

RESPONSABILITÀ SOCIALE  
PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

# BILANCIO

Rendiconto al 31 dicembre 2014

**A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.**

*Azienda Servizi Igiene Ambientale*

Sede Legale: Via Volpicella, 315 80147 – Napoli  
Direzione: Via Antiniana, 2/A 80078 – Pozzuoli (NA)

Numero R.E.A. NA—622068

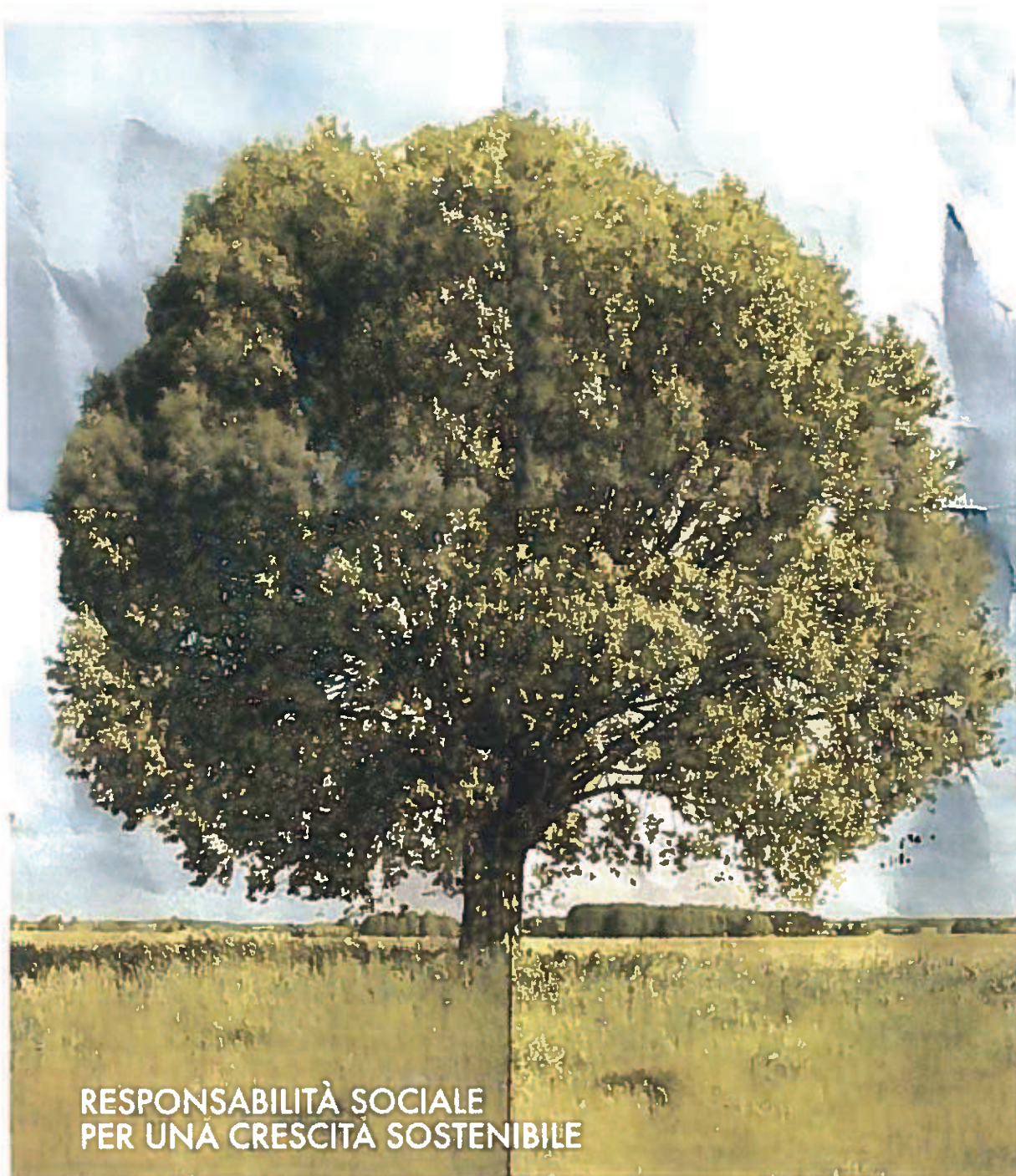
P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli





RESPONSABILITÀ SOCIALE  
PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

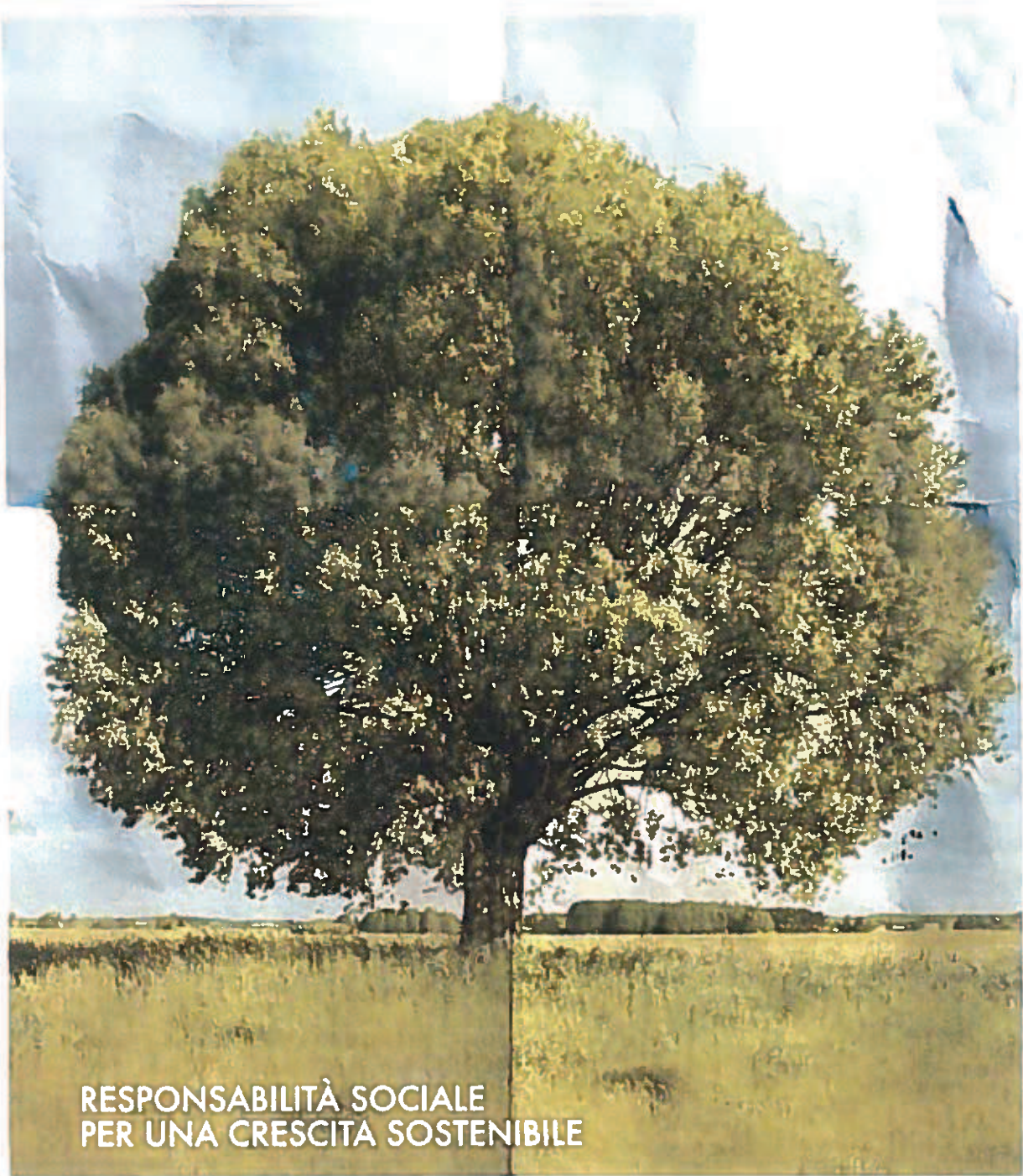
# BILANCIO

Rendiconto al 31 dicembre 2014

## Contenuto

- ◆ *Prospetto di Bilancio*
- ◆ *Nota Integrativa*
- ◆ *Relazione sulla gestione*
- ◆ *Relazione Collegio Sindacale*





RESPONSABILITÀ SOCIALE  
PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

# BILANCIO

Rendiconto al 31 dicembre 2014

Prospetto di Bilancio





## A.S.I.A. NAPOLI S.p.A. Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale Via Volpicella 315 80147 - Napoli  
Direzione Via Antiniana 2/A 80078 - Pozzuoli (NA)  
Numero R.E.A. NA - 622068  
P. I.V.A. e C.F. 07494740637  
Codice Ateco 381100  
Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli

Bilancio al 31 Dicembre 2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	31/12/2014	31/12/2013
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<i>I) Crediti Vs. soci già richiamati</i>		
1) Credito Vs. soci		
<i>II) crediti Vs. soci per versamenti non ancora richiamati</i>		
<b>Totale crediti vs. soci</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere d'ingegno	522	669
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	96.800	161.058
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	121.735	118.535
<b>TOTALE</b>	<b>219.057</b>	<b>280.262</b>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	36.379.551	37.256.684
2) Impianti e macchinario	119.328	164.054
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.348.090	2.679.588
4) Altri beni	10.023.553	7.328.448
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
<b>TOTALE</b>	<b>49.870.522</b>	<b>47.428.774</b>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	4.500	4.500
b) Imprese collegate		
c) Imprese controllanti		
d) Altre imprese		50.000
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso imprese controllanti		
d) Verso altri	127.356	125.434
<b>TOTALE</b>	<b>131.856</b>	<b>179.934</b>
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>50.221.435</b>	<b>47.888.970</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.026.857	880.282
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		

6) Altre		
<b>II. Crediti</b>		
1) Verso clienti		
a. entro 12 mesi	6.449.089	7.527.600
b. oltre 12 mesi		
<b>TOTALE</b>	<b>6.449.089</b>	<b>7.527.600</b>
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso imprese controllanti		
a. entro 12 mesi	142.209.388	198.207.109
b. oltre 12 mesi		
<b>TOTALE</b>	<b>142.209.388</b>	<b>198.207.109</b>
4bis) Crediti tributari	1.151.218	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.151.218</b>	<b>-</b>
5) Verso altri		
a. Stato (esigibili entro l'esercizio successivo)		
b. Regione		
c. Altri Enti Territoriali		
d. Altri Enti del settore pubblico allargato		
e. Diversi (esigibili entro l'esercizio successivo)	4.194.931	5.184.661
e. Diversi (esigibili oltre l'esercizio successivo)	4.203.376	4.203.376
<b>TOTALE</b>	<b>8.398.307</b>	<b>9.388.037</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</b>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie		
6) Altri titoli		
<b>TOTALE</b>		
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e posta		
a. Banche	4.264.333	3.613.675
b. Posta		
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	8.682	7.272
<b>TOTALE</b>	<b>4.273.015</b>	<b>3.620.947</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>163.507.874</b>	<b>219.623.975</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei e Risconti	2.054.034	505.214
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>2.054.034</b>	<b>505.214</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>215.783.343</b>	<b>268.018.159</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

31/12/2014

31/12/2013

**A) PATRIMONIO NETTO**

*I. Capitale*

- 1) Fondo di dotazione
- 2) Capitale Sociale

	35.806.807	35.806.807
<b>TOTALE</b>	<b>35.806.807</b>	<b>35.806.807</b>

*II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni*

*III. Riserva di rivalutazione*

*IV. Fondo di riserva legale*

*V. Portafoglio*

*VI. Riserve statutarie*

- 1) Fondo rinnovo impianti
- 2) Fondo finanziamento o sviluppo investimenti
- 3) Altre

<b>TOTALE</b>	-	-
---------------	---	---

*VII. Altre riserve, distintamente indicate*

- 1) Fondo contributi in c/ capitali per investimenti
- 2) Fondo aumento capitale sociale
- 3) Altre

<b>TOTALE</b>	-	-
---------------	---	---

*VIII. Utile (perdite) portato a nuovo*

*IX. Utile dell'esercizio*

	10.231.240	13.098.687
	3.495.806	2.667.447

<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>29.071.373</b>	<b>25.575.567</b>
--------------------------------	-------------------	-------------------

**B) FONDI RISCHI ED ONERI**

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

- 2) Fondi per imposte anche differite

- 3) Altri

	12.379.589	10.441.998
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>12.379.589</b>	<b>10.441.998</b>

**C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO**

- 1) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

	12.926.344	13.202.695
--	------------	------------

<b>Totale trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>12.926.344</b>	<b>13.202.695</b>
---	-------------------	-------------------

**D) DEBITI**

- 1) Prestiti obbligazionari

- 2) Obbligazioni Convertibil

- 3) Debiti verso banche o altri istituti

- a. Banche

- b. Poste

	25.000.000	25.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>25.000.000</b>	<b>25.000.000</b>

- 4) Debiti verso altri enti finanziari

	31.410.460	69.579.162
<b>TOTALE</b>	<b>31.410.460</b>	<b>69.579.162</b>

- 5) Acconti

- 6) Debiti verso fornitori

- a. entro 12 mesi

- b. oltre 12 mesi

	61.985.485	68.188.685
<b>TOTALE</b>	<b>61.985.485</b>	<b>68.188.685</b>

- 7) Debiti rappresentati da titoli di credito

- 8) Debiti verso imprese controllate

- a. entro 12 mesi

- b. oltre 12 mesi

	4.500	124.447
<b>TOTALE</b>	<b>4.500</b>	<b>124.447</b>

- 9) Debiti verso imprese collegate

- 10) Debiti verso imprese controllanti

- a. per quote di utili d'esercizio

- b. per interessi

- c. altri

	107.374	107.374
<b>TOTALE</b>	<b>107.374</b>	<b>107.374</b>

- 11) Debiti Tributarî

- a. entro 12 mesi

- b. oltre 12 mesi

	15.212.622	26.959.086
<b>TOTALE</b>	<b>15.212.622</b>	<b>26.959.086</b>

	TOTALE	15.212.622	26.959.086
12) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale			
a. entro 12 mesi		13.018.102	17.389.868
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	13.018.102	17.389.868
13) Altri debiti			
a. entro 12 mesi		8.730.920	10.459.827
b. oltre 12 mesi			
	TOTALE	8.730.920	10.459.827
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>155.469.463</b>	<b>217.808.449</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>			
Ratei e Risconti		5.936.574	989.450
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>5.936.574</b>	<b>989.450</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>215.783.343</b>	<b>267.028.709</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>215.783.343</b>	<b>268.018.159</b>

CONTI D'ORDINE	31/12/2014	31/12/2013
Beni in noleggio presso di noi	3.970.384	4.996.660
Beni in Leasing presso di noi	8.772.809	18.869.875
Beni in usufrutto presso di noi	1.325.200	
Fideiussioni ricevute	28.014.034	24.231.380
Impegni Vs società di leasing	2.433.988	4.592.622
Fidejussioni rilasciate in ns. favore	2.582.285	2.582.285
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>47.098.700</b>	<b>55.272.822</b>



<b>CONTO ECONOMICO</b>		
	31/12/2014	31/12/2013
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
<i>1) Ricavi</i>		
a. delle vendite e delle prestazioni	173.340.861	174.842.607
b. da copertura di costi sociali		
<b>TOTALE</b>	<b>173.340.861</b>	<b>174.842.607</b>
<i>2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
<i>3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
a. Diversi		
<i>4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
<i>5) Altri ricavi e proventi</i>		
a. Diversi	1.187.900	1.384.328
b. Incentivo assunzione ex LSU D.Lgs. 81/2000		
c. Bonus nuove assunzioni legge 388/2000		
<b>TOTALE</b>	<b>1.187.900</b>	<b>1.384.328</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>174.528.761</b>	<b>176.226.935</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		
<i>7) Per servizi</i>	8.371.271	7.942.275
<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>	31.452.565	28.852.291
<i>9) Per il personale</i>	3.549.733	4.180.775
a. Salari e stipendi	105.770.333	107.155.451
b. Oneri sociali	75.850.163	76.849.438
c. Trattamento di fine rapporto	25.242.712	25.918.351
d. Trattamento di quiescenza e simili	4.587.288	4.327.862
e. Altri costi	90.170	59.800
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	132.714	137.224
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.441.875	4.228.964
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d. Svalutazioni dei crediti	2.091.679	4.615.588
<b>TOTALE</b>	<b>6.666.268</b>	<b>8.981.776</b>
<i>11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	146.575	51.038
<i>12) Accantonamento per rischi</i>	2.660.037	2.063.000
<i>13) Altri accantonamenti</i>		
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>	1.845.384	1.928.912
<b>Totale della produzione</b>	<b>160.169.016</b>	<b>161.053.442</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>14.359.745</b>	<b>15.173.493</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
<i>15) Proventi da partecipazioni:</i>		
a. In imprese controllate		
b. In imprese collegate		
c. In altre imprese		
<i>16) Altri proventi finanziari:</i>		
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso		
- imprese controllate		
- imprese collegate		
- Enti pubblici di riferimento		
- altri		1.493
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		

- Controllante
- d. proventi diversi dai precedenti da
- Imprese controllate
- Imprese collegate
- Enti pubblici di riferimento
- e. Altri

	767	409
<b>TOTALE</b>	<b>767</b>	<b>1.902</b>

17) *Interessi e altri oneri finanziari verso:*

- a. imprese controllate
- b. imprese collegate
- c. enti pubblici di riferimento
- d. altri

	4.583.780	5.810.753
<b>TOTALE</b>	<b>4.583.780</b>	<b>5.810.753</b>

**Totale proventi e oneri della produzione** - 4.583.013 - 5.808.851

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

18) *Rivalutazioni:*

- a. di partecipazioni
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
  - c. titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d. altre

19) *Svalutazioni:*

- a. di partecipazioni
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c. di titoli iscritti nell'attivo circolante
- d. che non costituiscono partecipazioni

**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie** - -

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

20) *Proventi straordinari:*

- a. plusvalenze da alienazioni
- b. Sopravvenienza attiva/insussistenza passiva
- c. Quota annua di contributi in conto capitale
- d. varie

	454.026	447.153
<b>TOTALE</b>	<b>79</b>	<b>60.100</b>

21) *Oneri straordinari:*

- a. minusvalenze da alienazioni
- b. Sopravvenienze passive/insussistenze attive
- c. Imposte esercizio precedenti
- c. Altri

	684.724	735.101
<b>TOTALE</b>	<b>27.688</b>	<b>10.665</b>

**Totale delle partite straordinarie** - 258.307 - 238.513

**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)** 9.518.425 9.126.129

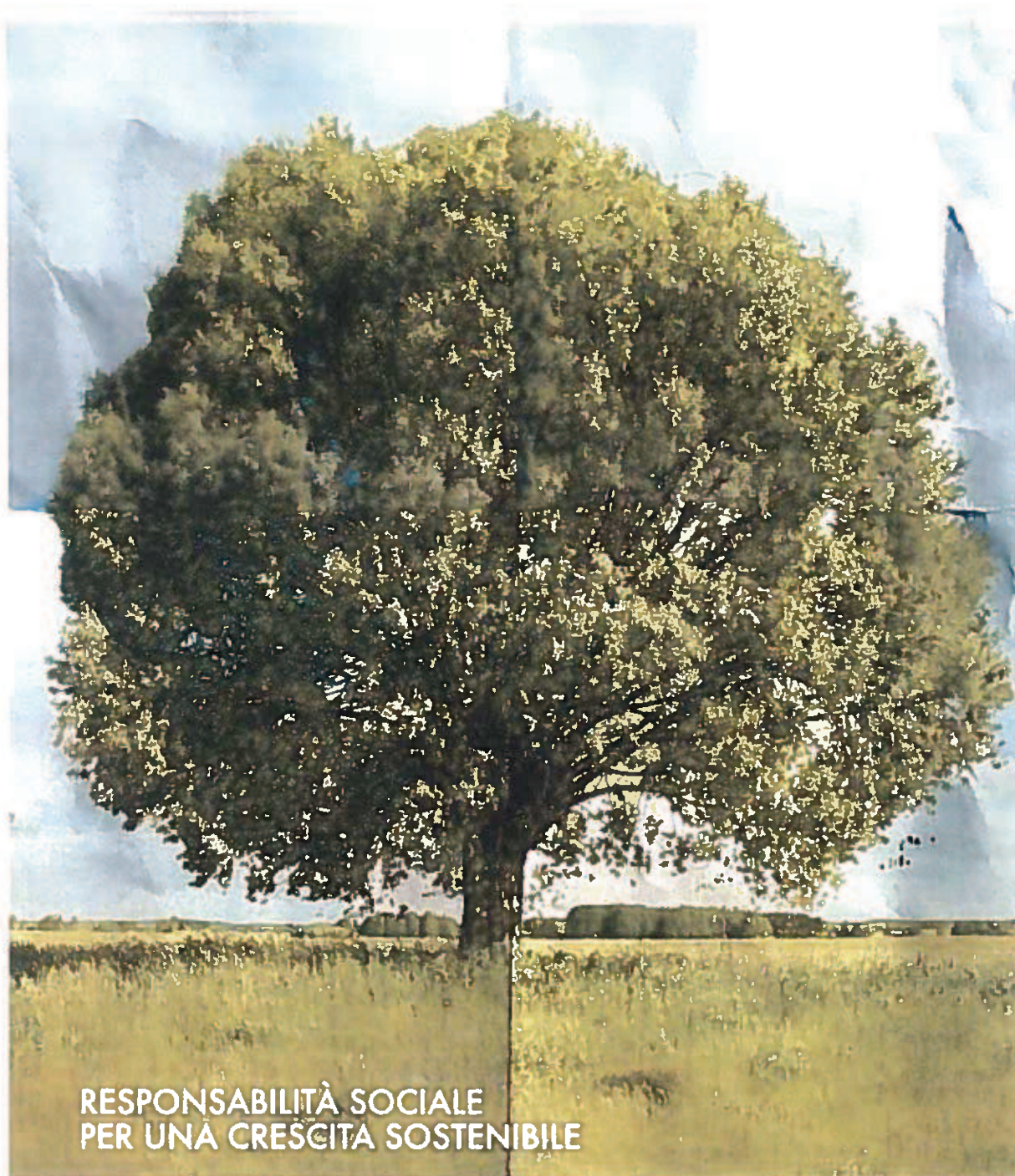
22) *Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate* 6.022.619 6.258.682

23) *Utile (Perdita) d'esercizio* 3.495.806 2.867.447

**CONTO ECONOMICO** 3.495.806 2.867.447

Il sottoscritto Raffaele del Giudice dichiara ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società





RESPONSABILITÀ SOCIALE  
PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

# BILANCIO

Rendiconto al 31 dicembre 2014

Nota Integrativa



Q

## Premessa

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge ed ai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

L' ASIA Napoli S.p.a. opera nell'ambito del settore dell'Igiene Ambientale attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- Prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati ed assimilati.
- Spazzamento e manutenzione urbana.
- Attività collegate o complementari allo svolgimento dei servizi di cui ai precedenti punti.

Tale attività viene esercitata nell'ambito del territorio del Comune di Napoli sia direttamente che mediante appalti di servizi.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli.

## Struttura

Il Bilancio è composto da:

### Stato patrimoniale

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

### Conto economico

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2425 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

### Nota integrativa

contenente le informazioni previste dall'art 2427 del c.c. e dagli articoli che allo stesso rinviano. Nella stessa sono state fornite tutte le informazioni complementari indispensabili per la chiara redazione e la veritiera e corretta rappresentazione della *situazione patrimoniale e finanziaria* e del *risultato economico* dell'esercizio nonché delle variazioni avvenute nell'esercizio nei componenti attivi e passivi del patrimonio aziendale esposte in modo da evidenziare le fonti di finanziamento e i relativi impieghi.

## Principi di redazione e postulati

Nella redazione del bilancio sono stati osservati ed applicate le disposizioni civilistiche ed i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Pertanto, i principi adottati nella redazione del presente bilancio sono i seguenti:

### Chiarezza

Chiarezza e comprensibilità: gli elementi che nel presente bilancio garantiscono comprensibilità ed intelligibilità alle voci indicate sono:

- la distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio classificati in voci omogenee e scevre da compensazioni;
- la netta individuazione e distinzione dei componenti ordinari da quelli straordinari "non caratterizzanti" la gestione dell'attività di impresa e il relativo risultato;
- la separata classificazione dei costi e ricavi della "gestione tipica" dagli altri costi e ricavi di esercizio.

### Prudenza

Sono stati rilevati ed esposti in bilancio i ricavi conseguiti e i costi sostenuti nonché quelli presunti e/o probabili. Al principio contabile n° 19 si è informato il procedimento valutativo delle incertezze e rischi connessi con l'andamento operativo aziendale affinché fossero assicurati stanziamenti in previsione di perdite potenziali e passività reali ritenute esistenti alla data di chiusura del presente bilancio, nel pieno rispetto delle regole di competenza economica, e veridicità e correttezza nella rappresentazione degli eventi aziendali.

### **Neutralità**

Il procedimento formativo del presente documento nonché i processi di previsione e valutazione che implicano l'intervento di elementi soggettivi di stima non inficiano l'imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità dei valori computati e come tali iscritti.

### **Competenza**

Competenza: l'effetto delle operazioni e degli eventi gestionali in termini di ricavi e costi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio in chiusura durante il quale gli stessi hanno assunto certezza economica e non già manifestazione monetaria, nel rispetto del principio della realizzazione e della correlazione.

### **Comparabilità**

Relativamente alla comparabilità si rimanda al successivo paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

### **Continuità**

Continuità nella gestione e nell'applicazione dei criteri di valutazione.

### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri. La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio di esercizio. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche norme di legge. Nel prospetto di bilancio sono stati riclassificati delle voci di bilancio sempre secondo i principi contabili. In ottemperanza all'Art. 2423 C.C., al fine di rendere comparabili i valori dell'esercizio precedente sono stati riclassificati anche i valori dell'esercizio precedente.

### **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Tali costi con il consenso del Collegio Sindacale e come previsto dai principi contabili sono stati ammortizzati in cinque anni tranne i diritti di brevetto che prevedono un ammortamento in dieci anni.

#### **Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nell'attivo patrimoniale al punto B)II, al costo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Tale voce è stata modificata nell'esercizio 2004 secondo le risultanze della perizia

eseguita dall'Avv. Minervini ai sensi dell'art. 2343 Codice Civile. Le rettifiche, così come previsto dai principi contabili, sono state apportate sia al costo storico dei beni che al loro fondo ammortamento in modo da rendere invariata, per la maggior parte di essi, la vita utile.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sul costo d'acquisto del bene ad un aliquota che rappresenta la durata economico tecnica del bene. Le aliquote applicate sono quelle previste dal DMT del 31/12/1988, tranne per le categorie degli automezzi e dei cassonetti per le quali è stata utilizzata una vita utile diversa sulla base dell'esperienza di altre aziende del settore e sulla base di un studio da parte del nostro ufficio tecnico.

Per i beni acquistati, nel costo sono compresi gli oneri accessori, i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per le categorie automezzi e cassonetti, e ridotte alla metà nell'esercizio di acquisto ed entrata in funzione del bene o di conferimento:

Costruzioni leggere:	10,00%
Fabbricati:	3,00%
Impianti e macchinari:	20,00%
Attrezzi ed utensili:	12,50%
Attrezzature:	25,00%
Mobili e arredi:	12,00%
Automezzi per la raccolta:	20,00%
Macchine elettroniche:	20,00%
Cassonetti	20,00%
Automezzi Grossa Portata	12,50%
Automezzi Media Portata	14,28%
Automezzi Piccola Portata	16,66%

In ottemperanza all'art. 2427 del c.c. nella presente nota è stata indicata la movimentazione delle immobilizzazioni.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in conseguenza di perdite durevoli di valore.

#### **Crediti**

I crediti, rettificati mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione, sono stati valutati e iscritti al loro presumibile valore di realizzazione.

#### **Debiti**

Sono iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

#### **Ratei e Risconti**

I ratei e risconti sono stati computati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale e misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numerario.

#### **Rimanenze**

I materiali di consumo e sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto ed il prezzo di mercato. La configurazione di costo scelta è il FIFO. La revisione prezzi è valutata al costo d'acquisto dei beni e servizi.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per fronteggiare perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla chiusura

d'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

#### Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo, integrato con quanto prudenzialmente accantonato ed iscritto in apposito fondo rischi per possibili differenze risultanti da revisione del dovuto sulla base del vigente contratto di lavoro, corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Esse rappresentano in particolare, gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

#### Costi e Ricavi

Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e al netto di eventuali resi, sconti ed abbuoni.

#### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordini sono indicati le garanzie ricevute da terzi o da noi concesse. Inoltre sono indicati i beni di terzi sia in noleggio che in prestito d'uso presso di noi. In mancanza di conoscenza del valore di tali beni viene data informativa in questa nota integrativa nel paragrafo relativo ai conti d'ordine.

#### Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	7	6	1
Impiegati	306	306	0
Operai	2.013	2.092	-79
<b>Totale</b>	<b>2.326</b>	<b>2.404</b>	<b>-78</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore servizi aziende Municipalizzate di igiene urbana della Federambiente giusto accordo di rinnovo del 17/06/2011.

Come evidenziato in tabella l'organico aziendale subisce un decremento netto di n° 78 unità lavorative a seguito di pensionamenti, licenziamenti, dimissioni, ecc.

## B) Immobilizzazioni

## I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
219.057	280.262	(61.205)

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è così composta (vedi anche tabella all. A):

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Rettifiche	Decrementi esercizio	Amm.to Esercizio	Valore 31/12/2014
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzaz. opere di ingegno	669				(148)	521
Concessioni, licenze, marchi diritti simili e brevetti software	161.058	49.771	11.108	(56.587)	(68.550)	96.800
Miglioramenti su beni di terzi ed impianto antincendio	118.535	67.858		(640)	(64.017)	121.736
Altre immobilizzazioni immateriali	0.00					0.00
<b>Totale</b>	<b>280.262</b>	<b>117.629</b>	<b>11.108</b>	<b>(57.227)</b>	<b>(132.715)</b>	<b>219.057</b>

**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno**

Tale voce, che presenta un saldo di Euro 521#, subisce decrementi per quote di ammortamento per complessivi Euro 148#.

**Concessioni, licenze, marchi e Software**

Tale voce che presenta un saldo di Euro 96.800# ha subito un incremento di Euro 49.771# per effetto dell'acquisto e lo sviluppo di nuovi software e 11.108# per riclassifiche avvenute nell'esercizio. Inoltre la voce subisce decrementi per complessivi Euro 125.137#, precisamente Euro 68.550# per quote di ammortamento ed Euro 56.587# per svalutazioni.

**Miglioramento di beni di terzi**

Tale voce che presenta un saldo di Euro 121.736#, si incrementa di complessivi Euro 67.858# per montaggio motori e manutenzione di automezzi di terzi (in leasing). Inoltre subisce decremento per Euro 64.017# rappresentato dalle quote di ammortamento dell'anno ed euro 640# per ribaltamento costi cespiti alla Sapna per la gestione degli stir di Tufino e Giugliano.

## II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
49.870.523	47.428.774	2.441.749

Qui di seguito si rappresentano le singole categorie di beni con la loro movimentazione (vedi anche tabella all. B):



### Fabbricati strumentali

Tale voce che espone un saldo di Euro 22.942.477#. La voce subisce un decremento complessivo di 900.487# per ammortamenti dell'esercizio. I fabbricati in proprietà siti nel comune di Napoli sono qui di seguito riportati:

Ubicazione	Valore in euro
Via P. Castellino	1.413.613,00
Vico Lungo S. Raffaele	575.916,00
Piazza Cavour 25	1.340.102,00
Vico Arena Sanità 27	2.078.534,00
Via M. Guadagno 56/b	442.932,00
Via Fiorante 8	345.550,00
Via Benedetto Brin 60	532.995,00
Via Tommaso Blach 23	471.204,00
Via Cimitero a Miano 8	1.151.832,00
Via L. Volpicella 315	4.905.759,00
Via N. delle Brecce 175	2.395.812,00
Via Stefano Barbato	1.562.500,00
Via Mastellone a Barra	493.900,00
Via Virginia Wolf	758.940,00
Via Benedetto Brin 60-62	3.950.000,00
Via vicinale Cupa Pepe	3.290.000,00
Via Arcangelo Ghisleri	2.400.000,00

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	23.842.964,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Giroconto	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-900.487,00
Saldo al 31/12/2014	22.942.477,00

### Terreni

Tale voce, che espone un saldo di Euro 13.273.290.#, rappresenta il valore dei terreni di proprietà all'Asia Napoli S.p.a., conferiti dall'Ente Locale con delibera nr.1804 del 06.11.2009 e verbale di assemblea Asia del 26.11.2009. L'elenco di tali beni è di seguito riportato.

Descrizione	Ubicazione	Importo
Terreno	Via Pigna - Napoli	6.050,00

Terreno	Via Pigna – Napoli	17.325,00
Terreno	Via Pigna – Napoli	38.500,00
Terreno	Via Pigna – Napoli	101.035,00
Terreno	Via V. Wolf Ponticelli	118.250,00
Terreno	Piscinola Via Campano	118.250,00
Terreno	V.le della Resistenza – Napoli	124.900,00
Terreno	Via Com.le Cupa Casoria - Napoli	154.550,00
Terreno	Via Feo – Napoli	193.420,00
Terreno	Via Feo – Napoli	215.750,00
Terreno	V.le della Resistenza – Napoli	274.900,00
Terreno	Via Mastellone a Barra	282.700,00
Terreno	Via Virginia Wolf Ponticelli	291.500,00
Terreno	Via Antonino Pio – Napoli	307.200,00
Terreno	Piscinola Via Campano – Napoli	330.550,00
Terreno	Via Mianella – Napoli	403.920,00
Terreno	Via Salgari – Ponticelli	404.220,00
Terreno	Via Antonino Pio – Napoli	427.020,00
Terreno	Via Virginia Wolf Ponticelli	438.845,00
Terreno	V.le della Resistenza Napoli	446.500,00
Terreno	Via Comunale Cupa Casoria	457.050,00
Terreno	Il Trav. Cupa Capod. Napoli	584.320,00
Terreno	V.le della Resistenza Napoli	636.700,00
Terreno	Via Rotondella – Napoli	722.700,00
Terreno	Via Antonino Pio - Napoli	732.960,00
Terreno	Via Cupa Principe S. Pietro Napoli	1.211.485,00
Terreno	Via Com.le Cupa Casoria	1.781.450,00
Terreno	Via Mianella - Napoli	2.451.240,00
	<b>TOTALE</b>	<b>13.273.290,00</b>

### Costruzioni leggere

Tale voce è relativa all'acquisto di costruzioni leggere per le quali riportiamo di seguito la relativa movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	140.430,00
Acquisizione dell'esercizio	58.329,00
Svalutazione dell'esercizio	-6.900,00
Utilizzo fondo	2.415,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-30.493,00
Saldo al 31/12/2014	163.781,00

La voce subisce incrementi per l'acquisto di:

- n°1 gazebo installato presso Via Mastellone;
- n°3 container posizionati in Via Mastellone, Via Saverio Gatto e Magazzino Generale;
- n°2 pareti autostabili per via Brecce.

Il decremento è rappresentato dalle quote di ammortamento dell'esercizio per Euro 30.493# e per euro 6.900# legato alla cessione di alcuni cespiti utilizzati sugli stir di Tufino e Giugliano il cui costo valore residuo è stato ribaltato alla S.A.P.NA. S.p.a. attuale gestore degli impianti.

### Impianti Telefonici e telematici

Tale voce è relativa all'acquisto di impianti telefonici ed è così composta:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	9.727,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-3.996,00
Saldo al 31/12/2014	5.731,00

Il saldo pari ad Euro 5.731# si decrementa per le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio pari Euro 3.996#.

### Impianto controllo imparziale

Tale voce relativa all'impianto del controllo imparziale situato all'autoparco di Via Volpicella risulta completamente ammortizzata a seguito dell'ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 102#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	102,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-102,00
Saldo al 31/12/2014	0,00

### Impianto distribuzione gasolio

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 2.025#, è relativa all'impianto di distribuzione gasolio presso l'autoparco di Via Volpicella e subisce variazioni in diminuzione in considerazione dell'ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 452#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	2.477,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	

Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 452,00
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>2.025,00</b>

#### Attrezzi ed utensili

Tale voce evidenzia un saldo di Euro 62.452#. La movimentazione evidenzia delle acquisizioni per Euro 36.158# in ragione della fornitura di attrezzature per le varie sedi aziendali. La voce subisce decrementi di Euro 9.657# per ammortamento dell'esercizio ed euro 540 per svalutazioni. 5.996# per rettifiche contabili.

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>30.340,00</b>
Acquisizione dell'esercizio	36.158,00
Svalutazioni d'esercizio	-540,00
Utilizzo fondo	155,00
Cessioni dell'esercizio	
Rettifiche	5.996,00
Ammortamenti dell'esercizio	-9.657,00
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>62.452,00</b>

La voce registra ulteriori variazioni per Euro 5.996 quali riclassifiche dell'esercizio e per Euro 540 quali cessioni di attrezzature c/o gli stir di Giugliano e Tufino attualmente in gestione alla S.A.P.NA.

#### Attrezzature varia

Tale voce evidenzia un saldo di Euro 22.930#. La movimentazione evidenzia delle acquisizioni per Euro 8.810# in ragione della fornitura di attrezzature per le varie sedi aziendali. La voce subisce decrementi di Euro 14.278# per ammortamento dell'esercizio ed euro 2.357# per rettifiche contabili. Inoltre tale voce subisce un decremento di Euro 39.489# legato al ribaltamento costi cespiti alla Sapna per la gestione degli stir di Tufino e Giugliano e rottamazione di attrezzature varie.

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>35.546,00</b>
Acquisizione dell'esercizio	8.810,00
Svalutazione dell'esercizio	-39.489,00
Utilizzo fondo	34.698,00
Cessioni dell'esercizio	
Rettifiche	-2.357,00
Ammortamenti dell'esercizio	-14.278,00
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>22.930,00</b>

#### Cassonetti

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 802.560# accoglie il costo relativo all'acquisto dei cassonetti per il deposito da parte dei cittadini dei rifiuti solidi

urbani indifferenziati. La voce si incrementa per Euro 725.555# per l'acquisto di nr. 3.478 cassonetti da lt.1100 e nr. 644 cassonetti da lt. 660, e subisce decrementi per le quote di ammortamento dell'esercizio pari a euro 403.147# ed euro 5.836# per rettifiche contabili .

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	485.988,00
Acquisizione dell'esercizio	725.555,00
Svalutazione dell'esercizio	-430.117,00
Utilizzo fondo	430.117,00
Cessioni dell'esercizio	
Rettifiche	-5.836,00
Ammortamenti dell'esercizio	-403.147,00
Saldo al 31/12/2014	802.560,00

Inoltre tale voce subisce una variazione dovuta alla rottamazione di nr. 1.571 cassonetti distrutti e/o vandalizzati sul territorio cittadino .

### Carrelli porta sacco

La voce accoglie il costo relativo ai carrelli portasacco, utilizzati dal ns. personale sul territorio cittadino. La voce subisce incrementi per l'acquisto di nr. 164 carrelli portasacco pari ad euro 11.728# e decrementi per Euro 9.367# relativi all'ammortamento dell'esercizio ed euro 393# per rettifiche contabili.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	18.343,00
Acquisizione dell'esercizio	11.728,00
Svalutazione dell'esercizio	-8.758,00
Utilizzo fondo	8.758,00
Rettifiche	393,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-9.367,00
Saldo al 31/12/2014	21.097,00

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 151 carrelli portasacco distrutti e/o vandalizzati.

### Bidoni portarifiuti

Tale voce accoglie il costo relativo all'acquisto di bidoni portarifiuti utilizzati per le varie frazioni della raccolta differenziata.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	795.408,00
Acquisizione dell'esercizio	82.392,00
Svalutazione dell'esercizio	-223.825,00
Utilizzo fondo	223.263,00
Cessioni dell'esercizio	
Rettifiche	54.464

Ammortamenti dell'esercizio	-372.123,00
Saldo al 31/12/2014	559.579,00

La voce si incrementa per Euro 82.392# per l'acquisto di nr. 2.390 contenitori per la raccolta differenziata, e subisce decrementi per Euro 372.123# per l'ammortamento di competenza dell'esercizio e euro 54.464# per rettifiche contabili.

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 4.161 bidoni distrutti e/o vandalizzati sul territorio cittadino.

### Cassonetti Nascondino

Tale voce pari ad Euro 963, accoglie il costo relativo all'acquisto di attrezzature idonee a garantire un miglior decoro urbano ai luoghi più rappresentativi della città; i "nascondini" vengono utilizzati per inserire al loro interno i cassonetti tradizionali. Tale voce non subisce incrementi ma decrementi per ammortamenti dell'esercizio per euro 2.584# ed euro 225# per rettifiche contabili. Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 2 cassonetti nascondino.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	3.772,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	-9.500,00
Utilizzo fondo	9.500,00
Cessioni dell'esercizio	
Rettifiche	-225,00
Ammortamenti dell'esercizio	-2.584,00
Saldo al 31/12/2014	963,00

### Cassoni scarrabili

Tale voce, il cui saldo è pari ad Euro 398.374#, subisce incrementi per Euro 262.684# per l'acquisto di nr. 39 cassone scarrabile, e subisce decremento per Euro 150.401# per ammortamenti dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	289.111,00
Acquisizione dell'esercizio	262.684,00
Svalutazione dell'esercizio	-118.105,00
Utilizzo fondo	115.085,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-150.401,00
Saldo al 31/12/2014	398.374,00

Inoltre tale voce subisce variazioni per euro 118.105# per la rottamazione di nr. 37 cassoni scarrabili.

### Automezzi

Tale voce accoglie il costo relativo all'acquisto o conferimento di automezzi adibiti alla raccolta ed automezzi riscattati dalle società di leasing.

Le variazioni intervenute sono rappresentate dai seguenti incrementi: riscatto dei leasing relativi all'acquisto di 4 lift con gru e 11 compattatori, di nr. 10

cabinati e di nr. 15 automezzi di piccola portata e all'acquisto di mezzi di proprietà di nr. 10 automezzi di media portata, nr. 2 pale caricatori nr. 08 automezzi di grossa portata e di nr. 48 automezzi di piccola portata; La voce subisce decrementi per quote di ammortamento relative all'esercizio in corso, per Euro 1.790.747# e variazioni in diminuzione per euro 1.598.442# per la rottamazione di nr. 55 automezzi.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	7.007.912,00
Acquisizione dell'esercizio	4.492.277,00
Svalutazione dell'esercizio	-1.598.442,00
Utilizzo fondo	1.591.043,00
Cessioni dell'esercizio	
Rettifiche	1.214,00
Ammortamenti dell'esercizio	-1.790.747,00
Saldo al 31/12/2014	9.703.257,00

#### Autovetture e motocicli

Tale voce accoglie il costo relativo all'acquisto di 2 autovetture e subisce un decremento per ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 2.631,00#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	0,00
Acquisizione dell'esercizio	21.050,00
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-2.631,00
Saldo al 31/12/2014	18.419,00

#### Telefoni cellulari

Tale voce pari ad euro 378# subisce un decremento per ammortamenti dell'esercizio pari a Euro 166#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	544,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo Fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-166,00
Saldo al 31/12/2014	378,00

#### Mobili ed arredi

Tale voce pari ad euro 130.343# attiene all'acquisto di mobili ed arredi si incrementa per Euro 18.859# e subisce decrementi per euro 36.128# per

ammortamenti dell'esercizio ed euro 730# per rettifiche contabili.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	147.273,00
Acquisizione dell'esercizio	18.859,00
Svalutazione dell'esercizio	-1.211,00
Utilizzo fondo	820,00
Cessioni dell'esercizio	
Rettifiche	730,00
Ammortamenti dell'esercizio	-36.128,00
Saldo al 31/12/2014	130.343,00

Inoltre subisce un decremento per Euro 1.211# dovuto al ribaltamento dei costi dei cespiti alla Sapna per la gestione degli stir di Tufino e Giugliano e per alla rottamazione di nr. 1 frigo.

### Macchine elettroniche

Tale voce pari ad euro 171.160# attiene all'acquisto di personal computer, server, calcolatrici ed altre macchine elettroniche, e subisce incrementi per Euro 62.058# e decrementi per euro 61.694# dovuti all'ammortamento dell'esercizio, ed euro 1.073# per rettifiche contabili.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	172.719,00
Acquisizione dell'esercizio	62.058,00
Svalutazione dell'esercizio	-16.430,00
Utilizzo fondo	15.580,00
Cessioni dell'esercizio	
Rettifiche	-1.073,00
Ammortamenti dell'esercizio	-61.694,00
Saldo al 31/12/2014	171.160,00

Inoltre, subisce decremento per Euro 16.430# per rottamazione di macchine elettromeccaniche fuori uso o obsolete. L'acquisto di macchine elettroniche, per la maggior parte computer, è connesso alla necessità del rinnovo tecnologico del nostro parco informatico.

### Cestini stradali

Tale voce pari ad euro 151.679# subisce un incremento per l'acquisto di nr. 630 cestini gettacarte stradali, e subisce ulteriori decrementi di complessivi Euro 54.757# per le quote di ammortamento dell'esercizio ed euro 11.233# per rettifiche contabili

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	115.338,00
Acquisizione dell'esercizio	79.865,00
Svalutazione dell'esercizio	-7.063,00



Utilizzo fondo	7.063,00
Cessioni dell'esercizio	
Rettifiche	11.233,00
Ammortamenti dell'esercizio	-54.757,00
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>151.679,00</b>

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 74 cestini stradali distrutti e/o vandalizzati sul territorio cittadino.

#### **Impianto distribuzione gas**

Tale impianto è ubicato presso l'autoparco di Via Volpicella subisce decremento per Euro 38# per ammortamento dell'esercizio e pertanto risulta completamente ammortizzato.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	38,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-38,00
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>0,00</b>

#### **Impianto condizionamento e riscaldamento**

Tale voce pari ad euro 52.549# subisce decremento per Euro 18.011# per ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	70.560,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-18.011,00
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>52.549,00</b>

#### **Impianto di trasferimento dei rifiuti organici**

Tale voce pari ad euro 3.265# subisce soltanto decrementi per Euro 6.530# per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	9.795,00
Acquisizione dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Utilizzo fondo	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	- 6.530,00
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>3.265,00</b>

### Impianto di videosorveglianza

Tale voce pari ad euro 29.544# subisce incremento per Euro 5.323# per l'installazione di impianti presso le sedi di via Cupa Capodichino, via Ponte della Maddalena, Via Salgari e via Labriola e subisce un decremento per Euro 6.227# per ammortamento dell'esercizio e svalutazioni per euro 11.000# dovute al ribaltamento costi cespiti alla Sapna per la gestione degli stir di Tufino e Giugliano.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	37.598,00
Acquisizione dell'esercizio	5.323,00
Svalutazione dell'esercizio	-11.000,00
Utilizzo fondo	3.850,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-6.227,00
Saldo al 31/12/2014	29.544,00

### Campane Raccolta Differenziata

Tale voce pari ad Euro 1.305.139# attiene all'acquisto di campane per la raccolta differenziata. Tale voce subisce incremento di euro 1.003.957# per nr. 793 campane.

Il decremento di Euro 547.689# è pari all'ammortamento dell'esercizio, mentre le rettifiche contabili sono pari ad euro 7.509#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	874.079,00
Acquisizione dell'esercizio	1.003.957,00
Svalutazione dell'esercizio	-361.611,00
Utilizzo fondo	343.912,00
Rettifiche	-7.509,00
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-547.689,00
Saldo al 31/12/2014	1.305.139,00

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 515 campane distrutte e/o vandalizzati sul territorio cittadino.

### Contenitori farmaci scaduti

Tale voce pari ad euro 14.856# subisce decrementi per ammortamenti dell'esercizio per euro 8.994# e rettifiche contabili per euro 2.023#.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	26.292,00
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	-3.978,00
Utilizzo fondo	3.559,00
Cessioni dell'esercizio	

Rettifiche	-2.023,00
Ammortamenti dell'esercizio	-8.994,00
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>14.856,00</b>

Inoltre tale voce subisce variazione dovuta alla rottamazione di nr. 21 contenitori farmaci distrutti e/o vandalizzati sul territorio cittadino.

#### Contenitori pile esauste

Tale voce pari ad euro 8.474# subisce incrementi di euro 6.720# per nr. 200 contenitori e decrementi per Euro 3.617# per ammortamenti dell'esercizio.

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>5.371,00</b>
Acquisizione dell'esercizio	6.720,00
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-3.617,00
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>8.474,00</b>

#### Impianto di pesa a ponte

La voce pari ad euro 5.226# si decrementa per le quote di ammortamento pari ad Euro 2.090,00#.

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>7.316,00</b>
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	- 2.090,00
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>5.226,00</b>

#### Impianto di smaltimento reflui

La voce pari ad euro 20.976# si decrementa per le quote di ammortamento pari a Euro 5.466#.

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>26.442,00</b>
Acquisizione dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Utilizzo fondo	
Cessioni dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-5.466,00
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>20.976,00</b>

## III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
131.856	179.934	-48.078

Nel corso dell'esercizio 2003 è stato costituito il consorzio SELIN. Tale consorzio, non operativo, è posseduto per il 90% da ASIA Napoli e per il 10% da Pomigliano Ambiente SpA; l'importo di Euro 4.500 rappresenta la quota di fondo consortile da versare a carico dell'ASIA Napoli S.p.a.

Nel corso del 2009 l'ASIA ha aderito al consorzio Utilitatis. Tale consorzio ha finalità scientifiche e culturali, non ha scopo di lucro e non prevede il pagamento di un importo per l'acquisto di quote ma solo ed unicamente il pagamento degli oneri di gestione ripartite in misura paritetica tra i diversi consorziati.

In data 07 Settembre 2011 è stato costituito un consorzio con attività esterna e senza finalità di lucro tra ASIA Napoli S.p.a. e la società provinciale SAPNA S.p.a. avente per oggetto "lo svolgimento dell'attività di recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nell'ambito del territorio della Provincia di Napoli, prevalentemente e prioritariamente prodotti nel territorio del Comune di Napoli, in particolare anche mediante trasferimento in territorio estero dei rifiuti medesimi, ai fini del successivo trattamento, nel luogo di destino, da parte di imprese specializzate e munite delle relative garanzie di qualificazione, previo ottenimento delle relative autorizzazioni in conformità alla disciplina regionale, nazionale e comunitaria, nonché come da protocollo di intesa stipulato il 2 agosto 2011" tra il Comune di Napoli e la Provincia di Napoli che detengono l'integrale partecipazione azionaria delle società consorziate. Le quote di partecipazione al consorzio sono paritetiche.

Il 28/02/2014 l'assemblea ha deliberato lo scioglimento del consorzio per avvenuto raggiungimento dello scopo sociale e la sua messa in liquidazione, nominando quale liquidatore l'Avv. Enrico Angelone già Presidente del Consiglio Direttivo del consorzio medesimo.

In data 07/10/2014 è stata deliberata la chiusura del consorzio e sono stati effettuati tutti gli adempimenti.

Il prospetto delle partecipazioni possedute dalla società viene di seguito esposto:

Società Partecipata	Quota di partecipazione	Importo partecipazione
Consorzio SELIN	90%	4.500
Consorzio Utilitatis		
<b>Totale</b>		<b>54.500</b>

## Crediti verso altri

La voce, composta esclusivamente da depositi cauzionali a fornitori, ha subito un incremento netto pari ad Euro 1.922# rispetto all'esercizio precedente. La sua composizione è la seguente:

Depositi cauzionali in denaro	31/12/2014	31/12/2013
ABC Acqua Bene Comune	25.163	23.126
Enel	4.584	4.584
Comune di Napoli	1.557	1.557
Tecnogas	52	52
Espresso Uno Più	0	115

Depositi cauzionali su locazioni	96.000	96.000
<b>Totale</b>	<b>127.356</b>	<b>125.434</b>

Tale incremento è connesso alla sottoscrizione di nuove utenze con la società ABC.

### Contratti di leasing finanziario

La società, per l'acquisizione di automezzi necessari all'esecuzione del servizio, ha proceduto all'acquisto in leasing degli stessi stipulando appositi contratti. Come stabilito dall'art. 2427 comma 1 n°22 ed in considerazione dell'effetto che si determinerebbe sulla composizione dello Stato Patrimoniale e sul risultato d'esercizio qualora si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione dei contratti di leasing, si forniscono nel seguente prospetto gli effetti che tale contabilizzazione avrebbe avuto sul bilancio al 31 Dicembre 2014

Descrizione attività	Importo
Costo storico beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	10.600.006
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	-4.994.597
<b>Valore netto del bene alla fine dell'esercizio precedente</b>	<b>5.605.409</b>
Costo storico beni in leasing acquisiti nell'esercizio	0
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-1.452.571
<b>Beni in leasing al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti</b>	<b>4.152.838</b>
Valore del bene in leasing riscattato nell'esercizio	69.912
<b>Maggiore valore complessivo dei beni riscattati (A)</b>	<b>4.222.750</b>
<b>Passività</b>	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario all'inizio dell'esercizio	4.506.132
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario sorte nell'esercizio	0
Rimborso delle quote capitale nell'esercizio	-2.072.144
<b>Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario sorte nell'esercizio (B)</b>	<b>2.433.988</b>
<i>Di cui scadenti nell'esercizio successivo</i>	<i>1.451.238</i>
<b>Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A-B)</b>	<b>1.788.762</b>
<b>L'effetto sul Conto economico può essere così rappresentato:</b>	
Sorno di canoni su operazioni di leasing finanziario	2.204.821
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-213.066
Rilevazione quote di ammortamento	-1.452.571
<b>Effetto sul risultato prima delle imposte</b>	<b>550.395</b>

#### IV. Rimanenze

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
<b>1.026.857</b>	<b>880.282</b>	<b>146.575</b>

Le giacenze di magazzino, valutate al FIFO, hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 146.575# e risultano allineate con le risultanze dell'inventario fisico.

Di seguito si rappresenta il dettaglio, per macrocategoria, delle rimanenze:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Cancelleria e stampati	81.365	46.662
Vestiaro	210.319	191.363
Materiali di consumo	244.640	277.092
Ricambi cassonetti	11.846	37.319
Ricambi automezzi	360.896	312.303
Motori	101.981	0
Materiali di consumo officina	15.810	15.543
<b>Totale</b>	<b>1.026.857</b>	<b>880.282</b>

Le voci più significative di magazzino sono rappresentate dal materiale di consumo funzionale alle attività di raccolta, trasporto e spazzamento svolte dall'azienda, dalle scorte di ricambi per i pronti interventi dell'officina aziendale e dal vestiario aziendale.

### C) Attivo circolante

### II. Crediti

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
<b>158.208.002</b>	<b>215.122.746</b>	<b>(56.914.744)</b>

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso SAPNA	8.338.552		8.338.552
Verso clienti	11.801.738		11.801.738
F.do Svalutazione crediti	(13.691.221)		(13.691.221)
<b>Totale crediti Verso clienti</b>	<b>6.449.089</b>		<b>6.449.089</b>
Verso Controllante	142.209.388		142.209.388
<b>Totale verso Controllante</b>	<b>142.209.388</b>		<b>142.209.388</b>
Verso altri	4.194.931	4.203.376	8.398.307
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>4.194.931</b>	<b>4.203.376</b>	<b>8.398.307</b>
Crediti tributari	1.151.218		1.151.218
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.151.218</b>		<b>1.151.218</b>
<b>Totale</b>	<b>154.004.626</b>	<b>4.203.376</b>	<b>158.208.002</b>

I crediti verso clienti, ammontanti a Euro 6.449.089# al netto del fondo svalutazione per Euro 13.691.221# hanno subito un decremento di Euro 1.078.511# rispetto all'esercizio 2013.

Il credito Vs. SAPNA pari ad euro 8.338.552# è relativo, prevalentemente, ai crediti che la società vanta per l'attività di gestione della discarica di Terzigno e degli STIR di Tufino e Giugliano.

Tale voce è comprensiva dell'importo di euro 4.143.169 relativo a differenze di costo anno 2010 richieste a SAPNA per la gestione degli impianti di Tufino e Giugliano non rimborsati con gli importi addebitati secondo la tariffa provvisoriamente determinata. Il riconoscimento di una revisione tariffaria e della conseguente copertura di tali costi è stata peraltro chiaramente espresso anche nel verbale di riunione tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l'ASIA avrebbe presentato apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli impianti al fine di

documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e nei documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di Governo. Nel 2012 le rinnovate richieste della ASIA, nonostante la disponibilità della S.A.P.NA., non sono state adeguatamente e formalmente riscontrate obbligando il CdA a procedere al recupero coattivo del credito. Si rammenta che in ragione della natura pubblica degli enti e della correttezza istituzionale dimostrata nel corso di tutto il 2011 la ASIA Napoli aveva proceduto, alla fine del 2010, a stanziare ed a richiedere solo la copertura dei costi di gestione non remunerati dalla tariffa per evidente assenza di flussi di rifiuti conferiti presso gli impianti affidati ex lege (gestione dei flussi provinciale/regionale). A fronte della mancata definizione della posizione in oggetto l'ASIA si è vista costretta a procedere in via giudiziale per il recupero di quanto dovuto oltre al maggior risarcimento del danno patito conferendo formale incarico nei primi mesi del 2014.

I crediti verso clienti si riferiscono alle fatturazioni per la vendita ai consorzi di filiera dei materiali raccolti in modo differenziato, alle fatturazioni per servizi resi ad altri soggetti ed all'addebito delle penali e degli interventi in danno contestate e notificate alle aziende appaltatrici.

In tale voce sono indicati anche crediti per interventi in danno e penali alla ditta Lavajet. Tale ditta si è aggiudicata n° 3 lotti relativi alla gara per i servizi di prelievo rifiuti sul territorio cittadino nell'anno 2010. Durante l'appalto la Lavajet ha più volte sollecitato il riconoscimento dei maggiori oneri sopportati durante l'esecuzione dell'appalto. Nel mese di Novembre 2011 ASIA e Lavajet, al fine di evitare un contenzioso, hanno sottoscritto accordo transattivo in cui ASIA rinunciava all'addebito di parte di penali ed interventi in danno e Lavajet rinunciava ai maggiori oneri. Alla scadenza dell'appalto la ditta Lavajet non ha provveduto a pagare sia gli oneri contributivi sia le spettanze ai lavoratori. Alla luce del comportamento della Lavajet, ASIA nel mese di marzo 2012, in conseguenza delle gravi inadempienze contrattuali, comunicava la decadenza degli accordi transattivi ed il ripristino della situazione contabile ante transazione. Nel frattempo il Tribunale di Savona in data 02 Aprile 2012 ha dichiarato il fallimento della ditta Lavajet. Alla luce di quanto suesposto è stato attivato contenzioso con la curatela per il riconoscimento dei crediti già vantati con la società Lavajet oggetto della richiamata transazione e, quindi, ASIA ha rappresentato nel proprio bilancio all'attivo il credito attivato nei confronti della curatela fallimentare e nello stesso tempo ha iscritto pari importo al passivo trattandosi di credito verso società fallita integralmente svalutabile secondo prudenziale criterio di valutazione.

I crediti verso la controllante Comune di Napoli, che ammontano ad Euro 142.209.388#, hanno subito un decremento di Euro 55.997.721# e sono così suddivisi:

Tipologia	Importo
Fatt. per servizio gestione rifiuti	134.192.835
Fatt. emesse per servizi vari	2.350.848
Fatt. da emettere per servizi vari	283.951
Fatt. da emettere per ribalt to costi personale distaccato	44.704
Contributo a fondo perduto	5.895.750
<b>Totale crediti verso il Comune di Napoli</b>	<b>142.768.088</b>

F.do Svalutazione crediti	558.700
<b>Totale crediti verso il Comune di Napoli</b>	<b>142.209.388</b>

Il notevole decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al rientro della posizione di debito del Comune di Napoli per il corrispettivo del servizio dovuto ad ASIA. Infatti nel periodo luglio-ottobre il Comune ha incrementato i flussi di pagamento del corrispettivo fatturato dalla società riducendo sensibilmente i tempi medi di incasso. Tali maggiori flussi di pagamento sono stati determinati dalle previsioni di cui all'art.31 del D.L.66 con il quale è stato stanziato dal Governo risorse finanziarie utili alla riduzione delle esposizioni di debito degli enti locali nei confronti delle proprie società partecipate.

Si ricorda che il Comune di Napoli con delibera di Consiglio n°63 del 21/11/2013 ha approvato il contratto di servizio tra ASIA ed Ente Locale la cui scadenza è stata fissata per il 31/12/2018. Tale contratto è stato formalmente sottoscritto in data 22 Dicembre 2014.

I crediti fatturati al 31/12/2014 nei confronti del comune di Napoli per la gestione del servizio di igiene urbana sono ceduti pro solvendo a fronte di anticipazioni finanziarie per euro 104.046.000 (anticipo su fatture/factoring), eseguite con cessioni notarili notificate ed accettate dal debitore ceduto Comune di Napoli. Si evidenziano inoltre crediti pignorati per circa 1 €/ml. Le posizioni pignorate sono in larga parte in contestazione e sono oggetto di specifica controversia giudiziale.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 8.398.307# ed evidenziano un decremento di Euro 989.730#. Essi sono così costituiti:

Crediti verso altri	31/12/2014	31/12/2013
Crediti Vs. Comm.to Governo	4.203.376	4.203.376
F.do Svalutazione crediti	(1.050.844)	(624.470)
<b>Totale credito verso Commissariato di Governo</b>	<b>3.152.532</b>	<b>3.578.906</b>
Ritenute d'acconto su interessi attivi	129	67
Crediti Vs. INAIL	353.545	306.699
Contributi da compensare		
<b>Totale crediti verso Stato</b>	<b>353.674</b>	<b>306.766</b>
Anticipi a fornitori	35.464	389
Crediti verso Eurowaste (ex Ecoltech)	1.339.713	1.339.713
Note credito da ricevere	2.490.237	2.683.750
Crediti per rimborso IVA su autovettura	102.476	102.476
Ant.retrib. ex dip. Enerambiente	918.199	918.199
Consorzio SELIN	2.192	2.192
Vs. Regione per disciplinare tecnico	265.638	265.638
Ant.retrib. ex dip. Lavajet	582.192	599.000
Crediti per rimborso accise	766.211	946.467
Credito Vs. consorzio ASIA – SAPNA	0	243.643



Crediti Diversi	201.829	212.949
F.do svalutazione crediti	-1.812.050	-1.812.050
<b>Totale crediti diversi</b>	<b>4.892.101</b>	<b>5.502.365</b>
<b>Totale crediti vs altri</b>	<b>8.398.307</b>	<b>9.388.037</b>

L'importo di euro 3.152.532,00, al netto del fondo svalutazione crediti per euro 1.050.844, indicato in bilancio per crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è relativo al credito nei confronti dell'ex commissariato di governo. Per tali crediti in data 31 Gennaio 2011 la società ha presentato istanza per l'insinuazione alla massa passiva di cui all'art. 3 del decreto Legge 30 Dicembre 2009 n° 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 Febbraio 2010 n° 26 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della protezione civile unità stralcio. Il bando approvato dall'unità stralcio della Presidenza del Consiglio dei Ministri prevede all'art. 5 e 6 che il pagamento dei debiti inseriti nei piani di estinzioni delle passività avverrà gradualmente entro i limiti delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dell'Economia delle Finanze e secondo degli ordini di priorità dettati dal titolo del credito. In ragione di ciò si ritiene che l'ASIA non avendo nessun tipo di privilegio venga liquidato oltre l'esercizio 2015. Con riferimento alla predetta insinuazione alla massa passiva si precisa che l'Unità Stralcio in data 28/12/2012 prot.U0007380, assunta al protocollo ASIA il 07/01/2013, ha comunicato ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 "preavviso di rigetto" dell'istanza di ammissione alla massa passiva. A fronte di tale palese quanto illegittimo rigetto l'ASIA ha prodotto le osservazioni ai sensi del citato art. 10bis L.241/90 e successivamente, in assenza di riscontro della Unità Stralcio, ha proposto ricorso al TAR Lazio per la sospensione del provvedimento impugnato, per l'accertamento dei propri crediti e la condanna al pagamento della struttura commissariale e nel corso del corrente anno si è proposto ricorso al tribunale di Napoli per il rilascio dei decreti ingiuntivi predisposti dai legali della società. Nel corso dell'esercizio 2014 è stato nominato dal Tribunale di Napoli CTU perché si proceda alla analisi della documentazione contabile e di tutta l'ulteriore documentazioni reperibile c/o la società e la struttura commissariale al fine di stabilire l'esatta sussistenza dei crediti ASIA.

Si rammenta, inoltre, che L'ASIA ha provveduto a produrre istanza di insinuazione al passivo anche con riferimento a crediti per complessivi Euro 12.679.047,03 per i quali si è richiesto l'accertamento in sede giudiziale, con specifico atto di citazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento Protezione Civile/Unità stralcio notificato dalla ASIA in data 04/02/2011. Tale richiesta attiene al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti nell'anno 2008 dalla società nel periodo di acuta emergenza, periodo nel quale la struttura commissariale ha richiesto alla società interventi straordinari che hanno inciso in modo determinante sull'onerosità delle attività logistiche oltre che sulla organizzazione complessiva della società (allestimento aree di trasferimento, trasporti fuori provincia, attività straordinaria aziendale ecc.). La società nel 2012 ha avviato un confronto con gli uffici del commissario incaricato delle attività di liquidazione e di accertamento delle posizioni di credito di cui alle istanze presentate. Tale confronto ha visto il coinvolgimento dell'Ente Locale ed azionista della ASIA che risulta debitore dell'ex struttura commissariale per gli oneri di smaltimento non ancora liquidati. A seguito dei primi contatti intervenuti le parti coinvolte hanno espresso la volontà di addivenire ad un accordo che regoli le posizioni dell'Ente Locale e della sua partecipata ASIA nei confronti della struttura del Sottosegretariato (Unità tecnico-amministrativa ex OPCM 3420/2011). A seguito di tali incontri il Comune e la struttura commissariale hanno redatto apposito schema di convenzione per la regolazione dei pagamenti dei debiti

del Comune di Napoli nei confronti dell'Unità tecnico- amministrativa di cui all'art.1 del D.L.90 del 2008 per il ciclo dei rifiuti (delibera di G.C.n°90 del 20/02/2012). Il contenuto dello schema prevedeva la regolazione anche della posizione di credito dell'ASIA Napoli in compensazione dei debiti del Comune di Napoli trasferendo di fatto le ragioni creditorie di ASIA nei confronti dell'ente locale proprietario. In considerazione delle decisioni di rigetto dell'istanza, tale ipotesi di regolazione delle partite contabili non è apparsa concretamente percorribile e si è proceduto pertanto al recupero coattivo dei crediti in precedenza citati.

Si evidenzia la totale cautelativa svalutazione del credito Eurowaste di complessivi Euro 1.339.713 in ragione della intervenuta sentenza n°2050/2011 in sede di appello depositata in data 08/06/2011 a fronte della quale l'azienda è ricorsa per Cassazione. Il credito verso la società Eurowaste oggetto di svalutazione è legato al versamento eseguito, come già indicato nei bilanci dei precedenti esercizi, alla curatela non avendo il giudice riconosciuto, e quindi detratto, i pagamenti che la società ha effettuato come terzo nei confronti dei creditori (dipendenti ex Eurowaste). Con istanza del 26/10/2007 l'Asia Napoli aveva proposto al G.D. al fallimento Eurowaste di voler transigere le controversie in corso alle seguenti condizioni:

- Ammissione al passivo del credito restitutorio dell'ASIA S.p.a. da soddisfarsi in prededuzione relativamente alla somma versata alla curatela già nel corso dell'anno 2006 e corrispondente a quanto pagato agli ex dipendenti della Eurowaste;
- Rinunzia da parte dell'ASIA S.p.a. agli atti del giudizio pendente innanzi alla Corte di Appello di Napoli ed agli atti del giudizio di opposizione allo stato passivo, entrambi individuati in precedenza a spese compensate, nonché rinunzia da parte della stessa ASIA S.p.a. ad ogni pretesa nei confronti della curatela fatta valere nei detti giudizi per crediti restitutori e/o a titolo di penali contrattualmente previste diverse da quello menzionato al punto precedente e, altresì rinunzia da parte dell'istante agli interessi maturati e maturandi;
- Rinunzia da parte della curatela del fallimento Eurowaste all'appello incidentale promosso, nel giudizio attualmente pendente avanti alla Corte di Appello di Napoli a spese compensate.

Su tale proposta sia il curatore che il Giudice Delegato hanno espresso parere negativo, pertanto la società sino al giugno 2011 è rimasta in attesa dell'esito del giudizio in sede di Appello che si è concluso con sentenza che respinge il gravame proposto dall'ASIA ed accoglie parzialmente quello proposto dalla curatela del fallimento Eurowaste. A fronte della decisione assunta in sede di appello la società ha provveduto ad impugnare la sentenza in Cassazione.

Il credito per anticipo retribuzioni ex dipendenti Enerambiente rappresenta l'importo che l'ASIA ha erogato, quale anticipo, agli ex dipendenti della società Enerambiente. La predetta società, affidataria dell'appalto relativo alla raccolta e trasporto RUR, nel dicembre 2010 non ha infatti provveduto al pagamento delle competenze del mese di novembre oltre che delle tredicesime mensilità. Al fine di scongiurare la possibile interruzione del servizio pubblico, conseguente ad una prevedibile agitazione dei lavoratori, l'ASIA, in data 16 e 20 Dicembre 2010, ha siglato specifico accordo sindacale nel quale ha dichiarato la propria disponibilità a corrispondere un anticipo ai lavoratori a valere sulle retribuzioni maturate e non liquidate dalla Enerambiente. Nel corso degli esercizi successivi al 2011 a fronte delle azioni giudiziali intraprese dai predetti lavoratori nei confronti della Enerambiente per il riconoscimento e liquidazione delle spettanze, il tribunale ha considerato le anticipazioni corrisposte dall'ASIA decurtandole dagli importi provvisoriamente liquidati con ordinanze anticipatorie rese in corso di giudizio.

Si precisa che l'ammontare complessivo delle domande proposte dagli ex dipendenti della fallita società Enerambiente è parte della domanda di insinuazione al passivo presentata dalla ASIA al Tribunale di Napoli – 7^

sezione civile fallimentare G.D. Dott. Stanislao De Matteis: l'ammontare della domanda è pari ad Euro 12.996.561.

Il credito vs la Lavajet di complessivi Euro 582.192 rappresenta una fattispecie esattamente analoga a quanto già descritto con riferimento alla società Enerambiente. In sede di cessazione dell'appalto la Lavajet S.p.a. non ha provveduto ad erogare le rispettive retribuzioni ai dipendenti che sono state parzialmente anticipate dalla ASIA Napoli al fine di scongiurare disagi ai lavoratori ed al servizio pubblico essenziale da questi ultimi svolto. La Lavajet è stata dichiarata fallita nell'aprile del 2012.

Le somme anticipate da ASIA con riferimento ai lavoratori ex Enerambiente ed ai lavoratori ex Lavajet risultano, nella maggioranza dei casi, riconosciute dal Giudice del lavoro che ha pertanto decurtato l'ammontare anticipato dagli importi richiesti in pagamento dai lavoratori che hanno agito nei confronti delle società debitrice e nei confronti di Asia per vincolo di solidarietà. Per ciò che concerne la società Enerambiente, in base a specifico parere richiesto allo studio Sandulli, sebbene appaia preclusa la possibilità di una diretta rivalsa da parte di Asia nei confronti dei lavoratori per la restituzione di quanto anticipato si potrà procedere al recupero delle suddette somme in rivalsa della Enerambiente ovvero della curatela nell'ambito della procedura in essere. Dalla data di cessazione dell'appalto l'ASIA è stata chiamata in qualità di terzo obbligato in solido, a pagare le somme ai dipendenti ex Enerambiente: somme che sono evidenziate a deconto del debito residuo nei confronti della società affidataria del servizio. Per ciò che concerne il fallimento della Lavajet, l'ASIA Napoli in data 18/10/2012 ha depositato la domanda di ammissione chiedendo il riconoscimento di un credito complessivo di 4.427.841 Euro oltre interessi dichiarandone la avvenuta compensazione ex art.56 L.F. fino alla concorrenza di Euro 3.896.354 vantati dalla Lavajet risultando creditrice di residui 351.487 euro.

Il credito della ASIA trae origine dall'addebito conseguente alle gravi inadempienze contrattuali a seguito delle quali si è dichiarata la risoluzione del precedente accordo transattivo con il quale si erano definite le reciproche contestazioni. A fronte degli addebiti per penali ed interventi in danno contestati da ASIA, la Lavajet richiedeva il risarcimento del danno conseguente ai maggiori oneri sostenuti per le attività di conferimento in discarica in periodo emergenziale, attività che avevano comportato il sostenimento di oneri contrattualmente impreveduti ed imprevedibili. Le posizioni in oggetto in via prudenziale vengono ulteriormente descritte nella sezione relativa ai rischi della relazione della gestione.

I crediti tributari sono pari ad euro 1.151.218 e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Credito IVA	868.882	
Credito IRES	20.524	
Credito IRAP	261.812	
<b>Totale</b>	<b>1.151.218</b>	<b>0</b>

Gli importi per credito IVA è relativo al saldo IVA del mese di Dicembre al netto dell'acconto versato.

Il saldo per IRES ed IRAP sono relativi a maggiori importi versati nell'anno 2014 al netto dell'accantonamento per imposte dell'esercizio.

#### IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	4.264.333	3.613.675



Denaro e altri valori in cassa	8.682	7.272
<b>Totale</b>	<b>4.273.015</b>	<b>3.620.947</b>

Il saldo esposto che subisce un incremento di Euro 652.068# rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### D) Ratei e risconti

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
<b>2.054.034</b>	<b>505.214</b>	<b>1.548.820</b>

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al momento ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Tasse di possesso sugli automezzi	10.752	9.475
Assistenza software	2.094	1.717
Sanzioni	452.011	0
Leasing automezzi	20.090	20.977
Noleggi vari	6.090	0
Maxicanone contratti leasing	249.794	419.282
Manutenzione automezzi		13.181
Assicurazioni	1.310.536	34.137
Altri	2.667	6.445
<b>Totale</b>	<b>2.054.034</b>	<b>505.214</b>

L'incremento di euro 1.548.820.# è dovuto principalmente:

- All'aumento dei risconti per premi assicurativi 2015;
- All'aumento delle sanzioni su rateizzo INPS concesso nel 2014;
- Alla diminuzione dei maxicanoni per contratti leasing.

Come disposto dai principi contabili nazionali si evidenzia quanto segue:

Maxicanoni contratti leasing scadenza entro l'esercizio successivo euro 130.494=

Maxicanoni contratti leasing scadenza oltre l'esercizio successivo euro 119.300=

## Stato Patrimonia Passivo

### A) Patrimonio netto

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
<b>28.831.010</b>	<b>25.575.567</b>	<b>3.255.443</b>

Variazioni	Capitale Sociale ex l.do di dotazione	Riserva legale	Riserve altre	Utile/perdite a nuovo	Utile/ perdite dell'esercizio	Patrimonio netto
Versamento contanti	981.268					981.268
Risultato dell'esercizio 1998					(220.428)	(220.428)
Saldi al 31/12/1999	981.268				(220.428)	760.840
Destinazione risultato esercizio precedente				(220.428)	220.428	0
Delibera G C 1880 1/06/2000 + Delibera C P 4 del 30/03/2001 - Formalizzazione definitiva con delibera G C 1747 del 17/05/2002	17.816.214					17.816.214
Risultato dell'esercizio 2000					1.904.670	1.904.670
Saldi al 31/12/2000	18.797.482			(220.428)	1.904.670	20.481.724
Destinazione risultato esercizio precedente		252.636	1.431.606	220.428	(1.904.670)	0
Risultato dell'esercizio 2001					364.737	364.737
Saldi al 31/12/2001	18.797.482	252.636	1.431.606		364.737	20.846.461
Destinazione risultato esercizio precedente		54.711	310.027		(364.737)	0
Delibera 1747 G C conferimento automezzi	3.040.600					3.040.600
Delibera 4513 G C. conferimento immobili	11.478.446					11.478.446
Risultato dell'esercizio 2002					(10.961.112)	(10.961.112)
Saldi al 31/12/2002	33.316.528	307.347	1.741.633		(10.961.112)	24.404.396
Destinazione risultato esercizio precedente		(307.347)		(10.653.764)	10.961.112	0
Versamento contanti in c/aumento fondo di dotazione in data 7/11/2003			41.000.000			41.000.000
Delibera 4513 G C conferimento immobili			1.209.588			1.209.588
Delibera G C n° 781 12.03.2004			995.000			995.000
Risultato dell'esercizio 2003					(29.438.813)	(29.438.813)
Saldi al 31/12/2003	33.316.528		44.946.221	(10.653.764)	(29.438.813)	38.170.171
Rivalutazione per perizia			9.781.094			9.781.094
Patrimonio netto post rivalutazione	33.316.528		54.727.315	(10.653.764)	(29.438.813)	47.951.266
Destinazione risultato esercizio precedente			(40.092.577)	10.653.764	29.438.813	0
Risultato dell'esercizio 2004					(9.923.420)	(9.923.420)
Saldi al 31/12/2004	33.316.528		14.634.738		(9.923.420)	38.027.846
Destinazione risultato esercizio precedente			(9.923.420)		9.923.420	0
Risultato dell'esercizio 2005					(5.038.535)	(5.038.535)
Saldi al 31/12/2005	33.316.528		4.711.318		(5.038.535)	32.989.311
Destinazione risultato esercizio precedente			(4.711.318)	(327.217)	5.038.535	0
Risultato dell'esercizio 2006					(29.788.933)	(29.788.933)
Saldi al 31/12/2006	33.316.528			(327.217)	(29.788.933)	3.200.378
Destinazione risultato esercizio precedente				(29.788.933)	29.788.933	0
Risultato dell'esercizio 2007					6.072.836	6.072.836

<b>Saldi al 31/12/2007</b>	<b>33.316.528</b>			<b>(30.116.150)</b>	<b>6.072.836</b>	<b>9.273.214</b>
Destinazione risultato esercizio precedente Riduzione del capitale ex 2446 c.c. – Assemblea di approvazione del bilancio del 23/04/2008	(24.046.528)		3.214	30.116.150	(6.072.836)	0
Risultato di periodo 01/01/2008 -31/05/2008					(16.505.609)	(16.505.609)
<b>Saldo al 31/05/2008</b>	<b>9.270.000</b>		<b>3.214</b>		<b>(16.505.609)</b>	<b>(7.232.395)</b>
Destinazione risultato 01/01/2008-31/05/2008	(16.505.609)		16.505.609		16.505.609	16.505.609
Utilizzo riserva a copertura perdita	3.214		(3.214)			0
Aumento di capitale – Assemblea del 06/08/2008	50.000.000					50.000.000
<b>Patrimonio dopo assemblea del 6/08/2008</b>	<b>42.767.605</b>	<b>0</b>	<b>16.505.609</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>59.273.214</b>
Risultato dell'esercizio 2008					(45.727.241)	(45.727.241)
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>42.767.605</b>	<b>0</b>	<b>16.505.609</b>	<b>0</b>	<b>(45.727.241)</b>	<b>13.545.973</b>
Risultato di periodo 01/01/2009 – 30/04/2009					(6.530.158)	(6.530.158)
Destinazione risultato al 30/04/2009	(6.530.158)		(6.530.158)		(6.530.158)	(6.530.158)
Destinazione risultato esercizio precedente – riduzione del capitale ed art. 2446 c.c. – Assemblea di approvazione del Bilancio del 26/06/2009	(29.221.632)		(16.505.609)		45.727.241	
Risultato esercizio al 30/09/2009					(12.573.635)	(12.573.635)
<b>Saldo al 30/09/2009</b>	<b>7.015.815</b>		<b>6.530.158</b>		<b>(12.573.635)</b>	<b>972.338</b>
Conferimento beni Comune di Napoli			16.088.630			
<b>Patrimonio al 30/09/2009</b>	<b>17.060.968</b>		<b>12.573.635</b>			<b>29.634.603</b>
Risultato esercizio 2009					(18.196.379)	
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>17.060.968</b>		<b>12.573.635</b>		<b>(18.196.379)</b>	<b>11.438.224</b>
Destinazione perdita al 31/12/2009				(18.196.379)	18.196.379	
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>17.060.968</b>		<b>12.573.635</b>	<b>(18.196.379)</b>		<b>11.438.224</b>
Risultato esercizio al 31/12/2010					208.918	
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>17.060.968</b>			<b>(5.622.744)</b>	<b>208.918</b>	<b>11.647.142</b>
Destinazione utile al 31/12/2010				208.918	(208.918)	
Aumento capitale sociale 05/10/2011	43.000.000					
<b>Patrimonio dopo assemblea del 05/10/2011</b>	<b>60.060.964</b>		<b>4</b>	<b>(5.413.826)</b>		<b>54.647.142</b>
Risultato esercizio al 31/12/2011					(21.020.578)	
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>60.060.964</b>		<b>4</b>	<b>(5.413.826)</b>	<b>(21.020.578)</b>	<b>33.626.564</b>
Destinazione perdita al 31/12/2011				(21.020.578)	21.020.578	
Risultato periodo 01/01/2012 – 30/04/2012					(7.459.757)	
<b>Saldo al 30/04/2012</b>	<b>60.060.964</b>		<b>4</b>	<b>(26.434.404)</b>	<b>(7.459.757)</b>	<b>26.166.807</b>
Conferimento Autoparco Via Brin			3.950.000			
Assemblea del 26/07/2012	30.116.807		7.459.757			37.576.564
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>30.116.807</b>		<b>7.459.757</b>		<b>(20.558.444)</b>	<b>17.018.120</b>
Assemblea del 10/06/2013	7.459.757		(7.459.757)	(20.558.444)	20.558.444	
<b>Patrimonio netto dopo approvazione bilancio</b>	<b>30.116.807</b>			<b>(13.098.687)</b>		<b>17.018.120</b>
Assemblea del 18/11/2013 – 11/04/2014 conferimento immobili	5.690.000					5.690.000
<b>Nuovo patrimonio netto</b>	<b>35.806.807</b>			<b>(13.098.687)</b>		<b>22.708.120</b>
Risultato d'esercizio 2013					2.867.447	
<b>Nuovo patrimonio netto</b>	<b>35.806.807</b>			<b>(13.098.687)</b>	<b>2.867.447</b>	<b>25.575.567</b>

Assemblea del 29/04/2014	35.806.807		(10.231.240)		25.575.567
Risultato d'esercizio 2014				3.495.806	
Nuovo patrimonio netto	35.806.807		(10.231.240)	3.495.806	29.071.373

Con riferimento alle variazioni del patrimonio netto l'assemblea degli azionisti in data 29/04/2014 nell'approvare il bilancio 2013 comprensivo di nota integrativa e relazione sulla gestione ha deliberato la destinazione dell'utile per Euro 2.867.447 a riduzione delle perdite pregresse della società.

#### B) Fondi per rischi ed oneri

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
12.379.589	10.441.998	1.937.591

I fondi rischi ed oneri pari ad Euro 12.379.589# hanno subito un incremento di complessivi Euro 1.937.591#. Il fondo è così composto:

Tipologia	31/12/2014	31/12/2013
Fondo rischi su contenziosi	9.379.589	7.441.997
Fondo interessi di mora	3.000.000	3.000.001
<b>Totale variazione</b>	<b>12.379.589</b>	<b>10.441.998</b>

Il fondo rischi su contenzioso subisce un incremento netto di complessivi Euro 1.937.591#. L'adeguamento del fondo è stato operato considerando le potenziali passività conseguenti contenziosi in corso sia in ambito civile che del lavoro.

Il fondo interessi di mora ai sensi della legge 231/2002 è rimasto invariato rispetto all'esercizio 2013 anche in considerazione sia delle riduzioni delle esposizioni nei confronti dei fornitori che dal buon esito della maggior parte delle transazioni concluse con gli stessi nel corso degli esercizi.

#### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
12.926.344	13.202.695	(35.988)

Il fondo, integrato con quanto prudenzialmente accantonato ed iscritto in apposito fondo rischi per possibili differenze risultanti da revisione del dovuto sulla base del vigente contratto di lavoro, rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data. Riportiamo di seguito i dettagli del TFR per qualifica:

Fondo TFR	Importo
Operai	10.754.308
Impiegati	2.098.043
Dirigenti	73.993
<b>Totale variazione</b>	<b>12.926.344</b>

Il totale TFR maturato al 31/12/2014 dal personale dipendente è pari ad euro 42.446.914 così ripartito:

TFR accantonato in azienda	12.926.344
TFR accantonato c/o Tesoreria INPS	12.328.201

TFR accantonato c/o Previambiente	15.719.142
TFR accantonato c/o altre forme previdenziali	1.114.820
TFR accantonato c/o Previdai	296.462

#### D) Debiti

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
155.469.463	217.808.449	(62.338.985)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	25.000.000		25.000.000
Debiti verso altri finanziatori	31.410.460		31.410.460
Debiti verso fornitori	61.985.485		61.985.485
Debiti tributari	15.212.622		15.212.622
Debiti Vs. imprese controllate	4.500		4.500
Debiti Vs. imprese controllanti	107.374		107.374
Debiti verso istituti di previdenza	13.018.102		13.018.102
Altri debiti	8.730.920		8.730.920
<b>Totale</b>	<b>155.469.463</b>		<b>155.469.463</b>

I debiti verso Banche che presentano un saldo di Euro 25.000.000#, non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Tale importo rappresenta il debito della società nei confronti degli istituti di credito per operazioni di anticipo su fatture emesse al Comune di Napoli per il servizio di igiene urbana erogato dall'ASIA.

I debiti Vs. altri finanziatori, rappresentano esclusivamente i debiti verso società di factoring e presentano un saldo di Euro 31.410.460# e subiscono un decremento di Euro 38.168.702#. Tale debito è connesso ad operazioni di factoring pro solvendo effettuate dall'azienda su fatture del Comune di Napoli per i servizi resi dalla società. Il notevole decremento dell'esercizio è riconducibile ai pagamenti del Comune di Napoli come indicato nell'attivo circolante.

I debiti verso fornitori presentano un saldo di Euro 61.985.485# ed hanno subito un decremento di Euro 6.203.200#. Il decremento rispetto all'esercizio 2013 deriva, principalmente, dai maggiori incassi da parte dell'ente nell'esercizio 2014.

I debiti Vs. imprese controllanti ammontano a euro 107.374 e non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio 2013. Sono relativi a debiti per distacco personale del Comune di Napoli.

I debiti Vs. imprese controllate ammontano a euro 4.500 hanno subito un decremento di euro 119.947 rispetto all'esercizio 2013 per intervenuta liquidazione delle posizioni contabili a seguito di scioglimento del Consorzio.

I debiti tributari, che presentano un saldo di Euro 15.212.622# hanno subito un decremento di Euro 11.746.464# e sono così suddivisi:



Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
IRPEF dipendenti	1.198.392	1.253.373
IRPEF R.A. professionisti	39.009	2.530
IRPEF Collaborazioni	28.785	31.199
IRPEF su pignoramenti	598	522
Addizionale Comunale e regionale	293.289	294.681
IRAP	0	4.291.040
IRES	0	57.429
Debito per tassa pubblicità	22.212	20.361
Erario c/IVA in sospensione	13.127.135	15.713.588
Erario c/lva da versare	0	5.075.609
T.A.R.S.U. /TARES	276.492	218.754
TARI	226.710	0
<b>Totale</b>	<b>15.212.622</b>	<b>26.959.086</b>

I debiti per imposte dirette ed indirette indicate nella tabella sono relativi ad importi di competenza di Dicembre 2014 regolarmente versate nel mese di Gennaio 2015.

Il debito per IVA in sospensione è originato prevalentemente da emissione fatture nei confronti del Comune di Napoli, del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, e altri Comuni per cui l'obbligo del versamento dell'imposta matura al momento dell'incasso. (Art. 6, 5° comma DPR 633/72).

Il debito verso TARSU/TARES/TARI rappresenta l'accantonamento del tributo per TARSU/TARES relativo alle strutture utilizzate dalla società per l'espletamento del servizio.

I debiti verso Istituti di previdenza, che presentano un saldo di Euro 13.018.102#, hanno subito un decremento di Euro 4.371.766#. Sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
INPS	3.421.667	12.396.835
INAIL	517.781	235.075
Contributi accantonamento ferie, 14 <sup>a</sup> mensilità ecc.	2.106.984	2.334.289
RATEIZZO INPS	6.156.720	
PREVINDAI	34.680	65.988
ENPAM	0	2.921
FASI	995	12.383
PREVIAMBIENTE	567.064	2.104.906
INPDAP	212.709	237.471
<b>Totale</b>	<b>13.018.102</b>	<b>17.389.868</b>

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è generato dai seguenti fattori:

- Diminuzione del debito Vs. INPS in quanto nel 2014 è stata presentata

ed accettata istanza di rateizzo e nell'ambito di questa voce è stato riclassificato tale importo nel rateizzo INPS;

- Nel corso del 2014 è stato richiesto rateizzo INPS per i DM non pagati relativo ai mesi di Marzo-Aprile-Giugno-Dicembre 2013 e Gennaio 2014. Nel corso dell'esercizio 2014 si è provveduto a liquidare l'importo di euro 5.204.029. Nel corso del 2015 sono in scadenza rate per un importo di euro 5.686.824, nel 2016 scadranno rate per euro 473.902.
- Diminuzione del debito Vs. previambiente in virtù dei maggiori pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2014 a previambiente.

Nel corso del 2014 è stata presentata autoliquidazione INAIL anni 2014/2015. la società ha richiesto di rateizzare l'importo in 12 mesi come già effettuato negli esercizi precedenti.

Il debito Vs. INPDAP è stato regolarizzato nel mese di Gennaio 2015.

Gli altri debiti pari ad Euro 8.730.920# hanno subito un decremento di Euro 1.728.907# e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Accantonamento personale 14^ ferie, permessi e straordinari	5.668.434	5.646.253
Accantonamento personale premio produzione	975.899	1.092.908
Accantonamento compensi CDA e Revisori	25.667	30.089
Trattenute sindacali	63.924	104.409
Personale c/cessione quinto stipendio	326.525	1.229.331
Personale c/ pignoramenti	164.631	206.387
Debiti Vs. società assicurazioni per premi su polizze	669.866	586.817
Debiti per quote ristoro da incassare	329.751	329.751
Debiti Vs. federambiente	6.000	125.026
Debiti diversi	500.223	1.108.856
<b>Totale</b>	<b>8.730.920</b>	<b>10.459.827</b>

Il decremento di tale voce trova giustificazione prevalentemente nella diminuzione del debito per pagamento trattenute cessione quinto dipendenti.

#### D) Ratei e risconti

31/12/2013	31/12/2013	Variazioni
5.936.574	989.450	4.947.124

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al momento ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2013
Contributo Comune di Napoli	5.936.574	989.450
<b>Totale</b>	<b>5.936.574</b>	<b>989.450</b>

I contributi riscontati sono i seguenti:

- Il Comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n° 173 del 15/03/2013 ha concesso ad ASIA un contributo di euro 1.000.000,00 per l'acquisto di macchine spazzatrici-idropulitrici per il servizio cittadino. Tale contributo prevede l'acquisto di n° 5 spazzatrici-idropulitrici;
- Il comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n° 240/2013, in ottemperanza all'accordo di programma sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Napoli, finalizzato alla riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti incentivando la raccolta differenziata, ha riconosciuto un contributo di euro 5.153.335,20 a favore di ASIA NAPOLI SPA per l'acquisto di automezzi.

#### Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Beni in noleggio presso di noi	3.970.384	4.996.660
Beni in leasing presso di noi	8.775.809	18.869.875
Beni in usufrutto	1.325.200	0
Fidejussioni ricevute	28.014.034	24.231.380
Impegni Vs. società di leasing	2.433.988	4.592.622
Fidejussioni in ns favore	2.582.285	2.582.285
<b>Totali</b>	<b>47.098.700</b>	<b>55.272.822</b>

I beni in noleggio presso di noi sono rappresentati da autovetture in noleggio con la formula "full-renting" utilizzate sia per il servizio operativo che dalla direzione.

I beni in leasing sono rappresentati dal valore degli automezzi utilizzati per la raccolta oggetto di contratti di leasing.

Gli impegni Vs. società di leasing rappresentano le residue rate di canone che la società dovrà corrispondere fino alla scadenza dei contratti.

Le fidejussioni ricevute sono così suddivise:

Descrizione	31/12/2013
Fidejussioni ricevute da ditte titolari appalto RSU	13.027.043
Fidejussioni ricevute da gara telefonia mobile	63.774
Fidejussioni ricevute per noleggio automezzi e attrezzature	1.246.740
Fidejussioni ricevute per manut. Attrezzature	24.753
Fidejussioni ricevute per contratti smaltimento rifiuti	3.974.245
Fidejussioni ricevute per manut. Automezzi	1.742.669
Fidejussioni ricevute per manut. Imp. e fabbricati	524.662
Fidejussione per gara assicurazione	2.658.780
Fidejussione per acquisto automezzi e autovetture	2.065.621
Fidejussioni ricevute per fornitura beni e servizi vari	509.934
Fidejussioni ricevute per fornitura casson e attr per RD	913.703
Fidejussioni ricevute per servizio pulizia	122.240
Fidejussioni ricevute per fornitura ticket restaurant	84.526
Fidejussioni ricevute per gara vigilanza - guardiana	1.055.344
<b>Totali</b>	<b>28.014.034</b>

Le fideiussioni in ns. favore sono state prestate da compagnie assicuratrici per l'iscrizione all'albo gestione rifiuti e per a garanzia della locazione stabilimento in Via Antiniana.

Qui di seguito si elencano altri immobili che vengono utilizzati da ASIA.  
Tali immobili sono utilizzati da ASIA in comodato d'uso.

N° Ex circolo	Indirizzo
1°	Via Marco Polo
3°	Via Acton 4/6/8
15°	Corso Garibaldi ex Cinema Italia
28°	Via Parroco Russo illo 3
8°	Via Romolo e Remo 56
20°	Via Manzoni 249
	Via Montagna Spaccata – Polo Artigianale
	Via Ugo Pratt
	Via Saverio Gatto
	Via Ponte della Maddalena
	Via F.lli Cervi ex aule mobili
	Via S. Maria del Pianto
	Via Labriola

## Conto Economico

### A) Valore della produzione

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
174.528.761	176.226.934	(1.698.173)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	173.340.861	174.842.606	(1.501.745)
Altri ricavi e proventi	1.187.900	1.384.328	(196.428)
<b>Totale</b>	<b>174.528.761</b>	<b>176.226.934</b>	<b>(1.698.173)</b>

Il totale del valore della produzione al 31/12/2014, pari ad euro 174.528.761, subisce un decremento di Euro -1.698.173.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi servizio igiene urbana	169.390.814	171.057.587	(1.666.773)
Ricavi da raccolta differenziata	3.950.047	3.668.140	281.907
Ricavi da gestione discarica	0	116.879	(116.879)
<b>Totale</b>	<b>173.340.861</b>	<b>174.842.606</b>	<b>(1.501.745)</b>

I ricavi per il servizio di igiene urbana, pari ad Euro 169.390.814# si riducono di Euro -1.666.773 rispetto all'esercizio 2013.

Le motivazioni di tale decremento devono ascrivere prevalentemente alla riduzione del corrispettivo riconosciuto contrattualmente all'ASIA Napoli per l'espletamento dei servizi di igiene urbana nella città di Napoli che da Euro 170.548.436 (187.603.320 Iva incl.) è stato rideterminato in Euro 168.906.084 (185.796.692 iva incl.). Si precisa che tale corrispettivo viene annualmente rideterminato a valle della elaborazione del Piano Economico Finanziario funzionale alla determinazione della TARI. Ne consegue, pertanto, che il decremento dei ricavi dei servizi di igiene urbana è diretta conseguenza del recepimento della quota dei risparmi realizzati dalla società nell'esercizio 2013. Gli altri ricavi che compongono la voce dei servizi di igiene urbana si riferiscono agli interventi straordinari di bonifica/prelievo rifiuti abbandonati in specifiche aree indicate dall'Ente Locale (D.G.C. 169 del 18/03/2014 – DG.C.418 del 04/06/2013).

I ricavi da raccolta differenziata, conseguenti al riconoscimento dei contributi dei consorzi di filiera CONAI per la cessione dei materiali selezionati, risultano essere pari ad euro 3.950.048. Essi registrano un incremento di Euro 281.908 prevalentemente connesso all'aumento dei contributi medi unitari. Le quantità vendute sono pari a circa 65.000 tonn.

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 1.187.900 ed hanno subito un decremento di euro 196.428 e sono così composti.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Penalità contrattuali	55.903	294.297	(238.394)
Rimborso accise	595.660	633.291	(37.631)
Contributo Comune di Napoli	306.211	10.550	295.661
Ricavi diversi	230.126	446.190	(216.064)
<b>Totale</b>	<b>1.187.900</b>	<b>1.384.328</b>	<b>(196.428)</b>

Le penalità contrattuali che ammontano a complessivi Euro 55.903 si riferiscono alle penali comminate prevalentemente alle imprese che svolgono appalti per forniture di servizi (spazzamento meccanizzato, servizi di vigilanza, manutenzioni ecc.).

Il credito d'imposta per rimborso accise sui consumi di gasolio spettante alle imprese di autotrasporto di merci con veicoli di massa complessiva pari o superiore alle 7,5 tonn ammonta a complessivi Euro 595.660. Dopo gli aumenti registrati nel 2013 si deve rilevare che la misura del beneficio è rimasta invariata dal 1° marzo del 2014.

Nella voce "contributi Comune di Napoli" per Euro 306.211 sono stati contabilizzati i contributi riconosciuti dal Comune per il potenziamento del parco spazzatrici e i contributi relativi all'acquisto di automezzi ed attrezzature finanziate dal Ministero dell'Ambiente. La contabilizzazione dei contributi è stata eseguita secondo il "metodo indiretto" di cui al principio contabile OIC n°16 pertanto tali ricavi trovano corrispondenza nelle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio calcolate sulle immobilizzazioni specificamente finanziate.

Tra i ricavi diversi che ammontano ad Euro 230.126# sono da evidenziare:

- Euro 83.507 per ribaltamento costi di distacco personale presso altri enti pubblici;
- Euro 39.903 per contributo formativo Fondirigenti;
- Euro 28.267 per rottamazione automezzi;
- Euro 15.703 per rimborsi assicurativi;

Il residuo ammontare è rappresentato da altri ricavi (ribaltamento costi, addebiti a personale ecc.).

## B) Costi della produzione

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
160.169.016	161.053.442	(884.426)

La variazione dei costi della produzione viene di seguito dettagliatamente evidenziata:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.371.271	7.942.274	428.997
Servizi	31.452.565	28.852.289	2.600.276
Godimento di beni di terzi	3.549.733	4.180.775	(631.042)
Salari e stipendi	75.850.163	76.849.437	(999.274)
Oneri sociali	25.242.712	25.918.354	(675.642)
Trattamento di fine rapporto	4.587.288	4.327.862	259.426
Altri costi del personale	90.170	59.800	30.370
Amm.to immobilizzazioni immateriali	132.714	137.224	(4.510)
Amm.to immobilizzazioni materiali	4.441.875	4.228.965	212.910
Svalutazione crediti	2.091.679	4.615.588	(2.523.909)
Variazione rimanenze materie prime	(146.575)	(51.038)	(95.537)
Accantonamenti per rischi	2.660.037	2.063.000	597.037
Oneri di gestione	1.845.384	1.928.912	(83.528)
<b>Totale</b>	<b>160.169.016</b>	<b>161.053.442</b>	<b>(735.606)</b>

Il totale dei costi della produzione al 31.12.2014 è pari a Euro 160.169.016.# Come indicato subisce un lieve decremento di complessivi Euro 735.606# rispetto ai valori del 2013. Si analizzano di seguito le variazioni maggiormente significative per singola categoria di spesa.

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime e del materiale di consumo sono strettamente correlati alla gestione tipica della società e sono così suddivisi.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materiale di consumo	489.862	443.184	46.678
Indumenti di lavoro	657.692	389.853	267.839
Carburanti, lubrificanti, ricambi	7.223.717	7.109.237	114.480
<b>Totale</b>	<b>8.371.271</b>	<b>7.942.274</b>	<b>428.997</b>

I costi di materie prime e di consumo pari ad Euro 8.371.271 hanno subito un lieve incremento per Euro 428.997. Circa le variazioni dei costi delle materie prime rispetto all'esercizio 2013 si osserva che:

- l'incremento più significativo di Euro 267.839 (62% dell'incremento della voce B6 vs anno 2013) riguarda le spese per gli indumenti di lavoro che trova la sua giustificazione nella distribuzione, al personale operativo, della dotazione ciclica biennale in precedenza fornita nell'esercizio 2012.
- I costi per materiale di consumo, pari ad Euro 489.862, si incrementano di Euro 46.678 sono rappresentati prevalentemente da acquisto di sacchi per la raccolta, dal materiale per la pulizia (diserbante, detergenti, enzimatico, scope, badili ecc.);
- le spese per carburanti, lubrificanti e ricambi pari ad Euro 7.223.717 si incrementano di Euro 114.480 (+1.6%) rispetto all'esercizio 2013. Si evidenzia una riduzione dei costi di acquisto del carburante giustificati sia dalle minori quantità acquistate che dai minori prezzi medi del gasolio. A fronte della riduzione delle spese per carburante l'azienda ha registrato un incremento dei consumi di lubrificanti ed un incremento degli acquisti di ricambistica per riparazione automezzi.

### Costi per servizi

I costi per servizi pari a complessivi Euro 31.452.565, hanno subito un incremento di euro 2.600.276 e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Lavaggio automezzi	266.871	259.340	7.531
Raccolta differenziata multimateriale	949.394	468.624	480.770
Servizio spazzamento meccanizzato	1.964.196	2.135.148	(170.952)
Trasferenza e stoccaggio	0	395.370	(395.370)
Smaltimenti materiali diversi	7.527.574	6.633.245	894.329
Servizio rifiuti cimiteriali	196.266	362.069	(165.803)
Nolo a caldo automezzi ed attrezzature	3.832.180	3.305.286	526.894
Derattizzazione e disinfestazione	50.381	43.631	6.750
Manutenzione immobile	559.213	316.881	242.332
Manutenzione impianti e attrezzature	227.963	175.547	52.416

Manutenzione automezzi	4.507.956	4.005.627	502.329
Manutenzione macchine elettroniche	39.941	31.530	8.411
Assicurazione automezzi	4.227.163	4.386.623	(159.460)
Tasse circolazione automezzi	116.496	100.070	16.426
Altri costi automezzi	259.867	150.103	109.764
Patrocini e spese legali	1.055.864	562.861	493.003
Consulenze, altri servizi e C.P.A.	183.185	123.087	60.098
Canoni e assistenza software	151.194	145.699	5.495
Spese notarili	76.057	42.160	33.897
Sorveglianza sanitaria	43.452	27.350	16.102
Servizi di analisi chimiche/ambient.	21.055	21.574	(519)
Servizio call center	212.564	213.495	(931)
Spese per gare	46.364	51.043	(4.679)
Oneri vari	20.424	27.030	(6.606)
Vigilanza	810.241	1.292.386	(482.145)
Servizio di diserbo meccanico	103.088	73.998	29.090
Altri servizi	71.430	119.092	(47.662)
Spese di pubblicità/comunicaz.	177.253	44.688	132.565
Telefoniche, energia elettrica, acqua	775.820	791.708	(15.888)
Spese di pulizia	797.393	743.645	53.748
Spese viaggio/pedaggi/parcheggi	105.113	96.668	8.445
Servizi di informatica	4.558	17.238	(12.680)
Assicurazioni varie	1.355.940	959.500	396.440
Ricerca personale	0	2.000	(2.000)
Compenso sindaci	77.000	113.870	(36.870)
Compenso CDA	75.712	134.490	(58.778)
Altri costi del personale	409.705	343.710	65.995
Consorzio ASIA – SAPNA	0	5.782	(5.782)
Comm. e spese bancarie	124.937	130.121	(5.184)
Ritiro cartoni	28.755	0	28.755
<b>Totale</b>	<b>31.452.565</b>	<b>28.852.289</b>	<b>2.600.276</b>

Il commento è relativo alle variazioni più significative considerato l'elevato grado di dettaglio delle voci di costo elencate in tabella.

Si analizzano di seguito le variazioni più significative:

- nel corso del 2014 si sono incrementati i costi di selezione del multimateriale (+0,48 €/ml) in ragione dell'avvio dal dicembre del 2013 del sistema di raccolta stradale secco/umido. La selezione del materiale secco raccolto tramite specifici contenitori stradali ha rappresentato una sperimentazione per un periodo limitato (sino a maggio) al fine di verificare la tipologia del materiale conferito e la effettiva sostenibilità economica del progetto in vista di una estensione dello stesso ad altre aree della città dove la raccolta domiciliare appare particolarmente gravosa.
- I costi di smaltimento si incrementano di +0,89 €/ml prevalentemente in ragione dell'aumento delle quantità trattate di frazione organiche ed in



ragione di alcuni interventi di rimozione rifiuti (piccole bonifiche) che comunque hanno trovato parziale copertura economica grazie a specifici stanziamenti dell'ente locale (D.G.C. n°169 del 18/03/2014). Tali interventi proseguiranno anche in misura più significativa nel corso del 2015 avendo l'ente locale dichiarato l'esigenza di procedere all'esecuzione di interventi straordinari tramite la sua partecipata ASIA Napoli;

- si registrano incrementi anche nei costi per manutenzioni per circa +0,8 €/ml che trovano giustificazione nell'incremento delle attività manutentive esterne richieste per ridurre sensibilmente i tempi medi di indisponibilità degli automezzi che nel corso degli ultimi due esercizi hanno causato lievi disservizi. Come ampiamente esposto nei bilanci degli esercizi precedenti la scarsa disponibilità finanziaria si è riflessa in evidenti rallentamenti sia nel rinnovo del parco circolante che nella manutenzione di quello particolarmente vetusto;
- anche i costi per noleggio a caldo si incrementano lievemente rispetto al 2013 (+0,37 €/ml) in ragione della necessità di coprire alcune attività in turno notturno a valle di una riorganizzazione delle attività operative.

Tra i decrementi merita di essere segnalata la significativa riduzione dei costi di vigilanza per -0,48 €/ml anch'essa generata da nuove soluzioni organizzative e tecnologiche in corso di completamento nel 2015.

I costi di smaltimento vengono dettagliatamente evidenziati nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Smaltimento suppellettili	1.286.903	1.216.974	69.929
Smaltimento rifiuti inerti	116.730	70.891	45.839
Smaltimento rifiuti pericolosi (farmaci)	46.206	41.798	4.408
Servizio umido e potature	4.906.508	4.656.620	249.888
Smaltimento gomma e pneum.	0	13.268	(13.268)
Smaltimento reflui	129.144	111.182	17.962
Smalt.to campane e Cassonetti	31.420	6.859	24.561
Smaltimenti da bonifiche	412.585	326.338	86.247
Altri smaltimenti	598.078	189.315	408.763
<b>Totale</b>	<b>7.527.574</b>	<b>6.633.245</b>	<b>894.329</b>

#### Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi pari a complessivi Euro 3.549.733, hanno subito un decremento di euro 631.042 e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Noleggi autovetture	433.734	441.796	(8.062)
Noleggi Attrezzature	253.895	375.426	(121.531)
Leasing Automezzi	2.204.820	2.609.664	(404.844)
Noleggi e locazioni varie	45.470	43.599	1.871
Affitti passivi	611.814	710.290	(98.476)
<b>Totale</b>	<b>3.549.733</b>	<b>4.180.775</b>	<b>(631.042)</b>

La complessiva contrazione dei costi di godimento beni di terzo è essenzialmente motivata dalla riduzione dei canoni leasing (-0,39 €/ml), dalla riduzione degli affitti passivi conseguente alla rinegoziazione del canone della sede direzionale (-0,1 €/ml) e dalla riduzione dei noleggi di alcune attrezzature (-0,16 €/ml). Si rilevano invece incrementi per complessivi +0,15 €/ml esclusivamente per contratti di noleggio spazzatrici che sono cessati in corso d'anno non appena si è concretizzato l'acquisto delle stesse da parte dell'azienda.

### Costi per il personale

Il costo del personale pari ad euro 105.770.333, ha subito un decremento per Euro 1.385.120. La riduzione di costo registrata è la risultante di variazioni in diminuzione e variazioni in aumento tra le quali si evidenziano sinteticamente:

- riduzione delle voci di retribuzione accessorie con particolare riferimento al lavoro straordinario (-1,2 €/ml);
- aumento degli oneri assistenziali connessi al versamento del contributo al Fondo integrativo di Assistenza Sanitaria, obbligatorio per le aziende che applicano il contratto Federambiente, per i dipendenti dei Servizi Ambientali (FASDA) che ha lo scopo della copertura totale o parziale del costo di prestazioni di assistenza sanitaria per 0,4 €/ml;

Con riferimento all'evoluzione dell'organico aziendale, l'azienda continua a registrare una rapida riduzione dello stesso essendo cessati nel 2014 n°89 unità lavorative a fronte delle quali si registrano n° 11 nuovi entrati. Ne consegue che l'azienda perde un ulteriore 3% di forza lavoro registrando nell'ultimo triennio una complessiva contrazione pari a circa l'11% dei lavoratori in forza il 31/12/2012.

Pur riducendosi il numero degli addetti si evidenzia una contenuta contrazione del costo del lavoro per i motivi sopra enunciati.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Salari e stipendi	75.850.163	76.849.437	(999.274)
Oneri sociali	25.242.712	25.918.354	(675.642)
Trattamento fine rapporto	4.587.288	4.327.862	259.426
Altri costi del personale	90.170	59.800	30.370
<b>Totale</b>	<b>105.770.333</b>	<b>107.155.453</b>	<b>(1.385.120)</b>

La seguente tabella illustra la movimentazione del personale avvenuta nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	7	6	1
Impiegati	306	306	0
Operai	2.013	2.092	-79
<b>Totale</b>	<b>2.326</b>	<b>2.404</b>	<b>-78</b>

### Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione degli ammortamenti è maggiormente dettagliata nei prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni riportati nella sezione attivo di questa nota integrativa.

Si riporta di seguito la suddivisione degli ammortamenti;

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
-------------	------------	------------	------------



Ammortamento immobilizzazioni immateriali	132.714	137.224	(4.510)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.441.875	4.228.965	212.910
Svalutazione crediti	2.091.679	4.615.588	(2.523.909)
<b>Totale</b>	<b>6.666.268</b>	<b>8.981.777</b>	<b>(2.315.509)</b>

#### Accantonamento per rischi

L'accantonamento a fondo rischi per complessivi Euro 2.660.037#, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di euro 597.037,00, è riferito sia al contenzioso in corso relativo alla materia lavoro che al contenzioso civile come illustrato nella sezione rischi della relazione sulla gestione.

#### Oneri diversi di gestione

La voce pari ad Euro 1.845.384, ha subito un decremento di euro 83.528, ed è così composta:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Cancelleria e stampati	101.453	90.995	10.458
Spese di rappresentanza	6.990	12.572	(5.582)
IMU	397.824	333.801	64.023
Riviste e giornali	15.531	27.274	(11.743)
Spese di certificazione e vidimazione	2.915	9.880	(6.965)
Tasse conc. Gover.ve e valori bollati, postali	37.385	38.585	(1.200)
Spese associative	148.201	147.060	1.141
Omaggi dipendenti	31.751	27.922	3.829
TARES	0	129.666	(129.666)
TARI	226.710	0	226.710
Imposta di pubblicità	1.851	1.851	0
Imposte e tasse diverse	130.097	110.488	19.609
Multe automezze e autovetture	9.125	6.950	2.175
Trasporti e recapiti	3.567	3.183	384
oneri consortili	40.092	20.831	19.261
Erogazioni liberali	57.655	0	57.655
Altro	634.237	967.854	(333.617)
<b>Totale</b>	<b>1.845.384</b>	<b>1.928.912</b>	<b>(83.528)</b>

#### C) Proventi e oneri finanziari

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
<b>-4.583.013</b>	<b>-5.808.853</b>	<b>1.225.840</b>

Il saldo netto della gestione finanziaria risulta essere pari ad Euro -4.583.013 ed è così composto:

#### Proventi finanziari

I proventi finanziari che ammontano a complessivi Euro 767 sono rappresentati dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari ed addebitati ai clientela.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Interessi attivi bancari	767	1.901	(1.134)
<b>Totale</b>	<b>767</b>	<b>1.901</b>	<b>(1.134)</b>

#### Altri oneri finanziari

Tale voce che ammonta a complessivi per Euro 4.495.576 è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Interessi passivi bancari	3.465.423	4.259.530	(794.107)
Int. pass. dilaz. Imposta	531.365	402.921	128.444
Int. passivi deb. ti Vs. fornitori	88.204	659.558	(571.354)
Comm. e spese bancarie	498.788	488.745	10.043
<b>Totale</b>	<b>4.583.780</b>	<b>5.810.754</b>	<b>(1.226.974)</b>

Gli oneri finanziari vs istituti bancari si riducono di Euro -794.107 rispetto all'esercizio 2013 in ragione della diminuzione dell'indebitamento medio aziendale registrato nel 2014. Le motivazioni sono legate al significativo recupero dei tempi medi di incasso del corrispettivo, scesi a circa 260 gg rispetto agli oltre 400 del 2013, che hanno consentito la complessiva riduzione del "circolante" aziendale oltre che della posizione finanziaria netta al 31/12/2014. A tale risparmio si aggiunge anche il mancato accantonamento degli interessi passivi su debiti vs fornitori giustificato anch'esso dal significativo recupero dei tempi medi di pagamento e dal consolidato e verificato andamento degli addebiti nel corso di questi ultimi anni che consente di valutare congruo il fondo già accantonato. Sono invece cresciuti gli interessi di dilazione sulle scadenze fiscali e previdenziali per le quali si è reso necessario procedere al pagamento rateizzato.

Tale voce presenta saldo Euro -258.307.

#### E) Proventi e oneri straordinari

31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
<b>-258.307</b>	<b>-238.513</b>	<b>(19.794)</b>

Il saldo netto delle partite straordinarie viene di seguito evidenziato:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi straordinari	454.105	507.253	(53.148)
Oneri straordinari	(712.412)	(745.766)	33.354
<b>Totale</b>	<b>-258.307</b>	<b>-238.513</b>	<b>(19.794)</b>

I proventi straordinari sono così composti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Sopravvenienze attive	454.026	447.153	6.873
Altre	79	60.100	(60.021)
<b>Totale</b>	<b>454.105</b>	<b>507.253</b>	<b>(53.148)</b>

Le sopravvenienze sono costituite prevalentemente da differenze rilevate tra i costi di competenza anni precedenti e gli stanziamenti operati, nonché ricavi

non accertati nei precedenti esercizi, transazioni definite nell'esercizio e da rettifiche di accantonamenti per imposte.

L'insussistenza attiva è relativa a partite accertate negli esercizi precedenti e non concretamente manifestatesi.

Gli oneri straordinari sono così composti:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Sopravvenienze passive	-684.724	-735.101	50.377
Penalità contrattuale	-3.751	-2.266	(1.485)
Minusvalenze patrimoniali	-23.798	-8.310	(15.488)
Varie	-139	-89	(50)
<b>Totale</b>	<b>-712.413</b>	<b>-745.766</b>	<b>33.353</b>

Le sopravvenienze passive sono prevalentemente rappresentate da costi di competenza esercizi precedenti rilevati nel corso del corrente esercizio.

### Imposte sul reddito d'esercizio

Il calcolo delle imposte è stato effettuato in base alla normativa fiscale vigente, per cui si è provveduto ad effettuare delle variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare l'utile civilistico a quello fiscale. Su tale importo si è effettuato il calcolo delle imposte secondo le aliquote in vigore.

Per completezza d'informazione si precisa che le imposte anticipate, prudenzialmente non rilevate non esistendo la ragionevole certezza di conseguire nei periodi d'imposta successivi redditi imponibili in grado di riassorbirle, principalmente calcolate sulle perdite fiscali riportabili per gli anni precedenti sono pari a euro 34.687.627.

### F) Imposte dell'esercizio

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
	<b>6.022.619</b>	<b>6.258.682</b>	<b>(236.063)</b>
Imposte correnti	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
IRAP	6.022.619	6.201.253	(178.634)
IRES	0	57.429	(57.429)
<b>Totale</b>	<b>6.022.619</b>	<b>6.258.682</b>	<b>(236.063)</b>

### Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

Qualifica	Compenso
Amministratori	75.711
Collegio sindacale	77.000

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c.c. al n. 6, si dà atto che non esistono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Segnaliamo che la società è interamente posseduta dal Comune di Napoli, che pertanto esercita attività di direzione e coordinamento. Ai sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2497 – bis C.C., di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (esercizio al 31/12/2012) dell'ente controllante espressi in migliaia di euro:

Tipologia	Importo
Entrate accertate	2.663.920
Spese impegnate	2.588.520
Avanzo di amministrazione	(579.460)

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

*Il sottoscritto Raffaele del Giudice dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.*



**MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

ALLEGATO A)

Bilancio di esercizio al 31/12/2014

VOCE DI BILANCIO (B.I.)	Movimenti precedenti all'esercizio in VALORE AL 31/12/2013		Movimentazioni dell'esercizio				Movimentazioni in sede di VALORE AL 31/12/2014		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Acquisizioni	Decreti	Alienazioni	Reclassifica	Valutazioni	Ammorti	Valutazioni
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Impianto e ampliamento		0,00							0,00
2) Costi di ricerca e sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili software	448.164,00	-287.106,00	161.058,00	0,00	0,00	11.108,00	0,00	-68.550,00	-56.587,00
- Marchi e simili et.2	1.000,00	-600,00	100,00					-100,00	0,00
- Software et.23	447.164,00	-286.206,00	160.958,00	-9.771,00		11.108,00		-68.450,00	56.587,00
5) Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Immobili in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7) Altre	610.074,00	-490.870,00	119.204,00	67.858,00	0,00	0,00	0,00	-64.165,00	-640,00
- Diritto di brevetto et.33	1.943,00	-1.274,00	669,00					-148,00	521,00
- Impianti amminendo et.19	3.965,00	-2.379,00	1.586,00					-793,00	793,00
- Miglioramento su beni di terzi et.22	338.528,00	-221.579,00	116.949,00	67.888,00				-63.224,00	120.943,00
Costi Redazione Discipline Tecniche et.95	265.638,00	-265.638,00	0,00						0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.058.238,00</b>	<b>-777.976,00</b>	<b>280.262,00</b>	<b>117.629,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.108,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-132.715,00</b>	<b>-57.227,00</b>
									<b>219.057,00</b>

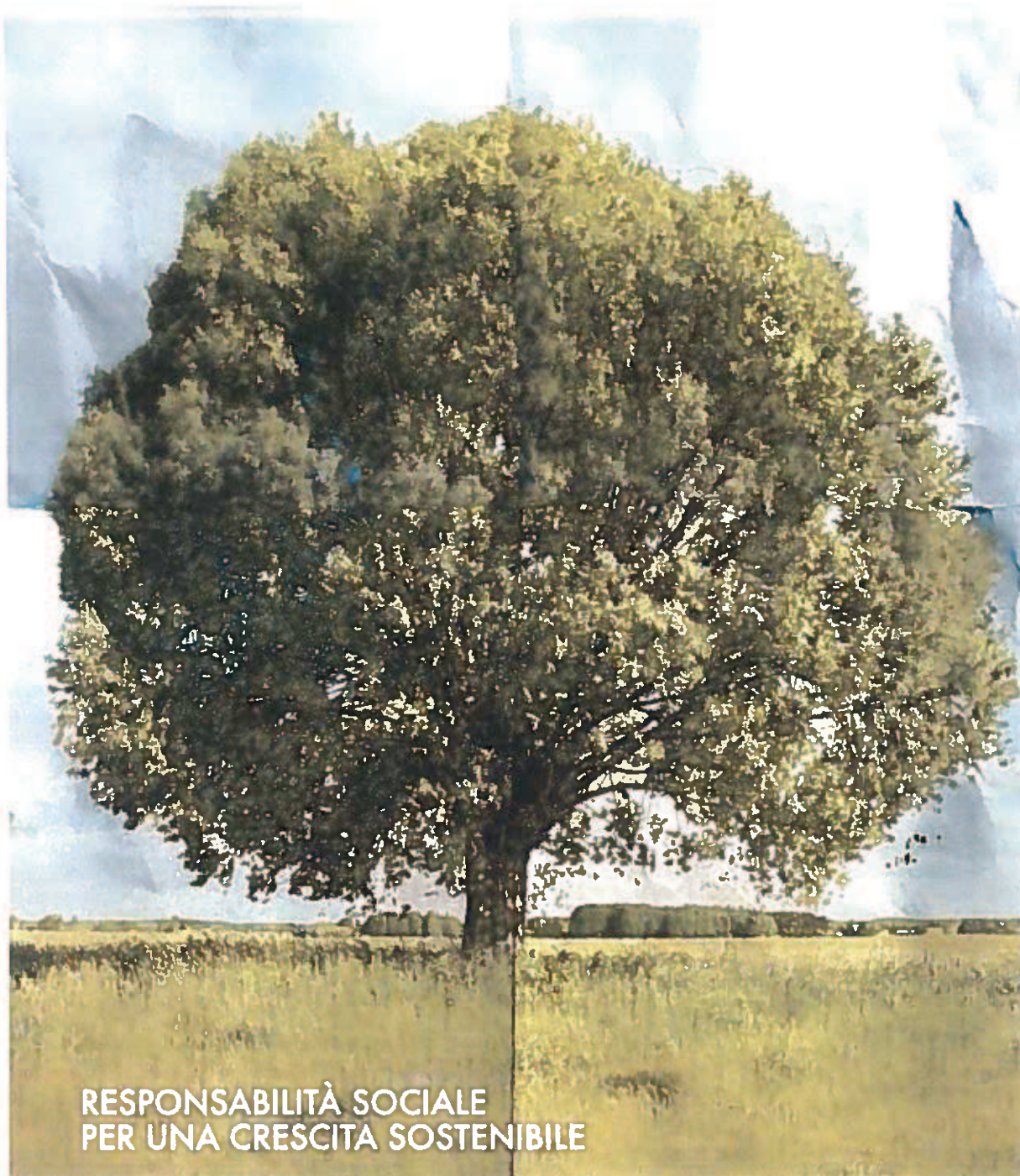
MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

ALLEGATO B

Bilancio di esercizio al 31/12/2014

VOCE DI BILANCIO (BUI)	Movimenti precedenti all'esercizio in corso		VALORE AL 31/12/2013		Movimentazioni dell'esercizio				Movimentazioni in sede di valutazioni di fine esercizio		VALORE AL 31/12/2014	FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2014	
	Credito	Debito	Risultato in	Fondo Ammortamenti	Acquisizioni	Riclassificazioni	Alienazioni	Utili fondo	Rivalutazioni	Ammortamenti			Scritture ai
<b>0) Terreni e fabbricati</b>													
- Terreni ct.94	43.598.992	0	-6.343.298	0	37.256.684	58.329	0	0	2.415	-930.980	-6.900	36.379.548	-7.270.863
- Costruzioni leggere ct.2	13.273.290				13.273.290							13.273.290	0
- Fabbricati ct.89	309.441		169.011		140.430	58.329			2.415	30.493	6.900	163.781	-197.089
	36.016.251		6.174.287		23.842.964					900.487		23.942.477	7.073.774
<b>2) Impianti e macchinari</b>													
- Impianti telefonici e telematici ct.9	859.862	0	-695.808	0	164.054	5.323	0	0	3.850	-42.912	-11.000	119.315	-734.870
- Macchine trifasibili ct.80	79.257		69.530		9.727					3.996		5.731	-73.526
- Macchine trifasibili ct.80	89.589		89.589		0					-452		0	-89.589
- Impianti distribuz. gasolio ct.37	4.500		2.023		2.477					102		0	-2.475
- Impianto controllo imparziale ct.3	6.805		6.703		102					6.530		3.265	-62.035
- Pressa stazionaria ct.36	11.764		11.764		0					18.011		52.549	296.268
- Impianto di trasferimento rif.org. ct.91	65.300		55.505		9.795					38		0	-741
- Impianto comb. to e risc. l. to ct.90	236.266		-165.706		70.560					6.227	11.000	29.544	64.954
- Impianto distribuzione gas ct.34	741		703		38					2.490		5.226	20.901
- Impianto di video sorveg. Ct. 92	70.611		33.013		37.598	5.323			3.850	5.466		20.976	54.660
- Impianto pesa a ponte ct.93	20.901		13.585		7.316					0		0	-219.469
- Impianto smat. Reflui ct.4	54.660		28.218		26.442								
- Impianto CAM ct.16	219.469		219.469		0								
<b>3) Attrezzature Indii e onan.li</b>													
- Attrezzatura varia cat. 14	19.499.024	0	-16.819.436	0	2.679.588	2.217.869	54.136	0	1.176.110	-1.576.614	-1.202.986	3.348.403	-17.306.818
- Cassonetti ct.661	1.669.091		1.633.545		35.546	8.810	2.357		34.698	14.278	19.489	22.930	1.630.812
- Attrezza e utensili cat. 12	5.671.713		5.185.725		485.988	225.555	5.836		-430.117	-403.147	-430.117	802.560	6.136.192
- Trespoli ct.13	98.305		67.965		30.340	36.158	5.996		155	9.657	540	62.452	141.865
- Cestini Stralati ct.15	71.168		73.168		0							0	-75.436
- Contenitori pile esausti ct.81	1.294.445		1.179.107		115.338	79.865	11.233		7.063	54.757	7.063	151.679	1.208.383
- Pagine Espunto ct. 20	64.183		58.812		5.371	6.720				3.617		8.474	70.903
- Bidoni Portarifiuti ct.662	155.081		155.081		0							0	-155.081
- Cassonetti nascondino ct.18	4.386.129		3.590.721		795.408	82.392	54.464		223.263	372.123	223.825	559.579	4.233.328
- Cassonetti scarabelli ct.82	377.014		373.242		3.772	225			9.500	2.584	9.500	963	367.514
- Contenitori farmaci scartati ct.57	1.690.437		1.401.326		289.111	362.684			115.085	150.401	118.105	398.374	1.835.016
- Campagne racc. differenziata ct.56	52.261		25.969		26.292		2.023		3.559	8.994	3.978	14.856	48.283
- Carrelli Piraacco ct.59	3.070.840		2.196.761		874.079	1.003.957	7.509		343.912	547.689	361.611	1.305.139	3.701.236
- Espianzole ct.60	323.663		305.320		18.343	11.728	393		8.758	9.367	8.758	21.097	326.499
	572.694		572.694		0							0	-572.694
<b>4) Altri beni materiali</b>													
- Telefoni cellulari ct.80	38.438.716	0	-31.110.268	0	7.328.448	4.594.244	871	0	1.617.443	-1.891.366	-1.616.083	10.023.557	-31.352.980
- Macchine d'ufficio e computer ct.6	54.476		53.932		544					166		378	54.455
- Automezzi ct.50-51-52-53-54-55	630.920		483.647		147.273	18.859	730		820	36.128	1.211	130.343	648.859
- Insegne pubblicitarie luminose ct.83	1.106.702		933.983		172.719	62.058	1.073		15.580	61.694	16.430	171.160	-974.271
- Autoveiture e motocicli ct.8	36.564.662		29.556.750		7.007.912	4.492.277	1.214		1.591.043	1.790.747	1.598.442	9.703.257	29.732.132
	17.560		17.560		0					2.631		18.419	17.560
	64.396		64.396		0							0	-56.424
<b>5) Immobilizzazioni in corso ed accenti</b>													
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	102.396.584	0	-54.967.810	0	47.428.774	6.875.765	55.007	0	2.789.818	-4.441.872	-2.836.969	49.870.523	-56.665.531





RESPONSABILITÀ SOCIALE  
PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

# BILANCIO

Rendiconto al 31 dicembre 2014

Relazione sulla gestione



L'andamento della gestione del 2014 conferma la positiva inversione di tendenza già registrata nel 2013.

Nell'esercizio appena concluso al positivo risultato economico realizzato dalla società si è aggiunto il significativo miglioramento della situazione finanziaria aziendale grazie alla riduzione dei tempi medi di incasso del corrispettivo contrattuale. Si ricorderà che, nel corso degli ultimi anni, il rilevante scaduto nei confronti del Comune di Napoli aveva pesantemente inciso sulla realizzazione dei piani sviluppo delle attività aziendali e persino sulla operatività quotidiana.

Le motivazioni che hanno consentito la realizzazione dei risultati consuntivati negli ultimi due esercizi e che, si è certi, si consolideranno anche negli esercizi futuri sono la risultate di una pluralità di fattori ed interventi "interni" ed "esterni" che appare doveroso analizzare:

- il 21/11/2013 l'Amministrazione Comunale ha approvato con delibera n°63 il contratto di servizio tra ASIA e Comune per mezzo del quale si definiscono in modo chiaro e condiviso la tipologia, quantità e qualità dei servizi erogati dall'azienda a fronte di un corrispettivo pattuito per l'esecuzione degli stessi.
- in data 30/11/2012 il Consiglio Comunale con delibera n°58 ha approvato la proposta della G.C. n.846 del 23/11/2012 di "Adesione al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi del D.L.174/2012". Si ricorderà che la sezione regionale della Corte dei Conti aveva deliberato il diniego del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Napoli valutandone la non congruenza ai fini del riequilibrio ed il Comune aveva inoltrato ricorso alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti avverso tale decisione. Ebbene in data 9 luglio 2014 le Sezioni Riunite della Corte dei Conti hanno accolto il ricorso presentato dal Comune di Napoli ritenendo che l'Ente partenopeo avesse intrapreso la strada del risanamento di conti (deposito sentenza in data 22/10/2014).
- nel 2013 la Commissione Europea ed il Governo italiano hanno affrontato la questione del consistente arretrato dei pagamenti della PA ritenendo, correttamente, che l'ammontare dei crediti che le imprese vantano nei confronti della Pubblica Amministrazione costituisca, nel particolare contesto di crisi economico-finanziaria in atto, un rilevante elemento di debolezza delle imprese italiane, per le quali la disponibilità di liquidità è una delle condizioni necessarie per aumentare i piani d'investimento o per migliorare le condizioni della gestione ordinaria. In base a tali presupposti il Governo è intervenuto con l'emanazione di due decreti che hanno certamente inciso sull'assetto finanziario degli enti locali alleviando le sofferenze dei fornitori degli stessi enti tra i quali figurano le partecipate degli Enti Territoriali:
  - decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 coordinato con la legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64 recante: "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, .....omissis.....".
  - decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 coordinato con la legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89 recante: "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria."

Le conseguenze di questi interventi sono risultati tutti determinanti al fine di ricondurre a "normalità" la critica situazione finanziaria vissuta dall'ente locale e conseguentemente anche dalle sue partecipate nel corso degli ultimi 4 anni, infatti:

- la stipula del contratto ha garantito che si definisse in modo equo e corretto l'ammontare del corrispettivo da riconoscere alla società per l'erogazione delle prestazioni, seppur con l'obbligo di aggiornare e verificare annualmente sia la quantità che il valore delle stesse, sul presupposto di un crescente efficientamento aziendale, peraltro già assicurato dalla società nell'ultimo triennio come evidenziato anche nel corso della presente relazione.

- L'approvazione del piano di riequilibrio ha consentito all'Ente Locale di accedere al fondo di rotazione ex art.243 ter tuel ottenendo risorse idonee a riattivare in modo più efficace le attività dell'ente medesimo;
- Il D.L.35 ed il D.L.66 hanno anch'essi fornito congrue risorse finanziarie agli Enti Locali che si sono tradotte in un progressivo e consistente abbattimento dell'ammontare dei debiti nei confronti dei fornitori. I benefici per l'ASIA Napoli si sono resi evidenti solo negli ultimi mesi del 2014 grazie agli effetti delle previsioni di cui all'art. 31 del D.L.66 "Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate" nel quale è stato previsto lo stanziamento di specifiche risorse destinate a ridurre l'indebitamento degli enti locali nei confronti delle proprie società partecipate. La finalità della norma, in risposta alle previsioni comunitarie, si è tradotta in liquidità aggiuntiva a specifica destinazione, che ha consentito l'abbattimento dei tempi medi di pagamento degli enti locali con l'obiettivo di consentire il rispetto degli obblighi di cui al D.lgs. 231/2002.

E' evidente che tutti questi interventi strutturali sulla finanza pubblica si sono tradotti in un beneficio finanziario anche per l'ASIA Napoli che ha registrato una riduzione significativa dei tempi medi di incasso del canone, ma soprattutto ha migliorato il rapporto di fiducia sia nei confronti dei fornitori aziendali che del sistema bancario/finanziario apparso particolarmente preoccupato dal clima di incertezza che ha investito l'azionista Comune di Napoli nel 2013 (mancata approvazione Piano di Riequilibrio – dissesto).

Dal punto di vista economico-gestionale l'anno 2014 conferma la bontà delle scelte aziendali assunte nel 2012 con riferimento alla internalizzazione dei servizi di raccolta e trasporto cessati nel 1° aprile dello stesso anno. Tuttavia non può non rilevarsi che la progressiva contrazione dell'organico, come meglio esposto nel prosieguo della presente relazione, obbligherà a valutazioni organizzative che consentano l'erogazione del numero di servizi contrattualmente previsti nel rispetto di adeguati standard di qualità. E' evidente che la perdita di oltre 250 unità lavorative in un solo triennio (oltre 10% della forza lavoro) obbliga a considerazioni organizzative non rinviabili e che, nel breve periodo, potrebbero tradursi in un graduale e necessario affidamento a terzi di alcune attività.

Gli amministratori nel 2013 tra "i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" avevano evidenziato un contesto in evoluzione considerata l'emanazione della Legge della regione Campania n°5 del 24/01/2014 che prevede il "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati in Campania". Tale Legge ha avviato un processo di regolamentazione ed organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti in Campania prevedendo che esso sia organizzato in forma associata dai Comuni all'interno di ATO. La stessa legge nell'apposito allegato ha stabilito che l'ATO di riferimento del Comune di Napoli (ATO1) sia costituito oltre che dal comune di Napoli anche dai comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Crispano e Frattaminore. Facendo seguito alla nuova organizzazione in ambiti territoriali, in data 28/03/2014 la G.R. con delibera n°84 ha approvato l'adozione dello schema tipo di "Convenzione ex art.30 del Dlgs 267/2000 tra i comuni dell'A.T.O. per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7bis e 15bis L.R. 28 marzo 2007 n°4". Il comune di Napoli, Afragola, Cardito, Casoria e Crispano appartenenti all'ATO 1 di Napoli in data 31 ottobre 2014 hanno provveduto a sottoscrivere la convenzione ex art.30 del d.Lgs.n°267/2000 per l'esercizio in forma associata ai sensi degli art.7 bis L.R. 28 marzo 2007 n°4 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione rifiuti; ad oggi le attività dell'ATO 1 non sono ancora avviate. I comuni di Acerra, Casalnuovo, Caivano e Frattaminore hanno solo rinviato la sottoscrizione della relativa convenzione pur manifestando alcune contrarietà rilevate in sede di approvazione della L.R. istitutiva degli A.T.O. E' evidente che il contesto in cui opera l'ASIA Napoli è un contesto in evoluzione che obbliga la società e lo stesso ente proprietario a valutare le decisioni di riorganizzazione delle attività in modo equilibrato e flessibile considerati i riflessi che potrà avere la nuova organizzazione della gestione integrata dei rifiuti nell'ATO

identificato dalla Regione. E' evidente che qualsiasi iniziativa verrà adottata dalla conferenza d'ambito essa inciderà inevitabilmente su tutte le attività del ciclo dei rifiuti incluse le attività di raccolta attualmente gestite dai comuni in economia, in house o affidate a ditte private.

Si confida, comunque, che i processi di riorganizzazione in atto consentiranno l'integrazione di alcune attività a valle della raccolta e la realizzazione di sinergie tra gli i comuni operanti nell'ATO con probabili benefici in termini di progressiva riduzione dei costi di trattamento e smaltimento.

Indipendentemente dai benefici che potranno registrarsi a valle di una integrazione del ciclo negli ambiti territoriali identificati, anche nell'esercizio appena conclusosi, deve evidenziarsi che è proseguita la politica di rigore attuata dalla società che si è tradotta nel costante contenimento del "costo azienda" che anche nell'esercizio 2014 si riduce rispetto all'esercizio 2013.

In attesa che il processo di riorganizzazione venga "operativamente" attivato negli ambiti territoriali identificati dalla Regione, la società ha proseguito l'estensione dei progetti che vedono rafforzare i servizi di prelievo stradale differenziato (raccolta stradale della frazione organica), piuttosto che quelli porta a porta, al fine di compenetrare le esigenze di contenimento dei costi aziendali con le difficoltà di estendere i servizi di raccolta domiciliare in presenza della costante perdita di unità lavorative su base annua.

### **Il risultato d'esercizio**

*La società registra al 31/12/2014 un utile di esercizio di complessivi Euro 3.495.806# dopo aver accantonato imposte per Euro 6.022.619, ammortamenti per complessivi Euro 4.574.589# ed accantonamenti e svalutazioni per Euro 4.751.516#.*

*Il corrispettivo contrattuale 2014 è stato stabilito in Euro 185.796.692 (iva inclusa) rispetto ad Euro 187.603.280 (Iva inclusa) del 2013: l'utile realizzato, che si attesta sui valori del 2013, recepisce pertanto la riduzione dei ricavi del canone per 1,6 €/ml a conferma del costante miglioramento delle performance aziendali.*

Già nel corso degli anni precedenti gli organi delegati ed il management della società hanno più volte segnalato che i positivi risultati raggiunti dalla società appaiono ancor più apprezzabili poiché ottenuti in assenza di una complessiva integrazione delle attività del ciclo dei rifiuti che certamente agevolerebbe la realizzazione di ulteriori economie con particolare riferimento ai costi di trattamento/smaltimento, ai costi della logistica ed al costo del lavoro. Si rammenta che i servizi di igiene urbana, notoriamente labour intensive, sono servizi a bassa redditività rispetto alle attività impiantistiche le quali, a fronte di un ridotto utilizzo di manodopera, realizzano, generalmente, margini di profitto ben più elevati rispetto a quelli che si registrano per lo svolgimento delle semplici attività di raccolta rifiuti ed igiene del suolo.

L'assenza di una integrazione verticale delle attività a valle della raccolta non ha tuttavia pregiudicato l'accrescimento delle marginalità aziendali poiché la società, per il secondo esercizio consecutivo, registra il miglioramento di tutti i parametri economici. Tale risultato è il frutto di una attenta politica volta al contenimento dei costi aziendali che ha consentito di realizzare un positivo risultato d'esercizio nonostante, si ribadisce, la contrazione del corrispettivo riconosciuto all'azienda dall'Ente Locale.

Anche nel 2014 la società, a fronte di tutte le azioni di contenimento del costo del servizio ed a fronte della riduzione del corrispettivo contrattuale, non ha ridotto la quantità dei servizi erogati che tuttavia potranno essere ulteriormente implementati e qualitativamente migliorati solo in caso mantenimento del corrispettivo pattuito per l'esercizio appena conclusosi. Appare infatti improcrastinabile la riorganizzazione ed il potenziamento dei servizi di igiene del suolo maggiormente in sofferenza a causa della costante perdita di unità lavorative addette ai servizi di spazzamento.

Si analizzano di seguito i dati economici e patrimoniali della società.

Si riportano di seguito i principali dati economici e patrimoniali dell'ASIA Napoli confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Valore della Produzione	174.528.761	176.226.935
Costi della Produzione	(160.169.016)	(161.053.442)
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>14.359.745</b>	<b>15.173.493</b>
Gestione finanziaria	(4.583.013)	(5.808.851)
Rettifiche di valore di attività Finanziarie	----	----
Proventi e oneri straordinari	(258.307)	(238.513)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>9.518.425</b>	<b>9.126.129</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.022.619	6.258.682
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.495.806</b>	<b>2.867.447</b>

Lo schema di bilancio, sinteticamente sopra riportato, evidenzia un significativo miglioramento dei margini economici aziendali. La differenza tra valori e costi della produzione, pari a +14 €/ml, così come il risultato ante imposte, pari ad € +9, si attestano sui valori consuntivati nel 2013.

I principali valori della situazione economica 2014 vengono di seguito sinteticamente analizzati:

- Il valore della produzione pari ad 174,5 €/ml si riduce di circa -1,7 €/ml in conseguenza dell'adeguamento del corrispettivo a valle dell'approvazione del PEF 2014 da parte dell'Ente Locale utile alla determinazione della TARI. Il corrispettivo riconosciuto pari ad Euro 170.548.436 (187.603.320 Iva incl.) del 2013 è stato infatti rideterminato in Euro 168.906.084 (185.796.692 Iva incl.) per l'esercizio 2014. Tale riduzione è la conseguenza dei risparmi conseguiti dalla società nel 2013 che si sono tradotti in una riduzione della tassa pagata dall'utenza nel 2014 (il costo azienda è una componente del PEF). Si registra inoltre un lieve incremento dei ricavi per la cessione ai consorzi CONAI dei materiali raccolti in modo differenziato (+0,3 €/ml) in ragione dell'aumento dei valori dei contributi medi unitari; tale incremento è tuttavia compensato dai maggiori oneri sostenuti per la selezione degli stessi.
- I complessivi costi della produzione, che ammontano a 160,2 €/ml, si decrementano di 0,9 €/ml; le variazioni sono dettagliatamente esposte in nota integrativa. In tale sede si osserva che la struttura dei costi della produzione appare oramai alquanto rigida e le possibilità di ulteriori significative economie, dopo le politiche di efficientamento poste in essere dalla società nell'ultimo triennio, si ridurranno progressivamente. In dettaglio si osserva che:
  - I costi per le materie prime mostrano variazioni per +0,4 €/ml prevalentemente connesse alla distribuzione, al personale operativo, della dotazione ciclica biennale degli indumenti di lavoro (+0,3 €/ml). Gli ulteriori incrementi sono legati all'aumento degli acquisti di ricambistica per la manutenzione automezzi (0,1 €/ml).
  - I costi per servizi si incrementano di +2,6 €/ml rispetto all'esercizio 2013. Tale incremento è la risultante di variazioni in aumento ed in diminuzione di alcune voci di spesa. Le più rilevanti variazioni vengono sinteticamente analizzate:
    - i costi di smaltimento e selezione si incrementano 1,4 €/ml. Tale incremento è principalmente legato ai costi di smaltimento della frazione organica (+0,25 €/ml) e agli interventi di bonifica su strada (+0,5 €/ml) (quest'ultima voce di spesa è parzialmente compensata da specifico contributo riconosciuto all'azienda dal

Comune di Napoli) oltre che dai maggiori oneri connessi alla selezione della frazione secca raccolta su strada (+0,5 €/ml);

- I costi connessi alla gestione della logistica e del parco circolante aziendale registrano anch'essi degli incrementi. Aumentano i costi del noleggio automezzi di 0,5 €/ml, i costi relativi alla manutenzione del parco circolante di 0,5 €/ml ed i costi assicurativi di 0,4 €/ml;
  - incrementi contenuti si registrano anche con riferimento alla manutenzione delle sedi operative della società (0,2 €/ml);
  - i costi di godimento di beni di terzi sono in costante riduzione soprattutto grazie alla progressiva estinzione dei contratti di leasing in essere che cesseranno del tutto nel prossimo biennio;
  - tra le variazioni in diminuzione merita essere segnalata una riduzione di -0,5 €/ml dei costi della vigilanza delle sedi aziendali realizzati nel rispetto di un progetto che dovrebbe portare ulteriori economie già nel 2015.
- Il costo del personale pari a 105,8 €/ml evidenzia una riduzione di 1,3 €/ml frutto di una costante attenzione posta dall'azienda alla gestione del costo del personale in ossequio alle direttive impartite dall'ente controllante ed alla ricerca di soluzioni organizzative che, di concerto con le rappresentanze sindacali, consentano un ulteriore recupero di produttività pur in presenza degli evidenti vincoli connessi alla elevata età del personale operativo, al crescente numero del personale con limitazioni ed alla perdita netta di ulteriori 78 unità lavorative al 31/12/2014. Il contenimento del costo del personale è ancora più significativo se si considera che nell'esercizio 2014:
    - è stato attivato il Fondo integrativo di Assistenza Sanitaria per i dipendenti dei Servizi Ambientali con un versamento di un contributo a carico azienda di oltre 0,4 €/ml (42,5 per ogni lavoratore come da accordo del 25/07/2014 tra OO.SS. e Federambiente);
    - sono maturate le anzianità che hanno dato diritto agli scatti parametrali con una crescita pro capite del costo del lavoro.

A fronte di tali maggiori oneri, contrattualmente previsti, la società ha provveduto a contenere le voci variabili della retribuzione anche attraverso una politica volta ad incentivare piani di produttività aziendale in totale condivisione con le stesse organizzazioni sindacali. Un ulteriore contributo al contenimento del costo del personale è stato fornito dalla fisiologica contrazione della forza lavoro.

- Gli accantonamenti si riferiscono sia alla svalutazione cautelativa di crediti iscritti in bilancio che alla copertura di rischi connessi ai contenziosi in essere.

Per ciò che concerne la gestione finanziaria netta si registra un significativo miglioramento che trova giustificazione nella riduzione dell'indebitamento medio nei confronti del sistema bancario/finanziario reso possibile anche grazie alla maggiore liquidità ricevuta dall'Ente Locale quale effetto degli interventi già citati in premessa. Permane tuttavia ancora un livello di indebitamento che potrà gradualmente ridursi solo in presenza di un ulteriore recupero dei tempi medi di incasso del corrispettivo per l'esecuzione del servizio che si attestano sui 7/8 mesi dalla data di esecuzione della prestazione. Si rammenta che anche nel 2014 l'andamento dell'euribor ha consentito il contenimento dei oneri finanziari essendosi registrato nell'esercizio appena conclusosi il raggiungimento di valori minimi storici per tale tasso.

L'inversione di tendenza della critica situazione finanziaria aziendale ha consentito di consolidare il clima di fiducia del sistema creditizio che dal 2012 era apparso particolarmente rigido in ragione del peggioramento del rating dell'ente locale e soprattutto in conseguenza della mancata immediata approvazione del piano di riequilibrio predisposto dall'Ente Locale. Tutti i fattori elencati in premessa, sia con

riferimento alle vicende dell'Ente Locale che a quelle della società, sono stati positivamente valutati dal sistema bancario con il quale già dalla fine del 2014 si sono riavviati i processi di verifica e rinegoziazione migliorativa delle condizioni praticate sugli affidamenti in essere. Si spera che i risultati economici realizzati nell'esercizio 2014 ed il complessivo miglioramento della situazione finanziaria-patrimoniale consentirà di ottenere ulteriori risparmi anche nell'esercizio 2015. Per meglio apprezzare le performance economiche dell'azienda si riporta di seguito il conto economico riclassificato del triennio 2012-2014:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
<b>Valore della produzione</b>	<b>174.528.761</b>	<b>176.226.935</b>	<b>154.851.799</b>
<b>Costi della produzione</b>	<b>150.642.711</b>	<b>150.008.666</b>	<b>158.911.280</b>
- costi per materie prime	8.371.271	7.942.275	8.789.062
- costi per servizi	31.452.565	28.852.291	36.237.779
- costi per godimento beni di terzi	3.549.733	4.180.775	5.805.172
- costi per il personale	105.770.333	107.155.451	106.921.994
- variazioni rimanenze	-146.575	-51.038	57.170
- oneri diversi di gestione	1.845.384	1.928.912	1.100.103
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>23.686.050</b>	<b>26.218.269</b>	<b>-4.059.481</b>
<i>% su valore della produzione</i>	<i>13,6%</i>	<i>14,9%</i>	<i>-2,6%</i>
Ammortamenti	4.574.589	4.366.188	4.501.429
Accantonamenti e svalutazioni	4.751.716	6.678.588	4.250.000
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)</b>	<b>14.359.745</b>	<b>15.173.493</b>	<b>-12.810.910</b>
<i>% su valore della produzione</i>	<i>8,2%</i>	<i>8,6%</i>	<i>-8,3%</i>
Risultato della gestione finanziaria	-4.583.013	-5.808.851	-5.259.066
Risultato della gestione straordinaria	-258.307	-238.513	2.290.663
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>9.518.425</b>	<b>9.126.129</b>	<b>-15.779.313</b>
<i>% su valore della produzione</i>	<i>5,5%</i>	<i>5,2%</i>	<i>-10,2%</i>
Imposte sul reddito	6.022.619	6.258.682	4.779.131
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>3.495.806</b>	<b>2.867.447</b>	<b>-20.558.444</b>
<i>% su valore della produzione</i>	<i>2,0%</i>	<i>1,6%</i>	<i>-13,3%</i>

Il Margine operativo lordo della società risulta essere pari ad Euro 23,7 €/ml registrando una riduzione di -2,5 €/ml mentre il risultato ante imposte pari ad Euro 9,5 si incrementa di 0,4 €/ml

Oltre all'evidente positivo andamento di tutti i margini aziendali degli ultimi due esercizi può essere utile verificare l'andamento dei costi della produzione dal 2010-2014 che manifestano, in modo ancor più evidente, gli effetti connessi alla riorganizzazione dell'attività operativa compiuta dalla società anche attraverso la progressiva internalizzazione dei servizi affidati in appalto. Il grafico di seguito esposto consente di apprezzare il recupero di efficienza ed economicità della gestione nell'arco temporale nel quale si è operato il processo di riorganizzazione delle attività:



Pur neutralizzando il dato del 2010, parzialmente influenzato dalla gestione degli STIR di Giugliano e Tufino affidati ex lege alla ASIA Napoli dal gennaio e di 2010 all'ottobre dello stesso anno, è evidente il trend di riduzione di costi della produzione sul quale - è doveroso evidenziare - ha anche influito l'emergenza connessa alla gestione del ciclo impiantistico, seppur in misura del tutto marginale dal 2012 in poi.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale può essere così sintetizzato:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2014	31/12/2013
<b>Attivo</b>		
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti	-----	-----
Capitale immobilizzato	50.221.435	47.888.970
Capitale circolante lordo	163.507.874	219.623.975
- di cui crediti vs Comune di Napoli	142.209.388	198.207.109
Ratei e risconti attivi	2.054.034	505.214
<b>Totale attività</b>	<b>215.783.343</b>	<b>268.018.159</b>
<b>Passivo</b>		
Patrimonio netto	29.071.373	25.575.567
Fondi per rischi ed oneri	12.379.589	10.441.998
Tattamento di fine rapporto	12.926.344	13.202.695
Debiti	155.469.463	217.808.449
Ratei e risconti passivi	5.936.574	989.450
<b>Totale passività</b>	<b>215.783.343</b>	<b>268.018.159</b>

Si evidenziano di seguito le principali variazioni patrimoniali rispetto l'esercizio 2013 rinviano alle indicazioni di dettaglio esposte in nota integrativa:

- Il totale delle immobilizzazioni subisce una variazione netta in aumento di complessivi +2,3 €/ml. Si registrano incrementi dell'esercizio per complessivi 7 €/ml in larga misura connessi all'aumento della voce automezzi per 4,5 €/ml, della voce attrezzature per 2,2 €/ml. I decrementi



registrati sono essenzialmente rappresentati dagli ammortamenti dell'esercizio per 4,6 €/ml.

- Il capitale circolante lordo subisce un significativo decremento passando dai 220 €/ml ai 164 €/ml (-56 €/ml) in ragione del rientro della posizione di credito nei confronti del Comune di Napoli voce che contribuisce al capitale circolante lordo per oltre 87% rispetto al 90% del 2013. Già si sono spiegate in premessa le motivazioni di tale positiva tendenza. L'ammontare dei crediti nei confronti del Comune di Napoli continua ad attestarsi su valori decisamente significativi che ancora obbligano la società a ricorrere all'utilizzo di anticipazioni bancarie. L'auspicabile prosecuzione del rientro dei debiti della pubblica amministrazione nei confronti dei fornitori, così come nei confronti delle società partecipate che svolgono servizi pubblici essenziali, consentirà di ridurre anche le esposizioni bancarie con conseguente risparmio sulla gestione finanziaria della società.
- Come per il capitale circolante lordo anche la posizione dei debiti registra una riduzione ancora più significativa passando dai 218 €/ml del 2013 ai 156 €/ml del 2014 (-62 €/ml). Come anche evidenziato in nota integrativa la società, in ossequio a quanto disposto dall'art.31 del D.L. 66/2014, grazie alla liquidità aggiuntiva trasferita dal Comune, ha provveduto a liquidare le posizioni di debito nei confronti dei propri fornitori per le forniture scadute al 31/12/2013, le anticipazioni concesse dagli istituti bancari (ciò a consentito il ripristino delle linee revolving) e le posizioni di debito nei confronti di tutti gli altri creditori sociali (Previambiente, società finanziarie cessionarie, recupero scadenze tributarie ecc.) cosa che aveva comportato non pochi problemi alla gestione operativa della società negli ultimi due esercizi.

Dal punto di vista finanziario la tabella di seguito riportata evidenzia le variazioni di liquidità rispetto all'esercizio 2013.

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITÀ	2014	2013
Utile/perdita d'esercizio	3.495.806	2.867.447
Ammortamenti	4.574.589	4.366.187
Svalutazione di imm ni	104.378	14.006
Rettifiche	- 66.115	
Minusvalenze da svalutazione imm ni		8.309
Plusvalenza da stralcio debiti		
Plusvalenza da accantonamento per rischio su contenzioso		
Accantonamento TFR		
Accantonamento altri fondi	1.937.591	2.428.777
Svalutazione crediti	2.091.679	4.615.588
Conferimento beni immobili		
Altri accantonamenti		
<b>Flusso di cassa della gestione corrente</b>	<b>12.137.928</b>	<b>14.300.314</b>
Rimborso TFR	- 276.351	- 383.618
Rimborso a tn fondi		
Variazione rimanenze	- 146.575	- 51.039
Variazione crediti commerciali	- 1.548.820	- 3.717.918
Variazione ratei e risonci attiv	54.823.065	485.096
Variazione debiti commerciali	- 24.170.282	- 1.297.814
Variazione ratei e risonci passiv	4.947.124	989.450
<b>Variazione delle attività e passività di esercizio</b>	<b>33.628.161</b>	<b>-3.975.843</b>
<b>Totale flussi di cassa da attività operativa</b>	<b>45.766.089</b>	<b>10.324.471</b>
Acquisti di immobilizzazioni	- 6.993.394	- 1.157.414
Altre variazioni delle immobilizzazioni		
<b>Totale flussi di cassa da attività di investimento</b>	<b>-6.993.394</b>	<b>-1.157.414</b>
Aumento capitale sociale		
<b>Totale flussi da attività di finanziamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Flusso di cassa netto di periodo</b>	<b>38.772.695</b>	<b>9.167.057</b>
<b>Disponibilità iniziale di liquidità</b>	<b>- 90.958.215</b>	<b>-100.125.273</b>
<b>Flusso di cassa netto di periodo</b>	<b>38.772.695</b>	<b>9.167.057</b>
<b>Disponibilità finale di liquidità</b>	<b>- 52.185.520</b>	<b>- 90.958.216</b>

Il rendiconto evidenzia un flusso di cassa di periodo positivo di circa 39 €/ml. Il flusso di cassa netto di periodo è la conseguenza dell'effetto congiunto del positivo andamento economico della società (gestione operativa), che ha prodotto liquidità per ca 12 €/ml rispetto ai 14 €/ml del 2014, e della rilevante positiva variazione del capitale circolante netto per complessivi 33 €/ml.

Ne consegue che il maggior incremento della disponibilità liquida al 31/12/2014 è pertanto da attribuirsi, in misura prevalente, agli effetti prodotti dai pagamenti aggiuntivi effettuati dall'Ente Locale in forza del D.L.66/2014 come citato in premessa che hanno portato i tempi medi di incasso dai 385 gg del 2013 ai 260 gg del 2014.

#### Altre informazioni sulla gestione aziendale

Nell'ambito delle attività dell'ASIA Napoli S.p.A. si evidenziano, nelle pagine che seguono, le principali informazioni gestionali.

#### L'organizzazione e la gestione delle risorse umane

Al 31 dicembre 2014 i lavoratori con contratto a tempo indeterminato sono pari a 2.326 unità così distribuite:

Qualifica	N° addetti
Dirigente	7
Quadri	8
Impiegati	298
Operai	2.013
TOTALE	2.326

Nel 2014 l'azienda ha registrato una riduzione netta della forza lavoro di 78 unità lavorative.

Il tasso medio di assenteismo si attesta intorno al 6% a conferma del trend degli ultimi esercizi. Si ritiene che l'azienda debba certamente intervenire al fine di ridurre tale valore pur nella consapevolezza che l'età media degli operai e l'attività svolta consente margini di miglioramento piuttosto contenuti.

#### Formazione

Nell'anno 2014 sono state erogate 10.232 ore di formazione di cui 7493 destinate al personale operaio, 2589 agli impiegati amministrativi e 150 ai Dirigenti.

Il programma di formazione svolto nell'anno è stato elaborato al fine colmare eventuali gap formativi individuali e garantire l'aggiornamento delle conoscenze tecniche specifiche, ma anche per assicurare le attività formative sulla sicurezza ed igiene sul lavoro nel rispetto delle leggi vigenti.

La formazione è stata incentrata su due principali aree tematiche:

- Sicurezza sul lavoro, per il personale operaio
- Cultura d'impresa e Change Management, per il personale impiegatizio.

Si è concluso ad ottobre 2014, il progetto di formazione sui temi della sicurezza per il personale operativo addetto alla raccolta e allo spazzamento finanziato dalla Regione Campania e gestito dalla FOSVI a valere sulla legge 236. In totale le ore erogate con il progetto sono state 444 e gli operatori formati 740.

Oltre alla formazione in aula, i nostri operatori sono stati addestrati all'uso di nuove attrezzature e nuovi automezzi acquisiti durante l'esercizio.

Nel 2014 è stato progettato un corso in modalità e-learning per il personale operativo sui temi del Codice Etico, modello 231, Privacy e responsabilità sociale. Dall'approvazione del modello, l'Asia è obbligata ad assicurare una corretta divulgazione dei principi e dei contenuti dello stesso all'interno dell'organizzazione,

favorendo la massima diffusione. La metodologia adottata per questo percorso formativo sarà basata sull'utilizzo di strumenti multimediali.

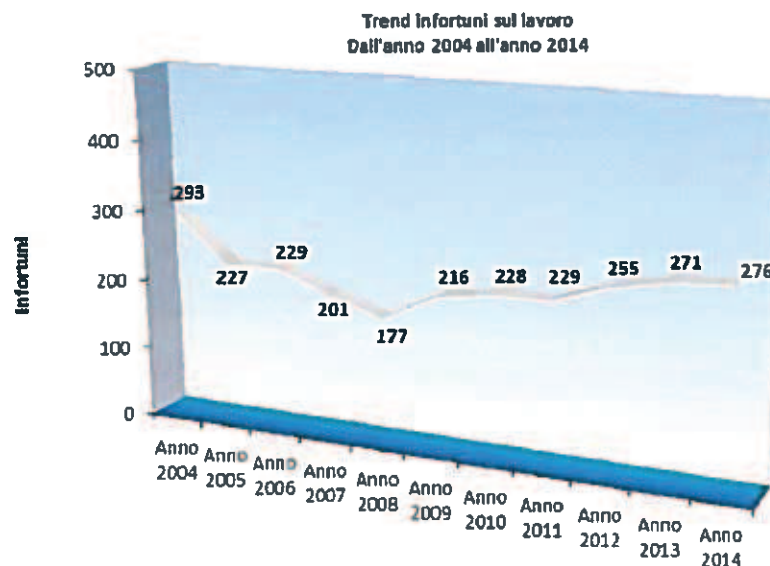
Presso le sedi aziendali saranno installati i totem, in modo da rendere la formazione fruibile direttamente presso la sede operativa in modo dinamico e innovativo.

Tra le principali iniziative che hanno riguardato il personale impiegatizio va segnalato il progetto formativo sul decreto ambientale, quello sui temi della privacy e della responsabilità sociale.

Nel 2014 abbiamo presentato un progetto formativo (per un valore di 100.000,00€) a valere sull'Avviso pubblico di Fonservizi che ha ottenuto il finanziamento, destinato a 40 risorse sul tema del Change Management. A settembre sono state avviate le attività formative che proseguono fino al 2015.

Formazione del personale	2014
	h/addetto
Personale operaio	4
Personale impiegatizio	9
Personale dirigente	21

## Infortuni



Gli infortuni sul lavoro verificatisi nell'anno 2014 sono stati in totale 276 (275 uomini ed 1 donna). La lettura dei dati relativi agli infortuni occorsi nel 2014 mette in evidenza un lieve peggioramento, rispetto all'anno precedente, con un aumento sia della frequenza che dei giorni d'inabilità; si evince infatti, dalle specifiche analisi effettuate dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale che l'indice di frequenza "Fa", che definisce la relazione esistente fra numero di infortuni totali (in franchigia + indennizzati) e le ore lavorate si chiude nel 2014 con un incremento del 8.3%, così pure l'indice di gravità "G", che definisce la relazione fra le giornate perse per infortuni e le ore lavorate che mostra un incremento del 2.8%. L'analisi dei dati effettuata dall'ufficio prevenzione e protezione ha evidenziato che, con riferimento alla codifica e l'interpretazione delle cause che hanno generato gli eventi

infortunistici e l'esame delle mansioni lavorative maggiormente colpite da infortunio sul lavoro, la maggior parte degli infortuni avviene a causa di una scarsa attenzione prestata durante lo svolgimento della attività lavorativa (53.6%) e che la mansione che maggiormente si infortuna è quella di addetto alla raccolta (62%). Si è inoltre calcolato che età media dei 276 lavoratori che si sono infortunati durante l'anno appena trascorso è pari a circa 56.3 anni.

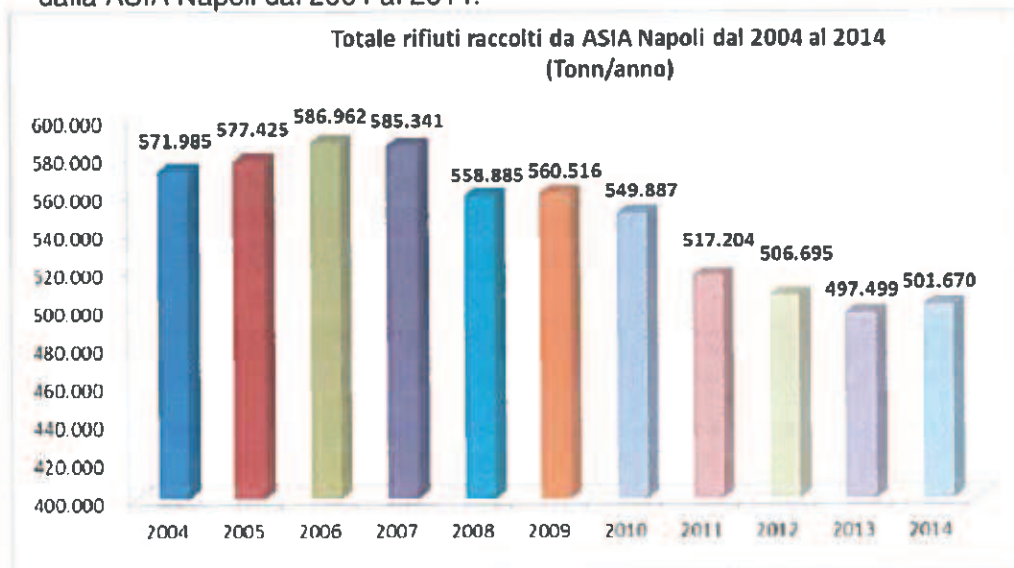
Influenza degli infortuni in itinere sugli indici Fa (indice di frequenza) e G (indice di gravità) - Periodo di riferimento anno 2014	
Infortuni in itinere	9
Giornate di inabilità sviluppate dagli infortuni in itinere	177
Indice di gravità generale G	2.14
Indice di frequenza generale Fa	72.45
Indice di gravità generale G senza inabilità degli infortuni in itinere	2.10
Indice di frequenza generale Fa senza gli infortuni in itinere	70.09
Influenza percentuale degli infortuni in itinere su G	9.73%
Influenza percentuale degli infortuni in itinere su Fa	3.16%

*I principali dati sulla produzione di rifiuti e sulla gestione operativa*

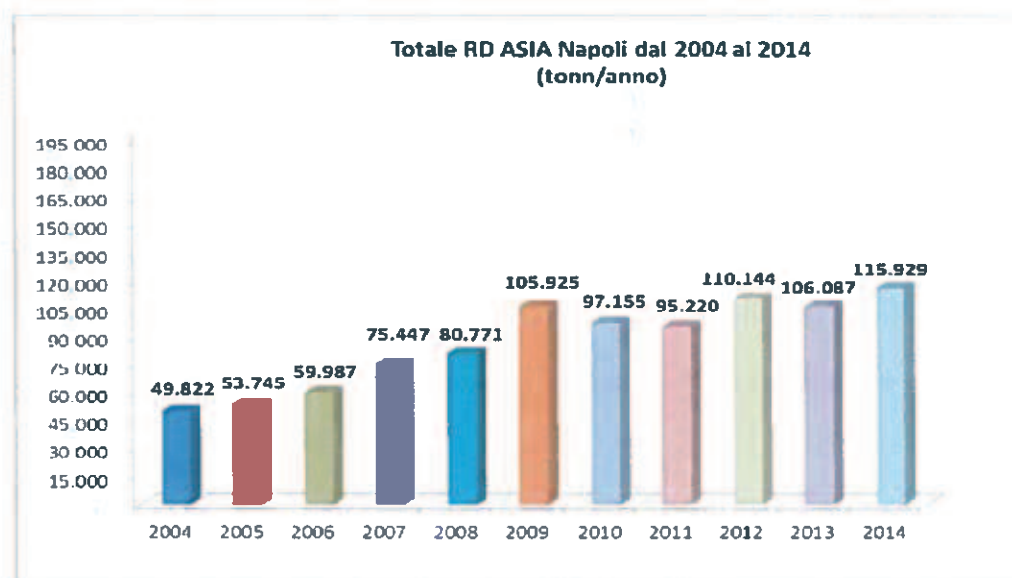
#### La produzione dei rifiuti

Il totale dei rifiuti raccolti dalla società è pari a circa 501.700 tonnellate rispetto alle 497.500 dello scorso anno. L'analisi dei dati mostra un incremento della produzione di rifiuti raccolti di circa 4.200 tonnellate rispetto al 2013 (+0,8%). Per la prima volta, negli ultimi quattro anni, si registra una inversione di tendenza rispetto alla rilevata costante diminuzione della produzione di rifiuti cittadini in coerenza con l'andamento nazionale.

Di seguito si evidenzia, graficamente, l'evoluzione della produzione dei rifiuti raccolti dalla ASIA Napoli dal 2004 al 2014.

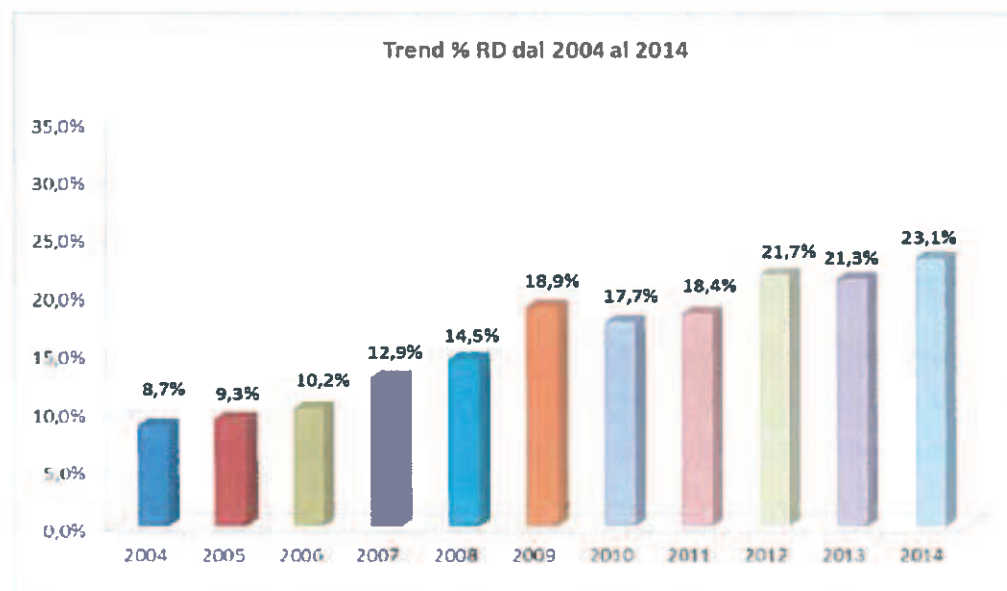


Il grafico di seguito riportato evidenzia il trend della raccolta differenziata del Comune di Napoli dal 2004 al 2014 in termini quantitativi e percentuali:



La percentuale di RD si incrementa rispetto all'esercizio 2013 e si attesta al 23,1%. Il valore cumulato comprensivo della raccolta di terzi (operatori privati operanti sul territorio e sulle utenze cittadino) evidenzia il raggiungimento di una percentuale di RD pari al 26%.

Le percentuali di RD realizzate, sebbene siano inferiori rispetto agli obiettivi fissati dalla azienda alla fine del 2013, mostrano un trend in crescita che risulterà maggiormente significativo alla fine dell'esercizio 2015. Non si deve infatti dimenticare che le difficoltà finanziarie che hanno caratterizzato l'esercizio 2013 hanno rallentato l'avvio delle azioni già pianificate, sin dal 2012, volte all'estensione dei servizi di raccolta integrale domiciliare ed al potenziamento della raccolta stradale di alcune frazioni oggi non ancora intercettate (frazione organica)



### Gestione operativa

Il 2014 ha rappresentato per ASIA un vero e proprio anno di transizione nell'ambito della gestione del personale e dei servizi operativi.

A fronte della garanzia dello svolgimento dei servizi anche in un periodo di particolare tensione finanziaria negli anni 2012 – 2013, molte iniziative di carattere organizzativo ed operativo erano messe in standby.

La continua uscita di personale per pensionamento aveva determinato il ricorso ad un numero di ore di lavoro straordinario insostenibile per garantire i servizi contrattuali, un trend che, in assenza di una riorganizzazione del lavoro in termini di rivisitazione dei servizi e ridisegno delle missioni degli operatori, avrebbe compromesso la capacità dell'azienda di erogare i servizi in essere e reso impossibile l'implementazione dei piani di estensione delle raccolte differenziate.

La politica di contenimento degli straordinari imposta dalla nuova Direzione Generale, in linea con le indicazioni contenute nelle delibere dell'ente locale e propedeutica alla riorganizzazione dei servizi, unitamente alle continue uscite di personale per pensionamento, ha determinato un periodo di particolare sofferenza nella capacità di svolgere tutti i servizi programmati e nella qualità degli stessi, specie nel periodo luglio – settembre 2014.

Grazie ad uno sforzo notevole fatto da tutte le funzioni aziendali e ad un dialogo costruttivo con le OOSS l'inversione di rotta si è avuta nell'ultimo trimestre del 2014, quando ha avuto inizio la sperimentazione di nuove forme di svolgimento delle attività, e dove sono state riprese con buono slancio anche le iniziative per l'estensione dei PaP (il più significativo il PaP ai quartieri spagnoli a partire dal 1° ottobre 2014) e della raccolta stradale della frazione organica (con implementazione al Vomero, a Chiaia ed il potenziamento su Fuorigrotta).

Il risultato di questo lavoro di riorganizzazione si è gradualmente tradotto nei seguenti indicatori:

- Recupero della percentuale di RD consuntivata nei mesi da Ottobre a Dicembre 2014 dopo le temporanee battute di arresto del periodo Maggio – Settembre 2014;
- Ripresa capacità di mantenere i servizi in essere e implementazione di nuovi (dai Pap, alle nuove raccolte stradali su frazione organica e secco-riciclabile, meglio noto come multimateriale pesante);
- Miglioramento della capacità di garantire il servizio di spazzamento manuale e meccanizzato;

tutto questo con 78 dipendenti in meno e con 100.000 ore di lavoro straordinario in meno rispetto al 2013.

### **Il servizio di raccolta di RSU indifferenziati**

In assenza di una reale integrazione del ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti, il trasporto e conferimento della frazione indifferenziata presso gli STIR ha rappresentato anche nel 2014 l'aspetto più critico nella gestione del servizio sia in riferimento alle ore per lo scarico degli automezzi sia in riferimento agli eventi di blocco parziale dei conferimenti, che hanno determinato in alcuni periodi dell'esercizio la necessità di stoccaggio di quantitativi rilevanti di RSU presso la struttura Asia cosiddetta ex ICM e il loro successivo allontanamento verso gli STIR.

I suddetti eventi, innescati da molteplici ragioni (non completo sincronismo e coerenza tra le modalità ed orari della raccolta fatta da Asia sul territorio del comune di Napoli e gli orari di apertura degli STIR, situazioni di interruzione delle evacuazioni della FST dagli STIR al termovalorizzatore, interruzioni e/o rallentamenti dell'evacuazione della FUT dagli STIR, problematiche legate alla gestione delle fermate manutentive del termovalorizzatore e fermate tecniche STIR) si sono ripetuti più volte nel corso del 2014, concentrandosi nei periodi a cavallo delle festività natalizie e di inizio anno, in corrispondenza dei periodi di manutenzione del termovalorizzatore, nell'approssimarsi del mese di agosto ed hanno portato a stoccaggi e destoccaggi di ca 3700 tonnellate nel corso dell'anno.

In conseguenza di tutte le problematiche evidenziate l'azienda Asia Napoli subisce un notevole aumento dei costi per ore di lavoro straordinario del personale autista, di maggiori costi di consumo di gasolio dovuto alle lunghe attese.

Altro costo rilevante è quello relativo al noleggio dei bilici ed alle operazioni di scarico ad ex ICM e ricarico per trasporto agli STIR degli RSU prelevati e per cui è risultato impossibile lo scarico diretto agli STIR.

A rendere ancor più pesante l'impatto delle problematiche di scarico agli STIR nel 2014 sono state le disposizioni della SAP.NA. che ha imposto una precedenza ai paesi conferitori presso gli stir di Giugliano, Caivano e Tufino a discapito di Asia Napoli, motivato con ritardi nei pagamenti da parte del Comune di Napoli alla SAP.NA

Novità che ha leggermente cambiato le modalità di gestione del flusso dei conferimenti di Asia negli impianti SAP.NA è stata l'entrata ufficiale in vigore del sistema di tracciabilità elettronica dei rifiuti, il cosiddetto SISTRI, che ha richiesto il classica learning curve da parte degli operatori ed ha provocato non pochi disagi a causa della debolezza del sistema hardware (scarsa affidabilità dei dispositivi USB) e software (con numerose interruzioni del sistema di gestione dell'interoperabilità), il tutto tradottosi talvolta in rallentamento degli scarichi agli impianti.

### **I servizi di raccolta differenziata**

Con riferimento ai servizi di raccolta differenziata, il 2014 si è aperto con la sperimentazione del progetto di implementazione della raccolta del cosiddetto multimateriale pesante, CER 15.01.06, che identifica la frazione secca riciclabile dei rifiuti (mix di imballaggi in plastica e metallo, vetro, carta) che, coniugato con la raccolta della frazione organica, è pensato come il sistema economicamente più sostenibile per una rapida estensione della raccolta differenziata sul territorio cittadino.

Accanto ai sistemi di raccolta già in essere (i Pap a 5 frazioni, le raccolte miste PaP e stradali, le raccolte differenziate solo stradali tramite le campane), il nuovo progetto, meglio noto come implementazione del magenta, ha visto, per questioni legate alla disponibilità delle risorse finanziarie per approvvigionare attrezzature e mezzi e delle risorse umane da dedicare a tale raccolta, una sperimentazione durata circa 6 mesi con conferimenti e test presso diversi impianti di selezione e trattamento.

La definizione dei criteri di successo del progetto e l'espletamento della gara di appalto del servizio di conferimento hanno consentito di implementare tale sistema su alcuni territori della città solo nella seconda parte del 2014 con raggiungimento di circa 300 tonnellate di rifiuto differenziato raccolto e conferito mensilmente, valore questo significativamente sotto le aspettative.

Nel frattempo la migliorata situazione finanziaria dell'azienda, l'arrivo dei primi automezzi acquisiti grazie agli investimenti finanziati dal Ministero dell'Ambiente, i primi risultati di efficientamento dell'utilizzo della manodopera, hanno consentito di avviare la sfida più impegnativa ovvero l'estensione della raccolta della frazione organica con modalità stradale su più vaste aree del territorio cittadino.

Da settembre a dicembre è stata introdotta tale modalità di raccolta su parte del territorio di Stella – San Carlo all' Arena (dove non presente il Pap) e su Vomero Arenella consentendo in tempi relativamente brevi di operare un salto significativo nei risultati di raccolta della frazione organica (da valori medi mensili di 2800 tonnellate si è passati ai 3500 – 3600 tonnellate mese).

Tra i progetti di maggiore portata per l'estensione della raccolta differenziata a Napoli è stato quello del Pap dei Quartieri Spagnoli.

La formula semplificata delle tre frazioni (frazione organica, imballaggi misti in carta plastica, metalli e vetro, cosiddetto multimateriale pesante e frazione indifferenziata, ha interessato oltre 9000 abitanti ed è stata implementata con l'ausilio di sole risorse interne all'Azienda.

I risultati sono stati da subito soddisfacenti portando ad un incremento di circa 150 tonnellate/mese di raccolta di rifiuto differenziato.

Inoltre, sempre negli ultimi mesi de 2014, si è avviata l'implementazione di servizi di RD domiciliare presso condomini con parchi nel quartiere Pianura delle quattro frazioni (frazione organica, imballaggi misti in plastica e metalli, carta, secco non recuperabile) e il posizionamento delle campane stradali per raccolta del vetro. Le utenze raggiunte con questo servizio sono pari a 8.800 abitanti.

Le quantità raccolte in modo differenziato sono state pari a 115.000 tonnellate (vs

106.000 del 2013), mentre le complessive frazioni cedute sia ai consorzi di filiera che agli operatori privati sono state circa 65.000 tonnellate attestandosi su valori analoghi quelli rilevati nel 2013:

<u>Tonn vendute</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>
Acciaio	486	-
Alluminio	66	5
Carta	15.362	14.665
Cartone	14.586	14.311
Multimateriale	6.853	11.792
Vetro	10.709	10.140
Plastica	1.620	66
Legno	11.649	10.835
RAEE	1.389	1.231
Tessuti -abiti	1.814	1.770
<b>Totale</b>	<b>64.534</b>	<b>64.815</b>

I ricavi realizzati nell'esercizio 2014, a fronte delle frazioni cedute ai relativi consorzi di filiera del CONAI, sono stati pari a complessivi 4,0 €/ml e registrano un incremento di circa il 7,6% rispetto al 2013. Il risultato realizzato, a parità di quantitativi venduti, è giustificato dall'incremento dei contributi medi riconosciuti dai consorzi di filiera sui materiali ceduti.

#### **Il servizio di spazzamento**

Come già sopra accennato, nel corso del 2014, i servizi operativi hanno registrato una graduale e progressiva riduzione della forza lavoro destinata allo spazzamento che ha prodotto maggiori sofferenze sui servizi di igiene del suolo considerata la necessità di garantire prioritariamente la copertura dei servizi di raccolta.

Tale situazione ha obbligato l'azienda a potenziare i servizi di spazzamento meccanizzato. Per tale servizio l'azienda ha affidato a ditta privata 10 servizi giornalieri con 1 servente con frequenza media tra i distretti servizi pari a 6/7 (la frequenza è stata 7/7 nei mesi di maggio e dicembre). Nel corso dell'anno sono stati aggiunti fino ad ulteriori 8 servizi giornalieri con 1 servente con frequenza media tra i distretti servizi pari a 6/7, attingendo al quinto d'obbligo della gara.

Sul fronte interno, lo spazzamento meccanizzato ha registrato un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni. La consegna, nel corso dell'anno, di 5 nuove spazzatrici aspiranti da 4 mc SICAS, 1 Giletta Bucher ed 1 RAVO, hanno consentito un parziale rinnovo del parco automezzi e conseguentemente ha garantito la continuità giornaliera nell'erogazione di 7-10 servizi di igiene del suolo cittadino.

Considerata la progressiva prevista perdita di ulteriori 60/80 unità lavorative nel corso del 2015 l'azienda dovrà ulteriormente potenziare i servizi di spazzamento meccanizzato nelle aree territoriali che consentono, seppure con notevoli difficoltà operative, l'estensione di tale servizio al fine di garantire il decoro della città.

#### **Indici di erogazione del servizio (IES) per l'anno 2014**

Nel corso del 2014, l'indice (IES) relativo ai servizi di raccolta indifferenziata è pari al 98,2%, l'indice (IES) relativo ai servizi di raccolta differenziata con sistema misto è pari al 87,1%, l'indice (IES) relativo ai servizi di raccolta integrale domiciliare è pari al 95,8%, l'indice (IES) relativo al servizio di spazzamento è pari al 69,4%.

L'indice di erogazione del servizio è calcolato considerando la quota parte dei servizi effettuati facendo ricorso al lavoro straordinario, per recuperare i servizi che non è stato possibile effettuare nel turno programmato per carenza/indisponibilità di personale operaio e/o di automezzi.



2014	
IES	
Efficacia programmazione servizi RSU	98,2%
Efficacia programmazione servizi RD (stradale misto)	87,1%
Efficacia programmazione servizi integrale domiciliare (PAP)	95,8%
Efficacia programmazione servizi spazzamento	69,4%

### L'andamento dei servizi

Anche nell'anno 2014 si è provveduto a monitorare indicatori di efficacia del servizio, individuati da Federambiente come rapporto tra il numero dei servizi erogati nel turno previsto e quelli programmati.

I dati dei diversi anni non sono facilmente confrontabili tra loro sia perché si è modificata nel tempo la base di riferimento dei servizi programmati (anche per l'assenza di un Contratto di Servizio) che per la natura campionaria del monitoraggio, relativa ad alcuni mesi e solo ad alcuni distretti operativi, per ragioni organizzative.

L'indice di erogazione del servizio nel turno (IEST) è calcolato senza considerare la quota parte dei servizi effettuati facendo ricorso al lavoro straordinario, per recuperare i servizi che non è stato possibile effettuare nel turno programmato per carenza/indisponibilità di personale operaio e/o di automezzi.

EFFICACIA DEL SERVIZIO (EROGATO SU PROGRAMMATO)	Media	Media	Media	Media	Media
	2014	2013	2012	2011	2010
RUR	95,68%	97,10%	95,30%	94,00%	95,40%
MULTIMAT. P. A P.	95,95%	99,10%	99,10%	94,50%	94,8%
MULT. CON PALINA/STRADALE	96,92%	98,00%	97,00%	94,00%	92,00%
CARTA CON BIDONCINI	93,11%	94,30%	94,25%	92,00%	92,20%
CARTA STRADALE (campane)	98,54%	98,40%	98,30%	92,50%	92,90%
CARTONI	84,17%	91,20%	87,90%	90,00%	93,80%
VETRO STRADALE (campane)	84,81%	88,30%	87,50%	80,00%	72,6%
VETRO P. A P.	99,65%	95,30%	79,20%	87,70%	87,70%
UMIDO P. A P. non integrale	97,84%	98,70%	98,53%	94,00%	93,30%
UMIDO P. A P. integrale	98,30%	97,80%	97,80%	97,00%	93,10%
INGOMBRANTI SU CHIAMATA	81,75%*	73,6%*	80,50%*	98,00%	97,20%
SPAZZAMENTO (manuale e meccanizzato)	63,72%	67,60%	63,20%	60,00%	63,20%

\* indice di esecuzione del servizio valutato come rapporto tra appuntamenti fissati mediante Call Center e appuntamenti eseguiti

Diversamente dal monitoraggio dell'efficacia, le attività di controllo della qualità del servizio sono svolte con una metodologia invariata, secondo la prospettiva della qualità percepita dall'utente, e non sono cadenzate in funzione della programmazione dei servizi. Per questo esse consentono di valutare l'andamento nel tempo della qualità dell'igiene urbana.

INDICATORI DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO	MEDIA 2014	MEDIA 2013	MEDIA 2012
--	---------------	---------------	---------------

INDICATORI DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO	MEDIA 2014	MEDIA 2013	MEDIA 2012
Indice cassonetti non prelevati	0,1%	0,7%	1,1%
Indice cassonetti con presenza macchie	10,3%	14,8%	16%
Indice di strade non conformi per spazzamento e diserbo	56%	48%	49%
Indice di campane vetro piene	0,08%	0,3%	0,5%
Indice di campane multimateriale piene	0,1%	0,4%	1,1%
Indice di campane multimateriale con rifiuti alla base	13%	16%	18%
Indice dei cumuli di rifiuti abbandonati in strada*	77	82	83

\* n.ro di cumuli ogni 100 strade

L'abbandono dei rifiuti sul territorio segna una lieve diminuzione rispetto al precedente periodo. Si evidenzia ancora un alto numero di ingombranti su strada provenienti sia da scarichi ad opera di sprovveduti, sia da utenti che hanno posizionato l'ingombrante per il ritiro concordato con il call center, ma non ancora ritirato. Tali cumuli, se non subito prelevati, diventano riferimenti per ulteriori scarichi, facendo aumentare esponenzialmente il cumulo originario. E' fondamentale promuovere in modo massivo la comunicazione verso l'utenza al fine di promuovere l'utilizzo dei centri di raccolta comunale, anche attraverso sistemi di premialità.

Si conferma la riduzione del tasso di campane piene, dovuto alle ottimizzazioni effettuate sul servizio stesso.

I servizi erogati per lo spazzamento ed il diserbo non garantiscono il decoro per tutte le strade della città nelle ore mattutine. Vi è un indice di strade non conformi nel trimestre pari al 56%, in aumento rispetto ai precedenti anni. Le cause sono riconducibili al progressivo trasferimento del personale addetto allo spazzamento, verso le attività di raccolta differenziata oltre che per i costanti pensionamenti.

### Sistema di Gestione per la Qualità

Le attività di monitoraggio scaturiscono dai principi gestionali indicati dalle norma UNI EN ISO 9001:2008. Contrastare i fattori esterni che recano pregiudizio al decoro della città, pianificare gli obiettivi di raccolta e qualità del servizio, misurare i risultati e individuare le cause di malfunzionamento sono azioni che fanno parte dell'impegno di ASIA a garantire quotidianamente l'erogazione dei servizi e si inscrivono nel sistema di gestione per la qualità adottato 12 anni fa. Il sistema è stato peraltro valutato conforme anche nel 2014, a seguito di verifica di sorveglianza dell'ente di certificazione.

Le visite dell'Organismo sono ulteriori occasioni per l'azienda per raccogliere indicazioni per migliorare i servizi ed adeguarli al mutamento delle esigenze.

Gli organismi di certificazione conoscono le criticità delle attività di servizio in generale, nelle quali il 'prodotto' non conforme ricade immediatamente sull'utenza, a differenza di quanto accade nelle attività di produzione, dove è possibile isolare il bene non conforme in stabilimento prima della sua cessione. Una speciale attenzione da sempre viene rivolta ad ASIA per le modalità con cui gestisce un servizio così delicato come quello della gestione dei rifiuti in Regione Campania.

Nelle ultime visite sono stati riconosciuti alcuni punti di forza di ASIA:

- forte senso di responsabilità di tutto il personale intervistato, che è risultato consapevole dell'importanza della funzione sociale svolta sul territorio della città di Napoli;
- l'impianto delle attività di monitoraggio aziendale (processi di erogazione e processi interni), le verifiche della qualità del servizio e la rappresentazione sistematica dei dati ;
- lo sforzo che il personale operativo compie per massimizzare il rispetto degli obiettivi prefissati, nonostante la acclarata deficienza del personale e di automezzi operativi.

L'ASIA è stata giudicata dall'Organismo di Certificazione come "presidio di legalità".

### **Impiantistica di supporto alla raccolta e valorizzazione patrimonio**

Nell'anno 2014 è stata realizzata una nuova Isola Ecologica sita in via Mastellone nella municipalità di Barra e sono stati completati i progetti esecutivi di due nuove isole ecologiche: la prima da realizzare in via Pigna e la seconda in via Mugnano-Piscinola. Entrambi i progetti sono stati successivamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta n°97 del 24 febbraio 2015. Sono già in corso di predisposizione gli atti di gara per l'affidamento dei lavori di costruzione per cui, tra la fine del 2015 e la primavera 2016, Asia Napoli potrà disporre di due nuove isole ecologiche che porteranno a 9 i centri al servizio della città di Napoli. Con la stessa delibera è stato autorizzato inoltre il progetto di massima di una terza Isola da costruire in via Casoria, su una ampia area di nostra proprietà. La peculiarità di quest'isola consiste nel fatto che essa sarà "intercomunale" cioè sarà a servizio del Comune di Casoria, territorio confinante e limitrofo alla nostra area. Tale iniziativa, che ha trovato un consenso dei rappresentanti del Comune confinante andrà rafforzare la cooperazione tra i due Comuni entrambi operanti nell'ATO 1.

Sempre in ambito impiantistico alla fine del 2014 sono state avviate una serie di consultazioni con un raggruppamento temporaneo di imprese, costituito da alcuni gruppi di cooperative e specificamente: Soc.coop CEIF, Soc. Coop. Tecton, Consorzio.Coop. Gesco, che, partendo dallo studio di fattibilità preparato da Asia Napoli, ha elaborato un proposta, ufficializzata a gennaio 2015 per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto della capacità di trattamento di 20.000 tonnellate annue di FORSU per la produzione di compost di qualità e di Bio-metano. Il partner finanziatore dell'intera operazione è la Banca Prossima ( Banca etica del gruppo Intesa San Paolo). L'iniziativa, conclusa la complessa fase istruttoria e l'iter di avvio della gara di affidamento dei lavori, si dovrebbe concretizzare entro l'anno 2015 e completarsi a fine 2016 primi mesi del 2017.

Sempre nell'anno 2014 è stata avviata la progettazione definitiva delle opere di adeguamento del centro di raccolta "ex ICM", finalizzata ad ottenere l'autorizzazione ordinaria regionale allo stoccaggio e trasferimento dei diversi Rifiuti che confluiscono presso al struttura ex ICM. Tale iniziativa tende a superare le difficoltà autorizzative del Sito ed ad ampliare le risorse tecniche e gestionali della struttura. Il progetto è in fase conclusiva per cui, anche in questo caso, l'iter autorizzativo si dovrebbe concludere nell'anno 2015. Anche per l'anno 2014, infatti, si è dovuto utilizzare, con lo strumento autorizzativo delle Ordinanze Sindacali, la struttura ex ICM come sito di stoccaggio provvisorio di RSU. Ciò ha consentito, ancora una volta, il superamento delle crisi nei conferimenti RUR agli STIR provinciali che, sebbene meno acute, sono proseguite in modo più o meno costante per tutto l'anno 2014. In questo anno siamo stati costretti a conferire, presso la ex Icm, oltre 5000 t di RSU che si sono potute completamente evacuare solo a gennaio 2015.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio immobiliare di Asia Napoli, nell'anno 2014 è stato elaborato uno studio di fattibilità per i lavori di adeguamento strutturale e funzionale della struttura di via Pepe conferitaci dal Comune di Napoli nel 2012. La gara per la ristrutturazione della sede non si è potuta indire per motivi in ragione di connessi a pregressi contenziosi tra l'Ente Locale e il soggetto privato a cui precedentemente era stata assegnata la stessa struttura. A seguito delle difficoltà riscontrate e condivise con l'ente locale e della conseguente lunghezza dei tempi per la realizzazione della nuova sede nella struttura conferitaci, il Comune, nel rispetto degli obiettivi di ottimizzazione e razionalizzazione del proprio patrimonio immobiliare, ha attivato una ricognizione delle esigenze da parte di tutte le società partecipate di strutture operative e direzionali. A valle di tali verifiche si è provveduto ad acquisire in locazione una struttura di loro proprietà della ANM/Napolipark, sita a via Ponte dei Francesi che oltre ad essere idonea all'utilizzo quale sede direzionale

è risultata immediatamente utilizzabile. Tale operazione consente un indiretto recupero di risorse poiché la locazione sarà pagata ad altra società partecipata posseduta al 100% dal Comune di Napoli con conseguente risparmio del canone oggi pagato a soggetto privato.

Si segnalano inoltre importanti lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al recupero funzionale, all'ampliamento dei locali operativi e al ripristino di normali condizioni di igiene e sicurezza delle sedi che sono stati effettuati per ottenere una migliore efficienza del servizio operativo sul territorio ed una più ottimale distribuzione della forza lavoro. Le principali sedi interessate a tali lavori sono state: Autoparco di via Antiniana; Autoparco di via Volpicella, Autoparco di via Brin, Distretto di via Acton. L'intero piano di manutenzione sarà completato nel 2015.

Nei primi mesi del 2015 oltre alla acquisizione in locazione della sede direzionale l'ASIA ha concordato con la consorella ANM anche l'acquisizione in locazione di un autoparco prima adibito quale rimessaggio dei mezzi di trasporto pubblico sito in via Galilei Ferraris che, dopo i necessari lavori di adeguamento strutturale e funzionale, diventerà un importante Centro operativo a servizio del centro storico della città. Tale acquisizione consentirà inoltre una ulteriore razionalizzazione delle sedi operative attraverso una redistribuzione del personale operativo con conseguenti benefici anche sull'erogazione del servizio.

A fine gennaio 2014 Asia Napoli ha cessato anche le residuali attività di pesature e di tenuta dei registri di carico e scarico dei materiali che transitavano in ingresso ed in uscita dalla discarica di Terzigno, concludendo così ufficialmente ogni partecipazione alla gestione delle residue attività di chiusura della discarica stessa che sono state prese in carico direttamente dalla Sapna.

### **Gestione degli acquisti, gare e contratti**

La Direzione ha provveduto agli approvvigionamenti aziendali, curando sia le procedure di acquisizione e di scelta del contraente ai sensi della normativa italiana e comunitaria per gli appalti soprasoglia che le forniture di beni e servizi rientranti nell'ambito delle spese in economia (appalti sottosoglia) fatte secondo il Regolamento Acquisti approvato in data 27/12/2012 con Delibera n.814 il CdA di ASIA, alla gestione dei Magazzini aziendali.

Sono state effettuate:

- a) n. 114 Affidamenti diretti ex art.57 e art. 125 del Codice degli Appalti
- b) n. 134 gare informali, rdo, RdO MePA, GIME
- c) n. 20 gare pubbliche

Qui di seguito alcune dei fattori che hanno caratterizzato l'area acquisti:

- L'emergenza finanziaria rispetto al 2013 si è notevolmente attenuata e, conseguentemente, anche la conflittualità con i fornitori che hanno ripreso a partecipare alle gare anche ad una specifica azione di marketing tesa ad incrementare il numero di fornitori iscritti all'albo. Il ricorso al nolo a freddo si è ridotto rispetto al 2013 e si ridurrà ancora nel 2015 grazie alla stipula di contratti per l'acquisto di 57 nuovi automezzi le cui gare erano state indette in virtù di un finanziamento del Ministero dell'Ambiente di circa 5 milioni di euro. Inoltre sono pervenuti 31 automezzi relativi alla gara indetta dal Comune a seguito di finanziamento con fondi POR FESR 2007-2013 messi a disposizione dalla Regione Campania, i cui atti sono stati elaborati dalla DA nel 2012, soprattutto grazie alla costante assistenza tecnico – commerciale fornita agli Uffici Comunali, per il collaudo degli automezzi prototipo e la gestione dei rapporti con le aziende aggiudicatari. E' previsto che ulteriori 18 automezzi arrivino nel 2015.
- la gestione delle scorte di magazzino è migliorata grazie al miglioramento delle condizioni finanziarie che hanno determinato un più agevole rapporto con i fornitori.
- a partire dal mese di luglio tutte le gare sottosoglia fatte secondo il Regolamento Acquisti approvato in data 27/12/2012 con Delibera n.814 il CdA di ASIA sono state esperite in modalità telematica mediante la piattaforma della DIGITALPA.

A supporto del piano di incremento della raccolta differenziata in città l'ASIA ha realizzato per l'anno 2014 campagne di mediazione territoriale sui territori interessati dai progetti (PaP, introduzione della raccolta stradale della frazione organica, introduzione della raccolta del multimateriale pesante) ed iniziative spot finalizzate al contatto ed all'informazione dell'utenza su specifici temi (vedi la raccolta dei RAEE, la conoscenza delle isole ecologiche, etc.).

Tra le attività di maggior rilievo ricordiamo soprattutto la campagna

- **PUNTIAMO AL CUORE DI NAPOLI per l'implementazione della Raccolta Differenziata ai Quartieri Spagnoli**: una realtà topografica complessa e di non facile gestione operativa, trasformata in un esempio virtuoso di collaborazione tra Enti e cittadini ai fini del recupero e del riciclaggio. L'azienda ha progettato tutta la campagna di informazione e comunicazione relativa al progetto.
- **RACCOLTA DIFFERENZIATA SECCO/UMIDO**, campagna di mediazione territoriale per insegnare a separare il rifiuto secco riciclabile da quello umido e dalla frazione non riciclabile.

Le attività per informare e formare l'utenza al corretto conferimento della frazione organica. Ricordiamo le campagne:

- **"AVANZI QUALCOSA?"**, Campagna di comunicazione a supporto della raccolta differenziata dell'umido negli appositi contenitori di colore marrone.
- **"COMPOSTIAMO FAI FIORIRE I TUOI AVANZI RICHIEDE LA TUA COMPOSTIERA DOMESTICA"**, iniziativa con la quale Asia ed il comune di Napoli nel fornire ad utenze che ne possiedono i requisiti per la gestione una compostiera per il compostaggio domestico prevedono l'accesso a significativi sconti sulla tassa dei rifiuti

Di particolare rilievo sono state le iniziative collegate all'attività di sensibilizzazione al conferimento dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) presso le isole ecologiche o le unità mobili di raccolta dedicate.

- **LUNGA VITA AI RAEE DI NAPOLI**, è il nome della campagna di sensibilizzazione per la raccolta dei rifiuti elettrici ed elettronici. Per circa 6 settimane all'inizio della primavera del 2014 in diverse piazze e strade di Napoli (da Soccavo a Ponticelli) unità mobili Asia attrezzate per la specifica raccolta hanno aiutato i cittadini a conferire i loro RAEE da dismettere
- **PROGETTO MEDIAZIONE TERRITORIALI CON COMMERCianti CINESI**, in collaborazione con il SICINA (Sindacato Cinese) e con le Associazione del territorio abbiamo effettuato una campagna di informazione in lingua cinese rivolto a tutti i commercianti che lavorano nell'area di Gianturco distribuendo materiale tradotto e informando attraverso l'utilizzo di mediatori le informazioni per effettuare una corretta raccolta differenziata
- **EDUCAMBIENTE** in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione di Napoli. Per il 2014 sono proseguiti gli incontri con i referenti didattici delle scuole coinvolte e sono state definite le modalità di comunicazione con le scuole e di svolgimento del concorso, quest'anno pensato ancora una volta a sostegno della valorizzazione delle Isole Ecologiche Cittadine. Grande evento di fine anno con una rappresentazione teatrale a cura dell'Istituto Comprensivo Aganoor/Marconi offerto a tutte le scuole della città il 5 dicembre 2014 presso il Teatro Augusteo. Evento Educambiente a sostegno del senso civico e della collaborazione ai fine della raccolta differenziata finalizzata al riciclo di materie recuperabili e riutilizzabili.

Un'iniziativa per rendere partecipi gli utenti anche nel disegno delle piccole attrezzature per la raccolta differenziata è stata

- **LA CARTA VINCENTE**. 50 progetti per ideare un contenitore per la raccolta di carta e cartone capace di far divertire chi sa fare la differenziata: è il risultato del progetto comunicazione sulla sostenibilità ambientale La Carta

Vincente ideato dall'associazione OFFICINA e promosso da ASIA Napoli in collaborazione con il Dipartimento di Architettura della Federico II.

Ricordiamo infine le attività di survey per verificare la soddisfazione dell'utenza con riferimento ai servizi svolti da Asia. L'iniziativa più strutturata è stata la

- **CUSTOMER SATISFACTION** rivolta agli abitanti dei quartieri Bagnoli e Chiaia-San Ferdinando (Quartieri Spagnoli), due quartieri interessanti nei mesi precedenti la survey da iniziative per l'avvio o la rivisitazione dei sistemi Pap. Agli intervistati è stato somministrato, un questionario strutturato composto da 15 domande. La dimensione campionaria complessiva è di n°450 utenti. Il campionamento è stato determinato per quote distribuite per strade/quartiere. In sintesi presentiamo alcuni risultati: il numero verde si configura come lo strumento principale attraverso il quale gli utenti entrano in contatto con ASIA, il servizio ingombranti è conosciuto ed utilizzato dalla maggior parte dei cittadini che lo valuta positivamente, la quasi totalità dei residenti dei quartieri Chiaia-San Ferdinando ritiene che i servizi di raccolta differenziata (vetro, carta, plastica, indifferenziato) siano migliorati, per quanto riguarda gli abitanti del quartiere Bagnoli, i giudizi sono diversi; gli intervistati si dividono tra quelli che li giudicano migliorati (oltre il 40%), peggiorati (intorno al 30%) o rimasti invariati (tra il 26 ed il 28%). Infine rispetto alla raccolta differenziata porta a porta, i residenti dei quartieri spagnoli si dicono molto soddisfatti, mentre il punteggio medio attribuito dai residenti di Bagnoli è insufficiente.

Tra le altre iniziative che meritano di essere evidenziate vi sono quelle che vedono attivamente coinvolto il personale di tutte le funzioni aziendali nell'attività di informazione/formazione dell'utenza sul sistema della raccolta differenziata e sui singoli progetti che Asia ha implementato sul territorio cittadino. Oltre a rinforzare la capacità di Asia di comunicare con gli utenti, l'iniziativa mira ad accrescere la consapevolezza di tutti i dipendenti di Asia sull'importanza di conoscere regole e metodologia per la raccolta differenziata, di testimoniarle quotidianamente con il proprio comportamento e la propria testimonianza agli altri, in una parola a rendere orgogliosi i dipendenti di Asia della missione aziendale e contribuire a migliorare l'erogazione dei servizi.

Anche sul fronte dello sviluppo e del miglioramento degli strumenti informativi e di sensibilizzazione, l'ASIA Napoli ha confermato le molteplici iniziative in essere già dal 2014:

- supervisione realizzazione e affissioni su campagne stradali
- supervisione realizzazione e affissione manifesti stradali
- supervisione realizzazione e affissione locandine stradali

Nel corso dell'esercizio 2014 ASIA ha sviluppato azioni specifiche di collaborazione con i media. Le principali iniziative:

- Direzione attività editoriale per "TV senza SPAZZATURA" con Napoli Canale 21:
  - Messa in onda di spot tematici
  - Conferma del piano di promozione della TV senza SPAZZATURA su web e diffusione quotidiana sul canale YouTube di Asia Educazione Ambientale e su Facebook di 40 estratti di 5'.
- Direzione attività editoriale mensile con free press:
- Definizione di nuove partnership con media strategici locali e nazionali: TGR, radio, siti.
- Accordo di partnership con Radio CRC, Radio Punto Zero e Radio Club 91 per i programmi radiofonici di sensibilizzazione rivolti ai cittadini.

Nel 2014 sono state effettuate **197.376** chiamate al numero verde ASIA. Rispetto alle 197.876 chiamate ricevute nel 2013 non si registra alcuna significativa variazione.

Le principali telefonate degli utenti/clienti sono riassumibili nelle cinque categorie individuate:

- **reclami 85.707** (6,8% rispetto al 2013 con 79.878)
- **ingombranti 63.488** (-3,8% rispetto al 2013 con 66.012)
- **informazioni 37.799** (-12,6 % rispetto al 2013 con 43.255)
- **richieste 8.510** (14% rispetto al 2013 con 7.274)
- **perditempo 1.798** (-25,8% rispetto al 2013 con 1.334)
- **ringraziamenti 74** (-39% rispetto al 2013 con 122)

	2014		2013		2012	
Informazioni	37799	19%	43255	22%	58330	25%
Ingombranti	63488	32%	66012	33%	82213	36%
Reclami	85707	43%	79878	40%	75800	33%
Richieste	8510	4%	7274	4%	12159	5%
Perditempo	1798	1%	122	0%	248	0%
Ringraziamenti	74	0%	1334	1%	2164	1%
<b>Totale Contatti</b>	<b>197376</b>	<b>100%</b>	<b>197875</b>	<b>100%</b>	<b>230914</b>	<b>100%</b>
<b>Incremento anno precedente</b>	<b>-0,25%</b>		<b>-13%</b>		<b>-17</b>	



### Rischi ed incertezze

Di seguito sono riepilogate le principali informazioni circa l'esistenza e le dimensioni dei rischi a cui l'azienda è potenzialmente esposta:

- **Rischio liquidità** - Sin dalla seconda metà del 2014 si è ridotto considerevolmente il rischio di insufficiente liquidità per far fronte alle obbligazioni nei termini e/o alle scadenze contrattualmente statuite. Come già segnalato in premessa, nel 2014 l'effetto congiunto del ritrovato equilibrio economico della società ed il significativo rientro delle posizioni di credito nei confronti dell'ente locale rappresentano fattori che hanno contribuito a migliorare in modo sostanziale le tensioni finanziarie già descritte negli esercizi precedenti. Ne è conferma la riduzione dei tempi medi di incasso del corrispettivo che passano dai 385 gg del 2013 ai 264 gg del 2014.

- **Rischio tasso** - I tassi di riferimento (euribor 3/6 mesi) applicati sull'indebitamento finanziario aziendale registrano il minimo storico confermando il

positivo trend già rilevato nel 2013. Per quasi tutto il 2014 si è tuttavia confermata la tendenza degli istituti finanziari e bancari a mantenere elevati gli spread sugli affidamenti concessi. Grazie al recupero di liquidità, garantita dai maggiori pagamenti dell'ente locale, ed al buon andamento della gestione della società, tutti gli Istituti finanziatori solo dalla seconda metà del 2014 hanno doverosamente aggiornato il rating della nostra società procedendo ad modifiche migliorative delle condizioni di tasso concesse. Il risultato d'esercizio 2014 il miglioramento e la regolarità dell'andamento dei flussi finanziari trasferiti dal Comune per il pagamento del corrispettivo contrattualmente pattuito sono fattori che potranno contribuire ulteriormente alla riduzione degli spread applicati dagli istituti bancari anche nel 2015. Permane la necessità di concordare con l'azionista l'ulteriore rientro delle posizioni di credito nei confronti del Comune al fine di ridurre le esposizioni bancarie e conseguentemente gli oneri finanziari addebitati dagli istituti per l'utilizzo degli affidamenti. Le previsioni dell'andamento del tasso Euribor nel breve quanto nel medio periodo sembrano garantire sino al 2017 i livelli minimi registrati nel 2014 e nei primi mesi del 2015.

– **Rischio di credito** – Circa i rischi di esazione dei crediti aziendali si evidenzia e si integra, ove necessario, quanto già indicato negli esercizi precedenti:

– La società evidenzia una significativa esposizione di **credito nei confronti del Sottosegretariato di Stato** (ex Commissariato Straordinario all'Emergenza rifiuti) per servizi resi a fronte di specifiche ordinanze (sin dal 2000) che l'Ente non ha ancora provveduto a liquidare; la complessità dei rapporti e delle regolazioni finanziarie che si sono generate con la copiosa normativa emanata e le procedure di recupero attuate dal Commissariato e dal Sottosegretariato nei confronti degli Enti Locali sono alla base dei ritardi nella regolazione delle partite contabili anche nei confronti della società. L'ammontare complessivo di tali crediti è pari a 4,2 €/ml. Nel 2010 così come previsto dall' D.L.195/2009 convertito nella legge 26 del 26/02/2010 il Sottosegretariato ha attivato una ricognizione della intera posizione creditoria e debitoria a carico della struttura commissariale in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. Art.3 del citato decreto.

Il Sottosegretariato in data 06/12/2010 BURC n°79 ha pubblicato specifico bando per la ricognizione delle posizioni di credito al quale l'ASIA ha risposto presentando la documentazione giustificativa di tutti i crediti ancora vantati nei confronti del Sottosegretariato e dell'ex Commissariato di Governo. Alla richiesta della liquidazione dei crediti per servizi fatturati e resi in base alle specifiche ordinanze commissariali emanate nel corso degli anni l'ASIA ha affiancato anche l'ulteriore richiesta in via giudiziale, con atto di citazione, del riconoscimento dei maggiori costi sostenuti per la acuta emergenza nel periodo 2008, anno nel quale i costi sostenuti per l'emergenza rifiuti sono risultati particolarmente rilevanti: l'ammontare della richiesta risarcitoria è pari ad Euro 12.679.047,00. Circa la richiesta avanzata si precisa che il relativo ammontare, data la natura risarcitoria e giudiziale della stessa e lo stato del giudizio, non consente alcun tipo di previsione circa il riconoscimento delle legittime pretese aziendali.

A fronte della insinuazione alla massa passiva nei confronti del Sottosegretariato, l'Unità Stralcio in data 28/12/2012 prot.U0007380, assunta al protocollo ASIA il 07/01/2013, ha comunicato ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 "preavviso di rigetto" dell'istanza di ammissione alla massa passiva. A fronte di tale palese quanto illegittimo rigetto l'ASIA ha prodotto le osservazioni ai sensi del predetto art. 10bis L.241/90 e successivamente, in assenza di riscontro della Unità Stralcio, ha proposto ricorso al TAR Lazio per la sospensione del provvedimento impugnato, per l'accertamento dei propri crediti e la condanna al pagamento della struttura commissariale. Nel corso del 2013 l'azienda ha altresì avviato le azioni di recupero producendo ricorsi per ingiunzione ed atto di citazione in relazione alla natura del credito vantato. In data 11/12/2014 il TAR con ordinanza collegiale n.6519:

- ha ritenuto legittima l'impugnazione dell'ASIA avverso il rigetto dell'istanza di insinuazione al passivo da parte dell'Unità Tecnica Amministrativa del Dipartimento della Protezione Civile;



- ha ritenuto “*generiche e in parte infondate*” le controdeduzioni articolate dagli uffici Commissariali che pur contestando “*la mancanza di giustificativi di spesa allegati non nega l’esistenza di rapporti obbligatori fra le parti e la loro effettiva attuazione*”;
- ha valutato doversi procedere a CTU tecnico contabile considerata la copiosa documentazione versata in atti considerata anche la natura pubblica di entrambe le parti processuali;
- ha altresì conferito incarico al CTU escludendo dall’analisi i crediti oggetto dei decreti ingiuntivi, peraltro già accolti

Ad oggi si è in attesa di conoscere l’esito di ulteriore decisione del Giudice Amministrativo in ragione dell’accoglimento degli altri decreti ingiuntivi presentati ed accolti dal Giudice Civile.

– L’azienda ha maturato nel corso degli ultimi anni **crediti nei confronti dell’ente locale** per servizi erogati a fronte di specifiche ordinanze sindacali e/o delibere di Giunta Comunale per le quali si è ancora in attesa della corrispondente liquidazione. Tali crediti ammontano a circa 2 €/ml. Per tali crediti si è attivata una procedura di definizione stragiudiziale finalizzata al riconoscimento dei crediti da parte dell’Ente che ha richiesto documentazione integrativa alla società. In assenza di definizione e di positivo riscontro da parte del Comune la società ha avviato le azioni di recupero coattivo dei crediti per le prestazioni aggiuntive e straordinarie erogate all’Ente Locale. Si confida, comunque, in una definizione transattiva delle posizioni prima della definizione dei giudizi.

– L’azienda evidenzia significative posizioni di **credito nei confronti della società provinciale S.A.P.NA.** I crediti vantati nei confronti della S.A.P.NA., come esposto in nota integrativa, sono oggetto, in larga misura, di richiesta giudiziale. In particolare i crediti oggetto di contenzioso sono relativi:

- alla revisione tariffaria conseguente alla gestione degli STIR (stabilimenti per il trattamento e l’imballaggio dei rifiuti) affidata ex lege nel 2010 alla ASIA Napoli. Trattasi dei “lavori in corso su ordinazione” iscritti nell’attivo dello stato patrimoniale per euro 4.143.169 e si riferiscono a differenze di costo richieste alla concessionaria SAPNA per la gestione degli impianti di Tufino e Giugliano non rimborsati con gli importi addebitati in base ad una tariffa “provvisoriamente determinata”. Il riconoscimento di una revisione tariffaria e della conseguente copertura di tali costi risulta in atti ovvero in un verbale tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l’ASIA avrebbe presentato apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli impianti al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall’applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e nei documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di Governo. L’azienda ha pertanto proceduto a presentare ricorso al TAR Campania chiedendo allo stesso di accertare il credito maturato dalla società e condannare i resistenti (S.A.P.NA. – Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile) al pagamento del credito oltre interessi e rivalutazione.
- alla revisione tariffaria relativa alla gestione della discarica di Terzigno per i quali con atto di citazione del dicembre del 2013 si è adito il Tribunale di Napoli al fine di accertare e dichiarare l’obbligo contrattuale/convenzionale di S.A.P.NA. al pagamento di complessivi 3,5 €/ml a titolo di ulteriore corrispettivo/tariffa.
- al rimborso dei costi anticipati da ASIA Napoli per complessivi 0,35 €/ml sostenuti per il trasporto dei rifiuti all’impianto AMIU di Genova. Si precisa che alla S.A.P.NA. sono affidati per legge le attività di trattamento e smaltimento rifiuti nella Provincia di Napoli. In tal senso ricadono altresì sulla S.A.P.NA. tutti gli oneri diretti ed indiretti conseguenti ai compiti ad essa affidati tra i quali figurano espressamente i trasporti dei rifiuti per lo smaltimento fuori Regione.

Nel novembre del 2012 il Sindaco di Napoli per motivi di igiene ordinava alla S.A.P.NA. lo smaltimento dei rifiuti accumulati presso l'ex stabilimento ICM di Napoli. La S.A.P.NA. con nota de 04/01/2013 indicava l'AMIU di Genova quale società incaricata dello smaltimento dei rifiuti ed incaricava ASIA di effettuare per suo conto il trasporti "con ribaltamento dei costi a carico della S.A.P.NA.". In base alle indicazioni fornite l'ASIA ha provveduto al ribaltamento dei costi sostenuti emettendo regolare fattura che S.A.P.NA. respingeva non provvedendo al pagamento della stessa. In base alla inequivocabile corrispondenza l'ASIA ha provveduto a richiedere decreto ingiuntivo in danno della S.A.P.NA per l'importo sopra evidenziato.

Per tali posizioni, pur non essendo stato evidenziato uno specifico rischio di soccombenza nei giudizi avviati per il legittimo riconoscimento delle somme richieste la società ha ritenuto doversi procedere ad accantonamenti cautelativi e parziali a svalutazione crediti in ragione del copertura del rischio conseguente ad un eventuali minori realizzi.

I complessivi accantonamenti al 31/12/2014 sono pari a 4,5 €/ml.

- Rischio contenziosi – si segnalano di seguito, come già evidenziato negli anni precedenti, alcune posizioni di rischio in relazione a contenzioni in atto che vedono coinvolta la società:

- Contenzioso delle ditte private affidatarie del servizio di raccolta e trasporto RSU – Trattasi del contenzioso avviato dalle ditte private aggiudicatrici dell'appalto relativo alla raccolta e trasporto RSU che hanno avviato un giudizio volto al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti dalle rispettive società nei periodi di emergenza rifiuti. L'ammontare complessivamente richiesto supera i 18/20 €/ml ed a fronte di tale contenzioso la società ha cautelativamente stanziato complessivi 1,5 €/ml, sebbene le indicazioni dei legali e l'andamento favorevole dei giudizi non evidenzia, allo stato, precisi rischi di soccombenza. In particolare gran parte del contenzioso appare in via di definizione e le risultanze sono state favorevoli alla ASIA Napoli in 1° grado. Ad oggi risulta pendente in 1° grado solo un giudizio dei sei attivati dalle ditte affidatarie del servizio di raccolta RUR. A fronte delle soccombenze in primo grado sono stati prodotti ricorsi in Appello per n°3 giudizi.

- In tale ambito si aggiunge, come descritto in nota integrativa, il contenzioso avviato dalla società Enerambiente nei confronti di ASIA che si è opposta ottenendo la sospensione dei provvedimenti esecutivi attivati dalla società istante. Occorre ricordare che quanto a quest'ultimo contenzioso la società ha sofferto le conseguenze gravissime dei ripetuti inadempimenti della società istante che in data 14/12/2010 ha proposto ricorso per decreto ingiuntivo con richiesta di immediata esecutività ed istanza ex art.482 c.p.c.. A seguito dell'accoglimento del ricorso la società ha subito conseguenze che hanno causato il parziale blocco delle attività operative e finanziarie aziendali. L'ASIA ha immediatamente proposto opposizione al D.I. con domanda riconvenzionale ottenendo dal Tribunale di Venezia il 19/01/2011 il provvedimento di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività. L'ASIA ha poi provveduto a presentare ricorso ex art.546 2° comma c.p.c.-496 c.p.c. al fine di ottenere la dichiarazione di inefficacia dei pignoramenti operati dalla società istante. Con provvedimento del Tribunale di Napoli è stata dichiarata l'inefficacia ex art.546 2° comma dei pignoramenti eseguiti nell'interesse di Enerambiente nei confronti di tutti i terzi con esclusione del solo Comune di Napoli che quale terzo pignorato ha provveduto a bloccare la complessiva somma di Euro 11.659.946,85 a valere su crediti vantati da ASIA Napoli per i servizi di igiene urbana resi all'Ente. Si rammenta che nei mesi di settembre, ottobre e novembre la società Enerambiente si è resa responsabile di tutti i disservizi che la cronaca ha puntualmente evidenziato provocando il necessario intervento della ASIA in sostituzione delle mancate prestazioni oltre che procedere a costanti e puntuali denunce per interruzione di pubblico servizio. La società nel corso del 2012 è intervenuta sentenza del tribunale di Napoli dichiarativa di fallimento a seguito della quale l'ASIA ha prodotto domanda di insinuazione al passivo per i crediti già oggetto di domanda riconvenzionale. A fronte del parziale accoglimento della domanda sono

state proposte da ASIA ulteriori opposizioni. L'Avv.to che assiste l'azienda ha verificato la disponibilità della curatela (condivisa dal G.D.) di avviare un componimento bonario dell'intero contenzioso che non ha avuto alcun esito. Si precisa inoltre che la Corte di Cassazione ha riconosciuto la competenza del Tribunale di Venezia sulla procedura in oggetto dichiarando l'incompetenza del Tribunale di Napoli. Ad oggi per i giudizi avviati si è in attesa della decisione della Suprema Corte di Cassazione sulla impugnazione della sentenza n°1213/14 della Corte di appello di Venezia che ha dichiarato la nullità della sentenza dichiarativa del fallimento sopra richiamata. Nell'ambito di tale significativo contenzioso merita una separata analisi la richiesta degli ex dipendenti della fallita società, in danno ASIA, con riferimento alle posizioni di credito vantate nei confronti della ex datrice di lavoro Enerambiente; le suddette richieste sono state presentate invocando l'istituto della solidarietà ex art.29 D.Lgs. 276/2003 (Legge Biagi) derivanti dal rapporto di lavoro preesistente. Tale richieste sono parte della domanda riconvenzionale in opposizione ai decreti ingiuntivi ottenuti dalla Enerambiente nonché della opposizione allo stato passivo. In questo ambito si inquadra anche la posizione di credito evidenziata nell'attivo dello stato patrimoniale per le somme anticipate ai lavoratori nel dicembre del 2010 (Euro 918.199). Tali somme con riferimento ai lavoratori ex Enerambiente risultano, nella maggioranza dei casi, riconosciute dal Giudice del lavoro che ha pertanto decurtato l'ammontare anticipato dagli importi richiesti in pagamento dai lavoratori che hanno agito nei confronti delle società debitrice e nei confronti di Asia per vincolo di solidarietà. Per ciò che concerne la società Enerambiente, in base a specifico parere richiesto allo studio Sandulli, sebbene appaia preclusa la possibilità di una diretta rivalsa da parte di Asia nei confronti dei lavoratori per la restituzione di quanto anticipato si potrà procedere al recupero delle suddette somme in rivalsa della Enerambiente ovvero della curatela nell'ambito della procedura in essere. La società è in attesa di conoscere la decisione della Suprema Corte a valle della quale sarà più semplice valutare l'esito dei giudizi in corso.

– Ulteriori rischi sono connessi ai rapporti contrattuali con la società Lavajet, affidataria del servizio di raccolta e trasporto rifiuti, anch'essa dichiarata fallita nel marzo del 2012 dal Tribunale di Savona. Tali rischi attengono preminentemente alla solidarietà dell'ASIA nel pagamento dei trattamenti economici della società nei confronti dei propri dipendenti in assenza di adeguata copertura della massa fallimentare attiva. Anche per tale contenzioso si registra la richiesta degli ex dipendenti della fallita società, in danno ASIA, con riferimento alle posizioni di credito vantate nei confronti della ex datrice di lavoro Lavajet invocando l'istituto della solidarietà ex art.29 D.Lgs. 276/2003 (Legge Biagi). Quanto al credito esposto nell'attivo del bilancio per Euro 582.193 la domanda di insinuazione al passivo indica la ricorrenza dei presupposti per la compensazione dei suddetti crediti ex art.56 L.F. per il maggior credito vantato da ASIA oltre che per le anticipazioni effettuate anche per gli interventi in danno e le penali contestate ed iscritte quale credito prudenzialmente svalutato nello stato patrimoniale del bilancio della società.

– **Giudizio ASIA/Eurowaste** – l'iter di tale giudizio è stato dettagliatamente esposto nella nota integrativa al bilancio alla quale si rinvia. Si ribadisce che successivamente alla negativa pronuncia in sede di Appello la società ha affidato incarico per ricorrere in Cassazione. A fronte della pronuncia si è deciso cautelativamente di procedere alla svalutazione del relativo credito per l'ammontare complessivo di 1,4 €/ml.

– **Contenzioso del lavoro** – Si evidenzia una conflittualità con i dipendenti che si traduce in rischi economici per l'azienda che denotano la necessità di una gestione costante delle fasi di precontenzioso oltre che una valida difesa in sede giudiziale. Si evidenzia in modo particolare il contenzioso attualmente in sede di appello nei confronti di alcuni lavoratori interinali che hanno richiesto il riconoscimento dello status di dipendenti in conseguenza di un difetto formale nella stipula dei contratti di somministrazione. A fronte di tale richieste la società cautelativamente ha provveduto ad accantonare specifiche somme a fondo rischi come esposto in nota

integrativa. Per tale contenzioso si precisa che ASIA ha agito nei confronti della società di somministrazione lavoro "ARTICOLO 1" per violazione dei doveri di diligenza, buona fede e correttezza nella conclusione dei predetti contratti di somministrazione avendo detta società omesso di indicare le ragioni giustificative del ricorso alla somministrazione. Si evidenzia altresì che la posizione relativa al primo contenzioso attivato da n°15 lavoratori ha trovato definizione a seguito della sentenza di Appello che ha visto la condanna di ASIA alla costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato in capo ai ricorrenti. La stessa Corte in riforma della sentenza di 1° grado ha condannato l'ASIA al pagamento di un indennizzo in favore dei ricorrenti in luogo del riconoscimento di tutte le somme maturate dalla data di accertamento della sussistenza del rapporto di lavoro. La società in via conciliativa ha provveduto all'assunzione di soli 10 lavoratori, mentre i restanti ricorrenti hanno rinunciato espressamente all'assunzione percependo la sola indennità risarcitoria. La positiva soluzione del contenzioso in corso per il quale era stato prudenzialmente accantonata una somma a fondo rischi a consentito il rilascio a conto economico delle maggiori somme accantonate. Permane il contenzioso con altri ricorrenti a fronte del quale si reputano più che congrui gli accantonamenti effettuati negli esercizi passati considerato peraltro il buono esito dei giudizi in primo grado.

– **Contenzioso fiscale** - la Guardia di Finanza Nucleo Polizia Tributaria Napoli – Gruppo Tutela Entrate – Sezione Federalismo Fiscale e Pubblici Spettacoli (di seguito "Verificatori") avviava in data 7 novembre 2012 un'attività di controllo in materia di Tributo Speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica di cui alla L. n. 549 del 28/12/1995 e della Legge Regionale n. 16 del 7/12/2010 (cd. "Ecotassa") su esplicita richiesta della Giunta Regionale della Campania Area Generale di Coordinamento Bilancio, Ragioneria e Tributi Settore Finanza e Tributi con nota n°3444780 del 02/05/2011. L'attività ispettiva veniva successivamente estesa alla verifica dei rapporti economici posti in essere con operatori stabiliti in altro Stato membro dell'Unione Europea (all'esito della quale non emergeva alcun rilievo). Nel corso dell'attività di verifica i Verificatori hanno reso necessario effettuare un controllo di coerenza esterna nei confronti della "S.A.P.NA. – Sistema Ambiente Provincia S.p.A." (di seguito "Sapna") al fine di appurare l'entità dei rapporti economici e finanziari intercorsi con l'Asia con riferimento alla gestione della discarica "Cava Sari" di Terzigno (Napoli) relativamente al periodo dal 1° gennaio 2010 al 16 maggio 2012. L'attività di controllo si concludeva in data 30 gennaio 2013 con la redazione e la notifica di un processo verbale di constatazione (di seguito "PVC") contenente violazioni formali e sostanziali riferite esclusivamente alla Ecotassa e al periodo che va dall'11 giugno 2009 al 16 maggio 2012. Nei sessanta giorni seguenti la società ha provveduto a produrre le osservazioni e richieste ex art.12 comma 7 della L.212/2000 al processo verbale di constatazione rilasciato dalla Guardia di Finanza il 30 gennaio 2013: le osservazioni comunicate alla Giunta Regionale della Campania ed alla Agenzia delle Entrate riepilogano tutti gli elementi utili per verificare la completa infondatezza dei rilievi effettuati l'evidente l'errore in cui sono incorsi i Verificatori che hanno inspiegabilmente trascurato l'aspetto essenziale del (mancato) "pagamento" della Ecotassa da parte del soggetto che, in base al funzionamento del ciclo integrato dei rifiuti, risulta essere il soggetto titolare dell'esazione del tributo medesimo ovvero la Società provinciale S.A.P.NA. S.p.a. Come gli stessi Verificatori hanno rilevato nel corso della verifica di coerenza esterna, la Sapna non ha mai proceduto a corrispondere all'Asia l'importo del Tributo speciale incassato precedentemente dai conferenti i rifiuti (fogli 19 e 20 del PVC). Quindi, l'Asia non ha mai incassato alcunché a fronte di tale prestazione di servizio che i Verificatori ritengono debba concorrere alla formazione della base imponibile IVA ai sensi del richiamato art. 13. Tale aspetto risulta altresì confermato dalla circostanza che nella Convenzione del 22 ottobre 2010 (commentata nel precedente par. C) nulla viene detto in ordine all'addebito dell'Ecotassa per cui l'Asia non avrebbe in alcun modo potuto addebitare in fattura tale onere aggiuntivo dell'Ecotassa.

in data 8 novembre 2013 la Giunta Regionale della Campania Settore Finanze e Tributi, recependo i rilievi contenuti nel PVC, notificava alla Società i quattro Avvisi di accertamento specificati in oggetto (nel seguito, "Avvisi") (Allegato 5), relativi alle annualità 2009, 2010, 2011 e 2012, con i quali, dopo avere argomentato circa le Osservazioni presentate dalla Società, sulla base del convincimento che ASIA avesse rivestito il ruolo di soggetto passivo di imposta in materia di Ecotassa dall'11 giugno 2009 fino al 16 maggio 2012, contestava alla stessa le seguenti presunte violazioni per il medesimo periodo:

- o omesso versamento dell'Ecotassa;
- o omessa dichiarazione di cui all'art. 3, c. 30, della L. 546/1995;
- o in particolare, venivano richiesti alla Società, complessivamente per i quattro anni in contestazione, Euro 3.683.911,12 a titolo di Ecotassa, Euro 1.105.173,34 a titolo di sanzioni per omesso versamento della stessa, Euro 413,16 a titolo di sanzioni per omessa dichiarazione ed Euro 168.537,63 a titolo di interessi sul tributo, e quindi, in totale, Euro 4.958.035,25 (oltre alle spese di notifica)

Avverso i predetti avvisi la società ha prodotto istanza di annullamento per autotutela ex D.M. n. 37 del 11 febbraio 1997 e nel gennaio del 2014 ha prodotto distinti ricorsi c/o la Commissione tributaria Provinciale di Napoli.

La Commissione Provinciale Tributaria con sentenze del 30 ottobre 2014 ha accolto i ricorsi relativi alle annualità 2009-2010-2011 ed ha rigettato il ricorso relativo all'annualità 2012. Avverso la pronuncia relativa alla sola annualità 2012 è in corso di predisposizione da parte della società appello alla Commissione Regionale Tributaria anche in considerazione di ulteriore pronuncia della Cassazione Tributaria intervenuta alla fine del corrente anno su fattispecie analoga a quella in oggetto che conforta le tesi dell'ASIA non accolte in primo grado.

Nonostante l'accoglimento dei ricorsi relativi agli anni 2009-2010-2011 l'Agenzia delle Entrate ha, inopinatamente, emesso avviso di accertamento per rideterminare l'ammontare Iva da versare sull'ecotassa benché dichiarata come non dovuta dalla ASIA in base alla sentenza della Commissione Provinciale Tributaria per l'annualità 2009 (le relative pronunce della CTP sono state regolarmente depositate agli uffici dell'Agenzia delle Entrate ha ritenuto non doverli considerare!). Ovviamente avverso tale avviso di accertamento la società ha provveduto a proporre immediato ricorso alla Commissione Provinciale Tributaria che si confida confermi quanto già sentenziato con riferimento al pagamento del tributo speciale/ecotassa.

L'azienda, per tutti i rischi connessi ai contenziosi in essere di natura civilistica, lavoro e fiscale, evidenzia un fondo di oltre 8,5 €/ml oltre a 0,6 €/ml per adeguamento conteggi relativi all'accantonamento del TFR aziendale, i cui contenziosi si sono definiti nel 2015, e 3 €/ml per interessi moratori.

– **Rischio normativo/regolatorio** – non può che essere ribadito il rischio connesso alla costante evoluzione normativa ed alla regolamentazione di settore. In tal senso assumono rilievo strategico le previsioni oltre che le previsioni di cui alle leggi nazionali anche le leggi regionali che impongono una riorganizzazione del sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti che deve essere obbligatoriamente organizzato in ambiti territoriali ottimali. L'evoluzione del contesto normativo viene compiutamente analizzato nella sezione relativa alla prevedibile evoluzione della gestione

– **Rischi operativi** – Benché appaia del tutto superata la fase di emergenza vissuta negli anni precedenti permangono, seppur saltuariamente, alcune difficoltà di conferimento presso gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati. Particolarmente gravosa e costosa è la gestione della frazione organica in ambito regionale considerata la non autosufficienza territoriale dello smaltimento per tale tipo di rifiuto. I rischi operativi connessi alla organizzazione del ciclo potrebbero ridursi progressivamente in ragione della in ragione di possibili sinergie realizzabili negli ambiti territoriali identificati e persino nella Città Metropolitana.

A settembre 2013 è stata costituita la Direzione *Ricerca, Innovazione e Sviluppo* con la mission di "modificare, innovare e progettare per il miglioramento continuo dei servizi e dell'Azienda".

La DRIS opera al fine di fornire centralmente supporto ordinario e straordinario alle attività operative, di provvedere al loro miglioramento, al loro sviluppo ed all'innovazione del settore, di individuare nuovi settori di attività dell'Azienda, di contribuire attivamente alla ricerca scientifica ed allo sviluppo tecnologico aziendale. In tal senso nel corso del 2014 la Direzione ha avviato la modifica, il miglioramento e l'ottimizzazione delle attività dell'azienda, al fine di aumentare l'efficienza delle risorse, l'efficacia delle procedure e l'incremento delle quantità percentuali di rifiuti differenziati avviati a recupero.

Per il perseguimento di tali obiettivi la Direzione ha collaborato strettamente con la Direzione Operativa per l'efficientamento dei processi e la progettazione dello sviluppo della raccolta differenziata su tutti i distretti, realizzando ed attuando un piano di raccolta differenziata 2014 finalizzato agli obiettivi di crescita della raccolta differenziata aziendali.

Tale piano è stato sviluppato dalla DRIS sulle seguenti linee guida:

1. Recupero dei PaP esistenti
2. Implementazione di servizi di RD stradale a tre/cinque frazioni
3. Implementazione di servizi di RD domiciliare presso condomini con parchi
4. Implementazione servizio di raccolta RD presso il Centro Storico/Quartieri Spagnoli
5. Ripristino delle postazioni di raccolta differenziata stradale tradizionale a campana
6. Sviluppo aree mercatali/grandi utenze

La DRIS ha quindi provveduto alla redazione degli atti tecnici funzionali all'attività aziendale di programmazione e di progettazione, avviata sulle linee guida tracciate, effettuando altresì analisi territoriali per l'implementazione dei progetti.

Nel corso del 2014 sono stati realizzati i seguenti principali progetti.

Distretto	Descrizione Azione	raccolta
C10	Az.2 Recupero PaP S. Giovanni con trasformazione a tre frazioni, più zone Barra e Ponticelli	PaP
A1	Az. 1: Tre frazioni zone strette di Pianura	Stradale
A1	Umido a carico laterale a Pianura e Soccavo	Stradale
A1	Az.3a: Conversione RD stradale organico da carico laterale e carico posteriore a Pianura	Stradale
A1	RD tre frazioni Università MonteSant'Angelo	gund
A3	Mercati Rionali di Chiaia	gund
B5	Revisione PaP Scampia zone larghe con modello tre frazioni	PaP
B7	Az.3 Estensione RD organico stradale a S. Pietro a Patierno (via della Busciola)	PaP
A3	Az. 9: PaP Quartieri Spagnoli San Ferdinando	PaP
A1	Az.3b: Soccavo, 5 Frazioni (integrazione raccolta a campana e introduzione umido stradale)	Stradale
C8	Az.28: 5 frazioni + cartone, via Carlo Di Tocco, via Gianturco, ...	Stradale
C9	Azz. 29-30-31: Umido stradale, via Foria, Capodimonte, Capodichino (+1 percorsi)	Stradale
B5	B5 Az.17: 3 frazioni, recupero Rione 2/80 di via Toscanella (12 postazioni secco umido)	PaP
B7	Az. 20 Umido Stradale Corso Secondigliano	Stradale
A2	Az. 7: revisione calendario PaP, Bagnoi	PaP
A4	Az. 13 cinque frazioni Corso Umberto (Napulita + CAMPANL, da completare con organico)	PaP
B5	Az.16: Umido stradale, Piccola Marigliella (+1 percorso)	Stradale
A1	Az.1 tre+1 frazioni, Parchi Pianura (Napulita+MMP+umido+RUR)	PaP
B7	Az.23: umido stradale, strade strette adiacenti Corso Secondigliano	Stradale
C8	Mercato Caramanico	gund
C8	Az.27 umido stradale, via Poggioreale e zone limitrofe	Stradale
C8	Az. 26 tre frazioni, Centro Direzionale	PaP
A2	Azioni 5 e 6. Implementazione umido stradale e manutenzione Fuorigrotta (+1 percorso)	Stradale
B6	Azione 19a. Umido Stradale, Arenella (+1 percorsi)	Stradale
B6	Azione 19: Umido Stradale, Vomero (+1 percorsi)	Stradale
A4	Az.15: estensione PaP Quartieri Spagnoli Avvocata Montecalvario	PaP
A3	Azione 35 Quartieri Spagnoli Plus: estensione PaP via Chiaia e via Toledo	PaP
A3	Azione 11 Umido stradale, Chiaia (+1 percorso)	Stradale

La DRIS ha inoltre collaborato strettamente con la Direzione Acquisti, per la pianificazione e gestione degli approvvigionamenti di tutti i beni strumentali, per le attività operative in essere e per quelle nuove da implementare.

In particolare l'attività si è espletata nella redazione di documenti tecnici (disciplinari o schede), per l'acquisto di cassonetti in metallo per la raccolta stradale dei rifiuti, di cassonetti in plastica per la raccolta differenziata, campane per la raccolta stradale differenziata, cassoni scarabilli e automezzi e spazzatrici di ogni tipologia per la raccolta rifiuti.

Sono stati inoltre redatti documenti tecnici (disciplinari o schede) per l'erogazione dei seguenti servizi:

- o Servizio di smaltimento dei rifiuti inerti
- o Servizio di nolo a caldo di servizi per la raccolta nel periodo estivo
- o Servizio di raccolta cartoni
- o Manutenzione cassonetti
- o Servizio di nolo a freddo di automezzi per la raccolta
- o Servizio di guardiania delle sedi
- o Servizio di raccolta indumenti usati (bozza)
- o Servizio di selezione del multimateriale pesante
- o Servizio di ritiro ingombranti presso i Centri di raccolta
- o Servizio di ritiro rifiuti organici

Nell'ambito delle attività specifiche di Sviluppo e sperimentazione di sistemi gestionali e sw, gli uffici hanno studiato e sviluppato i seguenti progetti:

- o Sistema di videosorveglianza di siti interessati da scarico illecito di rifiuti
- o Realizzazione sistemi di videosorveglianza per la protezione e difesa delle sedi aziendali
- o Ricerca di soluzioni ERP per le attività operative
- o Aggiornamento della base dati territoriale con integrazione con informazioni censuarie tramite ArcGIS
- o Coordinamento nello sviluppo di un applicativo per il censimento attrezzature ed utenze sul campo
- o Bando per assegnazione delle compostiere domestiche
- o Automezzi speciali per la raccolta RAEE
- o Collaudi di tutte le forniture aziendali (automezzi, attrezzature e beni di consumo)
- o Gestione delle scorte di attrezzature per la raccolta

La DRIS ha inoltre partecipato, insieme con la Direzione Operativa, alla realizzazione del progetto di produttività elaborato per il miglioramento dell'efficienza dei servizi di raccolta e di spazzamento e concertato con le organizzazioni sindacali.

#### *Rapporti con imprese controllanti*

Nel corso dell'esercizio 2014 l'Ente Locale ha costantemente coinvolto anche la società nelle valutazioni conseguenti alla riorganizzazione delle attività per ambiti territoriali ritenendo strategico il settore in cui opera la sua partecipata.

Il supporto dell'Ente Locale si è tradotto nel rafforzamento delle dotazioni funzionali allo svolgimento del servizio attraverso la destinazione di automezzi ed attrezzature oggetto di specifici finanziamenti regionali e ministeriali. Parte di tali forniture sono già trasferite in uso alla società, mentre altre sono state consegnate solo nella parte finale dell'esercizio e le consegne saranno completate nel 2015.

#### *Rapporti con imprese controllate, collegate*

Nell'ambito dei rapporti con le imprese controllate si segnala unicamente che in data 28/02/2014 l'assemblea del Consorzio ASIA/S.A.P.NA. ha deliberato lo scioglimento del consorzio ponendolo in liquidazione nominando quale Liquidatore Unico l'Avv. Enrico Angelone. In data 7/10/2014 l'assemblea ha proceduto all'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del piano finale di riparto. Le partite contabili creditorie (nettizzate dai debiti vs il Consorzio) sono state regolarmente pagate mediante accredito a favore ASIA di complessivi Euro 117.546,56 in data 12/09/2014 mentre in sede di assemblea del 07/10/2014 il

liquidatore ha provveduto a liquidare a ciascun consorziato la quota del fondo consortile per Euro 29.908,32 rilasciando specifico assegno circolare alla ASIA e procedendo alla compensazione della medesima cifra in favore della S.A.P.NA. con il residuo credito vantato dal Consorzio nei confronti della consorziata S.A.P.NA.

*Fatti di rilievo  
avvenuti dopo  
la chiusura  
dell'esercizio*

Tra i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che in data 24/02/2015 l'ASIA Napoli ha acquisito il ramo di azienda relativo allo spazzamento delle aree a verde gestito dalla Napoli Servizi S.p.A., altra società partecipata al 100% dal Comune di Napoli; ciò in ossequio a quanto deliberato dall'ente proprietario con D.G.C. del 27/11/2014 n°849.

Tale operazione, come altre deliberate dal Comune di Napoli, deve essere inquadrata nella complessiva politica di revisione della spesa che l'Ente Locale ha avviato dal 2012 in coincidenza con la formalizzazione della decisione di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui al D.L.174/2012. Nel generale contesto di rigorosa revisione della spesa, l'Ente Locale ha ritenuto necessario procedere ad una attenta analisi e valutazione di tutti i costi dei servizi erogati dall'ente a cui si è accompagnata una verifica della situazione di tutti gli organismi partecipati in un'ottica, oltre che di ulteriore recupero di efficienza ed economicità delle gestioni, di valorizzazione degli asset patrimoniali dell'ente rappresentati dalle stesse società partecipate.

Il Comune di Napoli ha pertanto avviato un processo di riorganizzazione che ha previsto il trasferimento di un ramo d'azienda dalla Napoli Servizi alla ASIA Napoli contraddistinto da similarità gestionali poiché trattasi di servizio di spazzamento dei parchi e giardini ovvero di aree contigue alle stesse strade cittadine la cui attività di pulizia è contrattualmente affidata ad altra partecipata comunale. Tale decisione si è basata sul logico presupposto che i servizi del tutto equivalenti erogati da uno stesso soggetto possano più facilmente essere efficientati garantendo oltre a maggiori potenziali risparmi economici anche un miglioramento della qualità del servizio erogato. Il perimetro del ramo ceduto riguarda l'attività svolta su n°29 parchi ed aree cittadine esattamente identificati in atti che richiedono l'utilizzo di circa 50 unità lavorative che congiuntamente alle attrezzature identificate sono state trasferite da Napoli Servizi ad ASIA Napoli. L'efficacia dell'operazione è stata fissata al 1 marzo del 2015 e ad oggi possibile affermare che le operazioni di avvicendamento si sono perfettamente e positivamente concluse.

E' utile ricordare che già dal 2014 il Comune ha posto in essere altre operazioni volte a ridurre progressivamente il numero delle società partecipate attraverso processi di aggregazione sempre in ossequio alle previsioni normative che impongono uno snellimento degli organigrammi partecipativi sia a livello centrale che periferico (Ministeri, Enti Locali ecc.).

*Prevedibile evoluzione  
dell'esercizio*

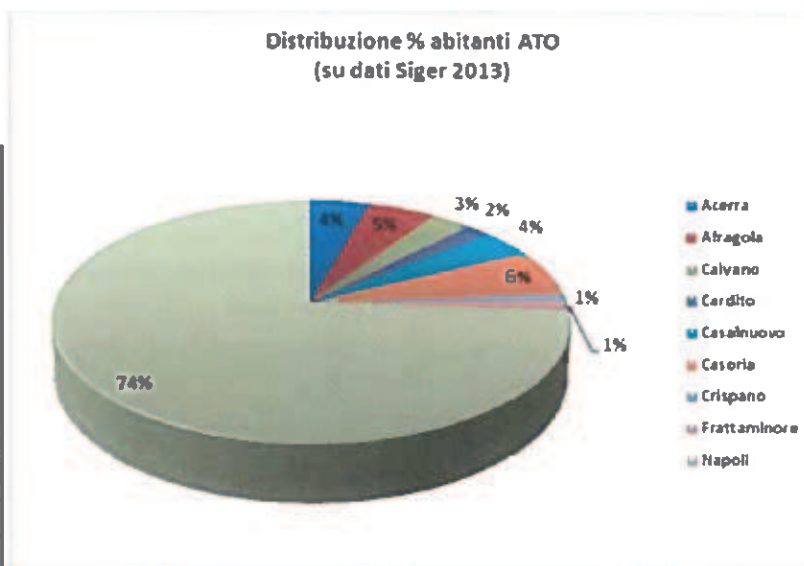
Nel 2015 si moltiplicheranno le sfide e gli impegni poiché la società con l'Azionista dovrà obbligatoriamente verificare quali debbano essere le direttrici di sviluppo delle attività aziendali nel nuovo contesto organizzativo-territoriale che si è delineato con la legge regionale istitutiva degli Ambiti Territoriali Ottimali e con la Legge 7 aprile 2014 n°56 che detta le Disposizioni sulle città metropolitane. Allo stato attuale, benché sia chiara l'operatività aziendale nel nuovo contesto territoriale identificato per la città di Napoli nell'ATO 1, il cui perimetro è stato definito in premessa, non risultano ancora avviate le attività funzionali all'elaborazione del "piano d'ambito" da parte dei rappresentanti dei singoli enti locali, né appaiono ancora assunte specifiche decisioni inerenti i soggetti giuridici che attualmente si occupano della gestione impiantistica nella provincia di Napoli. Anche nei primi mesi del 2015 prosegue infatti la gestione degli impianti da parte della S.A.P.NA. società provinciale che per previsione della stessa legge regionale potrebbe essere sciolta in seguito alla attivazione dei nuovi soggetti rappresentati dagli Ambiti Territoriali Ottimali.



Ovviamente modifiche così rilevanti nel sistema di gestione dei rifiuti coinvolgenti oltre 3 milioni di abitanti richiederanno valutazioni ed analisi da parte dei soggetti politici e tecnici sempre nel quadro giuridico delineato (ATO) che tuttavia nel corso del corrente anno dovranno essere definite.

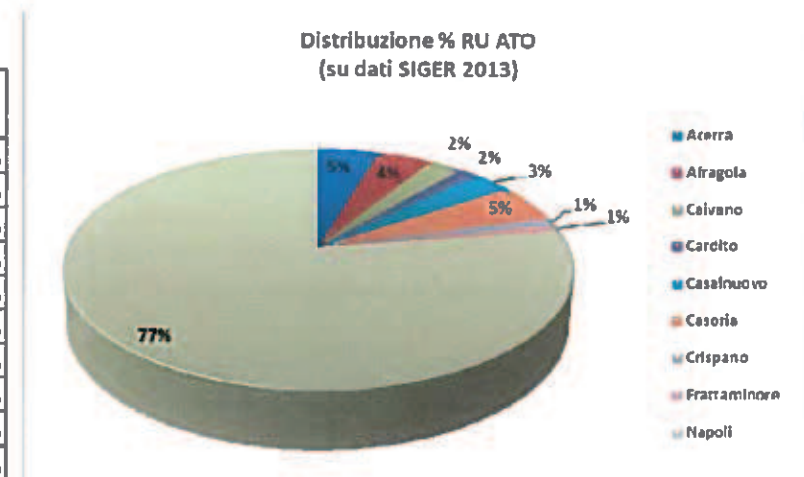
Le caratteristiche dell'Ambito Territoriale di riferimento del Comune di Napoli sono di seguito sinteticamente evidenziate in modo da rendere più chiaro il contesto in cui dovrebbe operare l'ASIA:

	N° Ab	% su tot.
Acerra	56.909	4,40%
Afragola	63.674	4,92%
Caivano	37.460	2,89%
Cardito	22.258	1,72%
Casalnuovo	48.542	3,75%
Casoria	78.229	6,04%
Crispano	12.375	0,96%
Frattaminore	15.805	1,22%
Napoli	959.052	74,10%
	<b>1.294.304</b>	<b>100,0%</b>



Nell'ATO di riferimento, così come identificato dalla Legge regionale, il Comune di Napoli rappresenta il 74% della popolazione, mentre il peso in termini di produzione di rifiuti è pari al 77%.

	RU	% su tot.
Acerra	29.936.059	4,7%
Afragola	26.358.587	4,1%
Caivano	15.948.190	2,5%
Cardito	9.813.015	1,5%
Casalnuovo	18.735.344	2,9%
Casoria	33.089.067	5,1%
Crispano	5.543.188	0,9%
Frattaminore	6.329.430	1,0%
Napoli	497.559.408	77,3%
	<b>643.312.288</b>	<b>100,0%</b>



Si osserva, inoltre che sul totale dei rifiuti prodotti nel bacino della provincia di Napoli pari a 1.415.000 tonn/anno la complessiva produzione dell'ATO 1 rappresenta il 45% del totale della produzione provinciale (42% della popolazione della provincia di Napoli). Come sopra evidenziato l'ATO 1 è composto da 9 comuni mentre negli altri due Ambiti identificati dalla Regione sono rappresentati gli altri 82 comuni della provincia. Se ne deduce che l'avvio dell'iter volto ad acquisire una progressiva autonomia nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti da parte dei comuni costituenti l'ATO necessiterà di una forte collaborazione da parte di tutti i soggetti interessati. L'intento dell'Ente Locale e della società è infatti quello di condividere un percorso che garantisca a tutti i comuni dell'ATO l'organizzazione del ciclo integrato in modo da assicurare l'autonomia di smaltimento e trattamento a tariffe che

consentano la progressiva destinazione delle risorse risparmiate al miglioramento dei servizi erogati ai cittadini.

Indipendentemente dalle decisioni in corso di adozione in ambito metropolitano, l'Ente Locale e la società hanno avviato alcune attività che tendono a garantire alla città di Napoli una minima autonomia impiantistica. In tal senso si ricorda che con delibera di G.C. del 04/05/2012 n°319 il Comune di Napoli deliberò *"l'avvio del procedimento per l'urgente realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata"* demandando all'ASIA l'effettuazione delle procedure ad evidenza pubblica *"per la ricerca di un soggetto che sull'area localizzata in Viale della Resistenza a Scampia concorra alla realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani con recupero di energia, trattamento anaerobico e produzione di compost di qualità"*. La stessa ASIA avrebbe provveduto ad individuare le modalità di finanziamento più convenienti per la realizzazione dell'impianto.

Le finalità dell'iniziativa erano ovviamente volte a supportare lo sviluppo della raccolta differenziata sul territorio cittadino creando una parziale autosufficienza impiantistica. Come costantemente osservato la Regione Campania mostra una insufficienza di impianti di compostaggio che non consente, soprattutto alla città di Napoli, un vantaggioso sviluppo della raccolta della frazione organica che viene conferita ad impianti di trattamento fuori regione. Si rammenta altresì che la frazione organica rappresenta in peso il 38-45% del rifiuto conferito dai cittadini ed è pertanto determinante intercettare tale materiale per garantire livelli elevati di raccolta differenziata come evidenziato da molti comuni della Regione già in possesso di impianti idonei al trattamento.

In forza di quanto sopra riportato l'ASIA Napoli nel 2013 ha indetto gara (n°282/2013) per un project financing per la progettazione, costruzione e gestione di un impianto di trattamento della frazione umida da RD finalizzato al recupero di energia elettrica e produzione dei compost di qualità. Tale gara è andata deserta nonostante l'interesse manifestato da parte di alcuni gruppi imprenditoriali. Le principali cause dell'assenza di partecipazione sono da attribuirsi alla nuova normativa che ha modificato nel 2013 il regime degli incentivi in materia di fonti rinnovabili creando ragionevoli preoccupazioni imprenditoriali circa la possibilità di realizzare iniziative che garantissero l'equilibrio economico-finanziario ed una adeguata remunerazione del capitale investito. L'interesse per l'iniziativa da parte di alcuni gruppi imprenditoriale non è tuttavia diminuita al punto che in data 12/01/2015 è pervenuta ad ASIA Napoli ed al Comune di Napoli una proposta per l'affidamento in concessione della attività di progettazione, costruzione e gestione di un impianto di produzione di biometano e compost di qualità da ottenersi attraverso la digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) prodotta sul territorio del comune di Napoli da realizzarsi nell'area già identificata con delibera di G.C. n° 319/2012. La proposta trasmessa dalla costituenda ATI è stata valutata di pubblico interesse ed è stata approvata a valle di tutte le modifiche richieste ed apportate dal soggetto proponente. Si sono pertanto avviate le procedure ed atti necessaria all'esperimento della gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della concessione ponendo a base della stessa il progetto preliminare con gli elaborati ed i documenti costituente la complessiva proposta di project financing.

Ciò dovrebbe garantire, nel medio periodo (fine 2016), una autosufficienza di trattamento della frazione organica almeno del 30/35% dei conferimenti dei cittadini napoletani. Si è ottimisti nel prevedere che a valle della nuova organizzazione del ciclo impiantistico in capo agli ATO si potrà valutare la realizzazione di un sistema che copra il fabbisogno anche degli altri comuni campani attualmente costretti a trasferire fuori regione la frazione organica raccolta.

Sul fronte relativo alla gestione operativa come già in parte evidenziato nella presente relazione, la società nel corso del 2015 dovrà progressivamente realizzare le iniziative che consentiranno la crescita delle percentuali della RD. Per la realizzazione degli obiettivi fissati dalla società si sono realisticamente valutati i

vincoli connessi alla progressiva perdita di unità lavorative, allo stato non sostituibili con nuove risorse, rispetto alle iniziative programmate che prevedono lo star up di circa 30 progetti di raccolta differenziata, tra cui alcuni nuovi progetti PAP di notevole portata:

- Estensione del Pap nel territorio inquadrato come CENTRO UNESCO ed alla Pignasecca
- Estensione del Pap nel territorio quadrilatero commerciale di Chiaia
- Estensione del Pap al Centro del Vomero
- Incremento del Pap su Ponticelli e San Giovanni e sua introduzione nei parchi di Barra e Soccavo

In aggiunta a tali progetti, nel piano vi è un'azione mirata allo sviluppo della raccolta della "congiunta" per la frazione carta ed un ambizioso sviluppo della raccolta della frazione organica che prevede il raggiungimento, entro la fine dell'anno, di ca 47/50.000 tonnellate di materiale.

E' doveroso e realistico evidenziare che, in regime di blocco del turnover, la sostenibilità del piano può essere realizzata solo attraverso un razionale ed efficace mix di attività svolte internamente ed attività temporaneamente appaltate ad operatori esterni.

Per l'implementazione dei progetti di estensione dei Pap e delle raccolte differenziate stradali (raccolta a campana, raccolta secco-umido con Multimateriale pesante) si è stimato un fabbisogno lordo di 80 risorse per il 2015 ed almeno 40 unità per il 2016 a cui però si occorre aggiungere:

- a) le previste uscite di personale per pensionamento nel corso del 2015 per non meno di 60 risorse;
- b) l'incremento delle unità di personale con limitazioni allo svolgimento di alcune mansioni (es. movimentazione carichi, turni notturni, guida automezzi per la raccolta, etc.) in parte giustificato anche dall'aumento dell'età anagrafica media dei nostri dipendenti.

A fronte del fabbisogno indicato (120 unità nel biennio), delle prevedibili uscite (non meno di 120 unità 2015/2016) la realizzazione dei progetti inseriti nel piano, potrà essere assicurata bilanciando:

- i recuperi di efficienza e produttività dal quale si confida recuperare oltre 100 unità equivalenti
- affidamento a terzi di quei soli servizi per i quali si è già registrata una particolare efficacia, oltre che una flessibilità, nell'esecuzione degli stessi, che consente di realizzare oltre che performance elevate anche standard qualitativi più che soddisfacenti.

I risultati soddisfacenti del periodo di sperimentazione della raccolta del cartone sui territori di Chiaia-San Ferdinando-Posillipo ad opera di un ATI incoraggiano e giustificano la decisione di bandire una gara per l'affidamento del servizio di raccolta dei cartoni (in particolare delle utenze commerciali) su 7 Municipalità.

Le risorse liberate attraverso l'affidamento di questo servizio saranno reindirizzate sui servizi Pap nel portafoglio progetti di Asia e, in ogni caso, sui territori non serviti da Pap, saranno focalizzati nella raccolta della "carta congiunta", frazione sulla quale il piano di crescita è particolarmente ambizioso.

La raccolta della frazione carta, supportata anche da un finanziamento da parte di COMIECO (50% a fondo perduto) presenta 2 aspetti particolarmente favorevoli per un focus mirato da parte di Asia:

- 1) è la frazione sulla quale il potenziale di crescita delle quantità raccolte è più alto (le città italiane confrontabili per popolazione e caratteristiche consentivano un risultato di raccolta doppio di quanto fin qui realizzato nel comune di Napoli);
- 2) è la frazione sulla quale sono impiegabili anche risorse con limitazione ai turni notturni ed alla movimentazione di carichi gravosi (sarà così più facile avere una efficace programmazione dei servizi in relazione alle caratteristiche del personale in forza all'azienda).

Continueranno nel frattempo gli investimenti in automezzi, attrezzature per la raccolta ed infrastrutture hardware e software per la gestione della pianificazione operativa e di tutti i processi aziendali.

Un capitolo importante dell'attività del 2015 è riservato a progetti di comunicazione con l'utenza, con focus sull'individuazione della tipologia di informazione e dei media in grado di diffondere capillarmente il tema e le pratiche per la corretta separazione e conferimento dei rifiuti.

Si è certi che attraverso l'avvio di tali nuove iniziative si recupereranno, entro la fine dell'esercizio, gli obiettivi di incremento delle percentuali di RD.

E' altresì evidente che una volta portati a regime ed implementati i progetti di produttività aziendale concordare con l'ente locale le linee strategiche da adottare in ragione dell'evidente tasso di riduzione del personale aziendale al fine di valutare il rafforzamento della struttura interna piuttosto che la crescita di affidamenti a terzi di quota parte dei servizi di igiene urbana.

*Proposta dell'Organo  
Amministrativo*

L'Amministratore Unico nell'invitare il socio ad approvare il progetto di bilancio, corredato di nota integrativa e della presente relazione sulla gestione, propone all'Azionista l'utilizzo dell'utile pari ad Euro 3.459.806 a riduzione delle perdite pregresse che pertanto al 31/12/2014 risulterebbero essere pari ad Euro -6.735.434 con un patrimonio netto della società di Euro 29.071.737 a fronte di un capitale sociale di Euro 35.806.807. L'amministratore Unico evidenzia che anche per l'esercizio 2015 risulta confermata la previsione di un andamento economico positivo della società in presenza di una conferma di un corrispettivo equivalente al 2014 che si è certi l'Ente Locale vorrà confermare in sede di approvazione del proprio bilancio preventivo. La conferma del valore di un corrispettivo equivalente per l'esercizio 2015, pur in presenza di un utile 2014 così significativo, è strettamente giustificata dall'esigenza di sostenere l'azienda nella riattivazione dei piani di sviluppo della raccolta differenziata e di miglioramento della qualità dei servizi di igiene del suolo, che richiederanno maggiori risorse economiche solo parzialmente compensate dalla continua politica di efficientamento aziendale attuata imposta dal management. E' peraltro doveroso segnalare all'Azionista la necessità di procedere, seppur gradatamente, alla ricostituzione del capitale sociale della società attraverso il progressivo azzeramento delle perdite pregresse con l'utilizzo degli utili che si realizzeranno nei prossimi anni, come proposto per l'esercizio 2014. Il sostegno delle proposte della società da parte dell'Azionista deve essere attentamente valutato anche nel contesto in rapida evoluzione ben noto allo stesso Ente Locale.

*Il sottoscritto Raffaele del Giudice dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.*

